

Domani alle 18,30 a SS. Apostoli

Il Bellunese sconvolto da frane e inondazioni

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grande manifestazione contro i bombardamenti sul Vietnam. Parleranno: Basso, Berlinguer, Bertoldi, Parri e i rappresentanti di organizzazioni giovanili

Moro è «freddino» ma non basta

ARIA BRUTTA per i fanatici dei «marines», in Italia, specie dopo i risultati pietosi del viaggio di Humphrey...

Ma lasciamo il direttore del Popolo a cercare il dovere della «pietas» nei messaggi di Ho Ci Minh...

NON VOGLIAMO qui rilevare l'aspetto «diplomatico» del fallimento della visita di Humphrey...

PER QUEL che ci riguarda, come cittadini italiani, dobbiamo capire che è di lì, dalla DC, che partono quelle miserevoli indicazioni di politica estera...

Ma è certo che qualcosa di più potrebbe fare, se lo volesse. Ma lo vuole? Questo è il punto che, nei loro omizii per il Viet Nam, i compagni socialisti potrebbero aiutarci a chiarire.

Maurizio Ferrara

Contro le truffe di Bonomi, per la previdenza

CONTADINI MANIFESTANO A ROMA

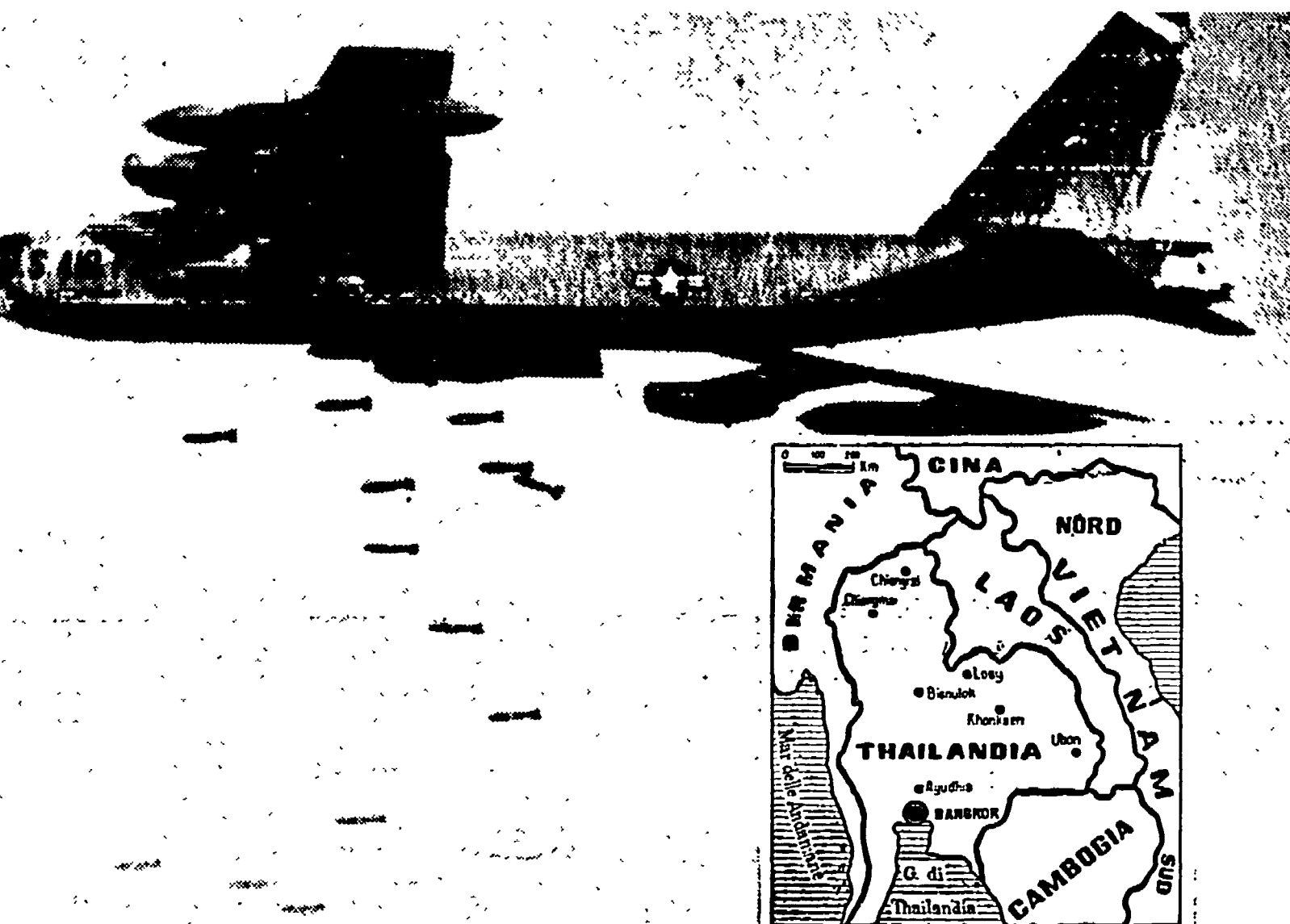
Stamane corteo per le vie del centro e comizio alla Basilica di Massenzio — Più voti che votanti in una mutua di Perugia — A Campobasso l'Alleanza conquista la maggioranza in due comuni

Di nuovo stamane a Roma, da una parte d'Italia, migliaia di contadini che intendono ribadire il fronte al governo e all'opposizione pubblica la decisione di non accettare la legge di riforma della vita sociale ed economica delle campagne...

Un nuovo grave passo della scalata di Johnson

Thailandia: partono da oggi i B-52 USA per colpire il Vietnam

U Thant a Nuova Delhi: «Nessuna prospettiva di pace se non cessano i bombardamenti»



Cortei, veglie, petizioni

Si sviluppa l'azione unitaria contro i bombardamenti USA

L'Amministrazione Johnson dovrà considerare controproducente la visita del vice presidente Humphrey nel nostro paese. Humphrey ha saputo polarizzare contro di sé e contro la politica asiatica del Dipartimento di Stato un movimento unitario e di massa che non denuncia sintomi di stanchezza...

Il consiglio studentesco della Facoltà di Magistero ha rivolto un invito a tutte le facoltà universitarie a farsi promotrici di iniziative analoghe e ha proposto un incontro a livello nazionale. La sezione sindacale della Fiom delle officine Galileo ha lanciato un appello ai lavoratori...

Contestate alla Camera le trattenute per gli scioperi dei tranvieri

Governo isolato nella difesa della circolare Taviani

Governo isolato nella difesa della circolare Taviani

Forte replica del compagno Lama al sottosegretario Gaspari, che fa appello a un parere del Consiglio di Stato — Anche il democristiano Armato «completamente insoddisfatto»

Il governo ha difese ieri alla Camera la fangosa circolare Taviani con la quale ha voluto colpire il diritto di sciopero degli autotroanvieri...

Alla posizione unitaria assunta dai rappresentanti della CGIL e della CISL, si è accompagnata anche la replica unanimemente negativa dei parlamentari che avevano presentato, sullo stesso argomento, numerose interrogazioni...

Com'è noto, il governo ha ordinato ai prefetti di attuare, in occasione dello sciopero contrattuale dei dipendenti delle aziende municipalizzate, la circolare Taviani...

Da oggi gli aerei B-52 opereranno contro il Vietnam a partire da basi in Thailandia. Si tratta della pratica applicazione di una decisione presa nelle scorse settimane dai governi di Washington e di Bangkok...

Il B-52 sono giganteschi aerei ad otto reattori, originariamente concepiti per il bombardamento atomico e ridisegnati per i bombardamenti a tappeto con bombe di tipo convenzionale...

Il governo ha avuto una brillante idea per risolvere la controversia fra DC e PSU sulle Mutue contadine, che è ancora in piedi malgrado la maggioranza abbia respinto in Senato la mozione PCI-PSIUP Parri e si sia impegnata ad approvare «con urgenza» una nuova legge...

Il consiglio studentesco della Facoltà di Magistero ha rivolto un invito a tutte le facoltà universitarie a farsi promotrici di iniziative analoghe e ha proposto un incontro a livello nazionale...

Il governo getta l'assistenza nel caos

Chiusi anche gli ambulatori delle mutue

Chiusi anche gli ambulatori delle mutue

Gravissima la situazione negli ospedali

Con l'entrata in agitazione dei 3 mila medici di ruolo degli istituti mutualistici e previdenziali (INAM, INPS, INAIL, INADL, ENPAS, ENPI, ENPEDEP, mutue commercianti e coltivatori diretti) — che iniziano oggi uno sciopero di 12 giorni — la lotta delle categorie del settore sanitario entra nella sua fase cruciale...

Lo stato di disagio dei cittadini e dei lavoratori — già notevole per l'estensione di ogni attività negli ospedali, salvo i casi d'urgenza — può diventare da oggi drammatico. Ma il governo tace e così facendo si assume tutta la responsabilità di questa situazione...

La visita a Torino e Venezia

Edward Ochab rende omaggio alla Resistenza

«Mi auguro che la mia visita rinsaldi la collaborazione fra i nostri popoli che furono uniti nella Resistenza» — Visita alla FIAT — Omaggio al monumento dedicato al gariboldino Nullo che combatté per la libertà in Polonia

Dalla nostra redazione

TORINO, 10. Alle 10 di stamattina, accolto dal ministro Pastore che rappresentava il governo, e dal sindaco della città, prof. Giuseppe Grosso, è giunto a Torino Edward Ochab, Capo dello Stato polacco...

Come si sa, nel 1965 la FIAT ha firmato con l'ente statale polacco «Motomport» un nuovo contratto di licenza e di assistenza tecnica per la produzione in Polonia di una vettura di cilindrata 1300/1500 con una produzione, a partire dal 1970, di 70-75 mila unità annue...

Iblio Paolucci (Segue in ultima pagina)

Lotta di frazioni

La lotta di frazioni si è accesa in seno al PSU torinese. Il gruppo di frazioni si è accesa in seno al PSU torinese. Il gruppo di frazioni si è accesa in seno al PSU torinese...

TEMI DEL GIORNO

Cancellieri e crisi della giustizia

CENTINAIA di cittadini in carcere, che attendono in vano che l'istruttoria si compia...

La notizia che nella recente riunione di Washington del comitato McNamara...

Il riordinamento della carriera, l'istituzione della carica direttiva piena, lo snellimento del servizio...

Ma tant'è, l'indifferenza del ministro continua a far spicco, mentre le conseguenze che nascono proprio da questa inerzia...

Giuseppe Berlingieri

La "ripresa" del profitto

ALLA RIPRESA produttiva in tutto da qualche mese, a seguito del ritorno dei profitti delle grandi aziende...

Le assemblee degli azionisti (si fa per dire: trattasi sempre dei quattro gatti che detengono i pacchetti di controllo)...

Gravi proposte di Tremelloni al « comitato McNamara »

L'Italia appoggia Bonn sulla strategia nucleare

Chiesto il potenziamento atomico della NATO - Moro ribadisce la politica dei redditi - La destra del PSU battuta al C.N. dei giovani socialisti

La notizia che nella recente riunione di Washington del comitato McNamara...

In una sua nota, l'agenzia Forze Nuove, della sinistra, la definisce appunto « un chiaro siluro allo sforzo che si compie per impedire la proliferazione atomica »...

MORO il presidente del Consiglio ha pronunciato ieri a Firenze, in occasione della celebrazione del ventennale della Costituzione...

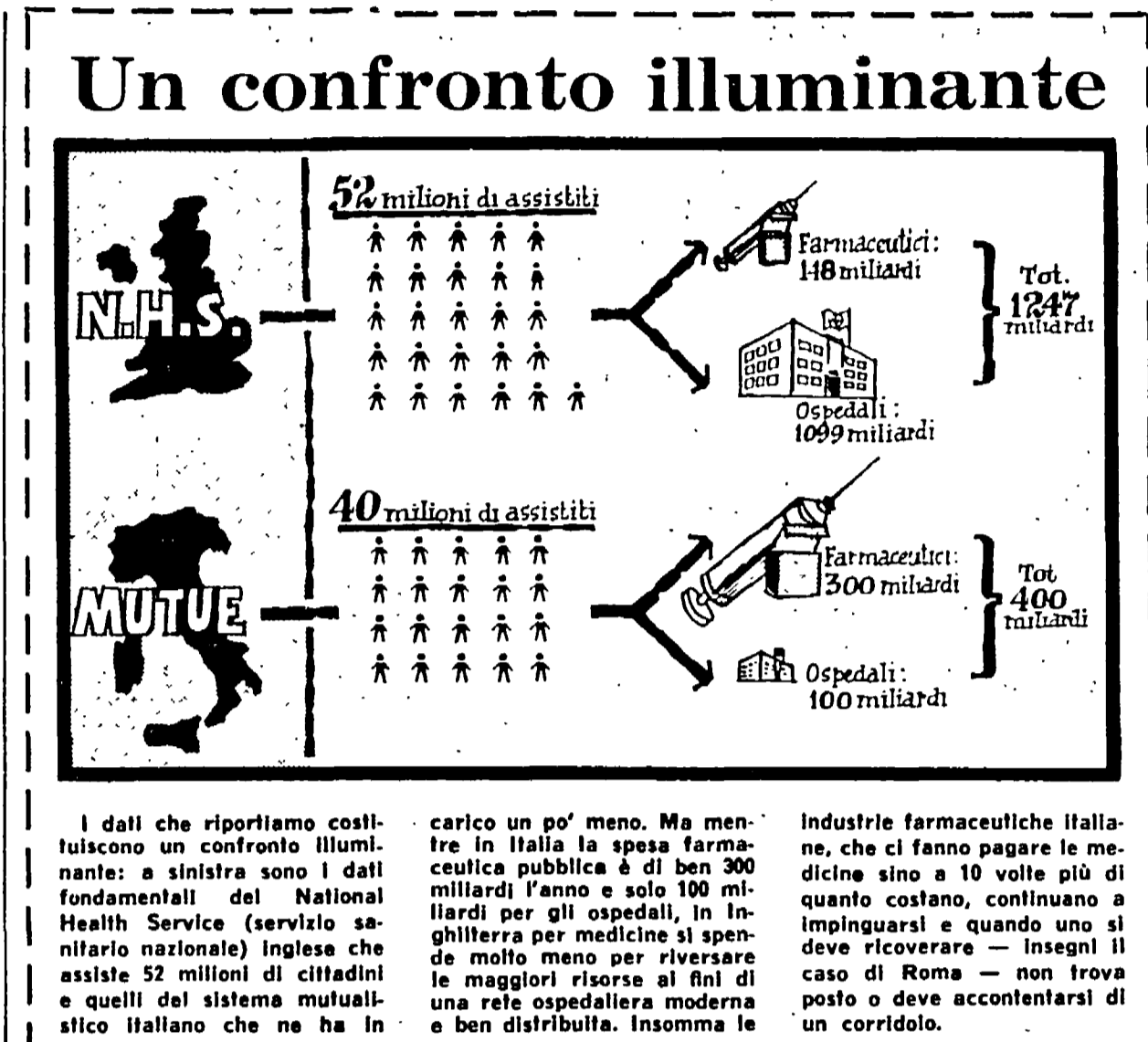
Dopo aver ricordato i dati già resi noti dalla « Relazione previsionale » sull'aumento del reddito e sul relativo contenimento dell'aumento dei prezzi...

Le « ombre » della situazione economica, com'è noto, non sono date per Moro e per il governo...

GIOVANI DEL PSU Un dato interessante è emerso dai lavori del Comitato nazionale della Federazione giovanile del PSU...

Responsabili governo e commissario: esplose il dramma dell'assistenza nella Capitale

Solo i morenti vengono accettati negli ospedali



I dati che riportiamo costituiscono un confronto illuminante: a sinistra sono i dati fondamentali del National Health Service (servizio sanitario nazionale) inglese che assiste 52 milioni di cittadini...

Un confronto illuminante. I dati che riportiamo costituiscono un confronto illuminante: a sinistra sono i dati fondamentali del National Health Service (servizio sanitario nazionale) inglese...

Corsie con 40 o 60 letti - Trascurate le regole sanitarie sulla cubatura d'aria - Pesanti responsabilità della direzione - Forte assemblea del personale in preparazione dello sciopero del 19 - Le richieste dei lavoratori

Politiciani ore 10: il reparto accettazione non dispone per i ricoverati. I sanitari ripetono: « Solo casi urgenti ». E casi urgenti sono i malati in « imminente pericolo di vita »...

Al Policlinico, dove attualmente si trovano circa 3000 ricoverati, non vi sono più posti liberi. Per ottenere un letto bisogna ricorrere a mille raccomandazioni...

La legge regionale aveva disposto un modesto vilaggio mensile in favore dei congiunti dei sindacalisti e dirigenti politici assassinati...

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Con un miserabile gesto politico, che ha esagitato l'opinione pubblica, per impedire l'attuazione di una legge regionale...

A Ennio Calabria il primo premio per il manifesto del Primo Maggio

Il giorno 5 aprile si è riunita la commissione giudicatrice composta dal segretario confederale Ferdinando Montagnani, dal vice segretario Arvedo Formi, da Carlo Ferrarolo, Aldo Forbice e Leopoldo Menghelli per l'ufficio stampa e propaganda confederale...

TESI SCONTATE E FRETTOLOSA CONCLUSIONE

Dibattito del CIF sul divorzio

Si è tenuta ieri sera in una sala del Grand Hotel di Roma una conferenza organizzata dal CIF sullo scioglimento del matrimonio...

A questo punto, una ragazza presentava un saluto andato al microfono e ha detto: « Anche allargare i casi di annullamento non serve. Che fare in quei casi in cui un matrimonio, contratto con legge, si è consumato, ma non è mai stato consumato »...

Al settimo giorno lo sciopero dei cancellieri

Lo sciopero dei cancellieri è al settimo giorno. Nonostante la lotta paralizza l'amministrazione della giustizia, il governo non dà segni di voler imboccare la strada di una ragionevole trattativa...

A Milano e Perugia

Iniziato lo sciopero degli assistenti universitari

Lo sciopero a scacchiera degli assistenti universitari ha avuto inizio nelle sedi di Milano e di Perugia, per protestare contro il governo, che non dimostra alcuna volontà di riforma...

Vergognosa decisione contro un voto della Assemblea siciliana

Moro impugna la legge sulle vittime politiche della mafia

L'inizio della campagna elettorale Reazioni del PSU in Sicilia al pesante attacco di Rumor

Lauricella dice che « il nodo della solidarietà governativa è sciolto » ma tace sulle responsabilità assunte nel centrosinistra - Replica di Macaluso sugli scandali d.c.

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Anche se dal resoconto ufficiale pubblicato stamane da il Popolo la frase è prudentemente scomparsa, Rumor ieri, a Palermo l'ha detta, e come: « Il PSU è come la rana di Esopo: si gonfia con atteggiamenti presuntuosi e spragolati, per cercare di apparire simile al bue che siamo noi, la DC »...

Indagini sui crimini di guerra

Conferenza di Lelio Basso sul Vietnam

Superati i 1000 miliardi nel fatturato FIAT

TORINO, 10. Nel 1966 la FIAT ha registrato un fatturato di 1049 miliardi di lire con un aumento di 94 miliardi di lire rispetto al 1965...

Lunedì 1° Maggio diffusione straordinaria dell'Unità

Dopo i successi della diffusione straordinaria di domenica 22 gennaio e domenica 12 marzo un'altra grande impresa attende gli amici dell'Unità, i diffusori, i compagni tutti: la diffusione del numero speciale dell'Unità che uscirà lunedì 1° maggio, Festa del Lavoro...

TUTELA DEL CONSUMO DEI GAS LIQUIDI

Nessuna disciplina governa in Italia il commercio dei gas liquidi per uso domestico. Ciò crea gravi disagi negli investimenti delle imprese produttrici private e statali...

dati del rapporto dell'ONU sull'economia europea

L'1966 ANNO PROSPERO PER LE ECONOMIE SOCIALISTE

I ritmi di sviluppo più alti registrati in Romania, Bulgaria e Albania - L'influenza positiva dell'economia sovietica - La ripresa in Cecoslovacchia - Un dato d'insieme: l'aumento dell'8,4 per cento della produzione industriale

Mentre tutta una serie di propagandisti dell'occidente si affanna a dimostrare che le economie socialiste dell'Europa non hanno via di uscita, se non quella di un ritorno ai principi del capitalismo, ormai malmenati anche dall'ultima enciclica pontificale, tutti i paesi dell'Europa orientale sono usciti da un'annata — il 1966 — che è stata per essi, sia puramente, ma nel loro complesso, economicamente felice.

temporaneo rallentamento della produzione industriale: il 1966 ha visto una netta ripresa. Quanto ai cecoslovacchi, essi hanno avuto per il secondo anno consecutivo una espansione, dopo le pesanti difficoltà dei tre anni precedenti: nel 1966 essa è stata particolarmente sensibile.

Gran parte del progresso generale è dovuto, come sempre, all'industria. Nell'insieme i paesi socialisti hanno avuto nel '66 un aumento della produzione industriale dell'8,4%. Nell'URSS la crescita è stata dell'8,6% (mentre si era previsto, nel piano, solo un 6,7%). In tutti gli altri paesi la media di sviluppo è stata il 7,9%. Questa cifra nasconde tuttavia sensibili variazioni: si va dal 12,2% della Bulgaria e dall'11,7% della Romania al 6,6% ungherese.

Nel generale progresso va acquistando un peso crescente — comunque nettamente superiore a quello di qualche anno fa — l'industria produttrice di beni di consumo. Proprio da questa sua più vasta attività nasce ovunque l'esigenza di un adeguamento dei piani al mercato per evitare l'accumularsi di stock invenduti (in Cecoslovacchia, ad esempio, essi sono cresciuti l'anno scorso più del necessario).

Ma il vero fatto nuovo è rappresentato dall'agricoltura. In tutti i paesi il 1966 è stato per le campagne un'annata eccellente. Sono stati i successi agricoli, uniti al progresso dell'industria, a determinare la forte crescita dei redditi nazionali dei singoli paesi. Si va da un aumento della produzione del 15% in Bulgaria a uno del 5-6% in Ungheria e in Polonia. Vi è stato un raccolto-record di cereali in Unione Sovietica. Eccezionale la produzione di mais in Romania. Ottimi i risultati bulgari. A queste tre punte di particolare valore corrisponde un quadro generale uniformemente positivo.

Ma il vero fatto nuovo è rappresentato dall'agricoltura. In tutti i paesi il 1966 è stato per le campagne un'annata eccellente. Sono stati i successi agricoli, uniti al progresso dell'industria, a determinare la forte crescita dei redditi nazionali dei singoli paesi.

Successi agricoli. In agricoltura un'annata buona non fa testo. Le condizioni meteorologiche l'anno scorso sono state favorevoli. Ma ciò che va segnalato è che la clemenza del tempo non può essere considerata come la causa principale dei progressi ottenuti. Qui è forse la novità del maggior rilievo. E' quanto osserva lo stesso rapporto della Commissione economica dell'ONU: «Nello spiegare il generale successo dell'agricoltura nell'Unione Sovietica e nei paesi dell'Europa orientale nel 1966, è difficile dire quale sia la parte che spetta ai vari elementi: tempo, tecnica e incentivi economici. Una cosa tuttavia è certa: anche se il tempo ha favorito la situazione, esso non è più il fattore determinante». Il rapporto afferma ancora: «I livelli della tecnica agricola in miglioramento sono stati compensati favorevolmente da un'influenza stabilizzatrice sulle tendenze della produzione... I lavori di bonifica di tutti i generi migliorano il valore potenziale della terra, che risponde a un impiego di fertilizzanti in rapida crescita. L'idea della "trattorizzazione" come simbolo di una agricoltura avanzata sta lasciando il posto alla concezione di una motorizzazione globale che, insieme alla generale elettrificazione delle campagne, sarà il fattore decisivo nel progresso della produzione del lavoro agricolo».

Consumi e riforme. Nel bilancio favorevole di tutta l'Europa dell'est hanno avuto un peso particolare i dati largamente positivi dell'economia sovietica. La macchina produttiva dell'URSS ha infatti proporzioni tali da influenzare sempre in modo marcato, in senso positivo o negativo, il quadro complessivo. Il suo apporto non è stato tuttavia aggravato quest'anno da deficienze pesanti da altri paesi più piccoli. La tendenza è stata insomma uniforme. Degni di nota in particolare i risultati dell'Ungheria e della Cecoslovacchia. La prima aveva conosciuto nel 1965 un anno difficile, con una brusca caduta della produzione agricola e un con-

Giuseppe Boffa

Si afferma negli Stati Uniti un'iniziativa radicale contro il razzismo

«Potere nero»: bandiera di una nuova unità?

H.H.H. FINALMENTE A CASA



WASHINGTON — Hubert Horatio Humphrey ha finalmente trovato, al suo ritorno negli Stati Uniti, un'accoglienza favorevole. NELLA TELEFOTO: la moglie del Presidente Johnson gli elargisce una carezza.

IERI IN CAMPIDOGGIO CONFERENZA DELL'ILLUSTRE CLINICO

A COLLOQUIO CON VALDONI SULLA LOTTA ANTI-CANCRO

Quali sono i fattori che nella civiltà industrializzata favoriscono il prodursi del terribile male — Benzopirene e metilcolantrene: due fattori sicuramente cancerogeni — Importanti passi in avanti nella prevenzione precoce — Il dovere dello Stato

Quali sono le origini del cancro? E più precisamente come avviene che nel tessuto sano si innesti, ad un certo momento, la cellula cancerina distruggitrice? Le informazioni sui più recenti risultati della ricerca nella lotta contro il cancro, che vede mobilitati migliaia di laboratori in tutto il mondo, ci sono stati forniti dal prof. Pietro Valdoni, direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Roma, che abbiamo avvicinato ieri in Campidoglio al termine di una conferenza che il clinico ha svolto sul tema della lotta contro i tumori come problema di sanità pubblica.

La più recente ricerca sulla formazione delle cellule cancerose — ci ha detto il prof. Valdoni — ha individuato, tra le tante, due sostanze sicuramente cancerizzanti: il benzopirene e il metilcolantrene. Si tratta di due sostanze la cui formazione è strettamente collegata allo sviluppo industriale, e cioè al fatto che la maggior parte dell'energia proviene dalla combustione di olii minerali, largamente usati anche per l'asfaltatura delle strade. A ciò si aggiunge l'impetuoso sviluppo della motorizzazione, che provoca nell'atmosfera una forte incidenza dei residui della combustione. Si aggiungono infine i fumi delle ciminiere, la nafta dei mezzi di riscaldamento, il consumo del tabacco.

E' provato che lo spaventoso aumento della frequenza del cancro (ogni quattro decenni l'età dovuta a tumore) è direttamente proporzionale all'andamento dei fenomeni dell'urbanesimo e dell'industrializzazione. Se si tiene conto però che su tale incremento influisce l'allungarsi della vita media della popolazione, la percentuale di incrementi del cancro scende dal 5% (è questo il dato assoluto) all'1,50%. Questo però che il tumore si manifesta prevalentemente verso i 50-60 anni di età. Occorre cioè che gli agenti cancerogeni agiscano sull'organismo sano per un lungo periodo di tempo — 10-20 anni — per poter determinare le condizioni che originano il male.

Tutto ciò significa anche che la frequenza dei tumori non è eguale dappertutto e che anche le manifestazioni del male differiscono da zona a zona. L'indice più alto si trova, come media generale, nei paesi a più elevato livello industriale. Ma è stato provato che anche la limitata presenza del sole ha una incidenza, specie nel cancro al polmone.

La normale ma dotata di una membrana più fragile. Quando questa membrana si rompe, la sostanza cancerosa viene a contatto con le cellule sane e dà origine ad una alterazione della loro composizione: le proteine vengono distrutte, la degenerazione si moltiplica e porta alla morte. Questo stesso processo di formazione delle cellule cancerose si ritrova nelle altre forme tumorali. Un'ulcera gastrica, una infiammazione negli organi genitali femminili, una colite trascurata, il formarsi di noduli nella mammella in conseguenza di una alterazione ormonale (menopausa), sono tutti fenomeni sui quali il medico deve poter intervenire tempestivamente per impedire possibili degenerazioni. I progressi compiuti dalla chimica nel riconoscere la formazione delle proteine — che è il processo vitale dell'organismo — se non sono ancora

giunti alla scoperta del metodo capace di debellare il male alla radice, hanno tuttavia fornito nuove importanti possibilità nella individuazione dei primissimi sintomi, quando l'organismo è ancora sano e può essere difeso con successo. La formazione di cellule atipiche, ad esempio, può essere individuata tempestivamente mediante un periodo con controllo della velocità di sedimentazione del sangue, velocità che aumenta, rispetto a quella riscontrata in stato di assoluta normalità, quando inizia un processo di alterazione rigenerativa. Da qui l'esigenza che tutti i cittadini sani si sottopongano periodicamente a controllo. Mi auguro — ci ha detto ancora il prof. Valdoni — che presto si possa giungere a metodi diagnostici più semplici e più rapidi. Un notevole passo in avanti è stato raggiunto con i radioisotopi.

Si tratta di una sostanza radioattiva che messa sperimentalmente a contatto con cellule sane e con cellule cancerose ha mostrato di fissarsi solo su queste ultime, «soffocandole». Gli esperimenti sono in corso e non si può ancora dire nulla di definito circa l'efficacia di tale metodo ai fini della eliminazione del male. Ma intanto questi studi hanno portato alla preparazione di «molecole marcate» capaci di fissarsi sulla superficie delle cellule sane, normali e maligne. Ma le cellule normali posseggono un enzima che scioglie le molecole mentre quelle maligne, che mancano dell'enzima, non possono distruggerle. Questo fatto permette di individuare, mediante autoradiografia (che rende direttamente visibili le «molecole marcate» grazie alle radiazioni che emettono) le alterazioni prima che il male si manifesti in modo irrimediabile.

In sostanza, in attesa che la scienza ci dia la scoperta risolutiva, bisogna insistere sulla prevenzione precoce. Il problema è ormai di grandi dimensioni: la popolazione, nelle scuole, tra gli stessi sanitari, delle conoscenze elementari dei primissimi sintomi del male. Ed in questo quadro assume valore la cerimonia svoltasi ieri al Campidoglio, presenziata dall'assessore all'Igiene di Roma, Cabras, il medico provinciale Del Vecchio, altre autorità ed uno stuolo fortissimo di medici e di ostetriche che hanno partecipato al primo corso di aggiornamento sulla prevenzione precoce dei tumori, corso cui seguirà una campagna di prevenzione su alcuni quartieri della capitale rivolta, per ora, verso le donne. Mentre è in corso, con pieno successo, il dipistage anticancro gratuito all'istituto «Regina Elena» per tutti i cittadini.



Applicazione, mediante radioisotopi, dell'energia nucleare nella lotta contro il cancro

Bisogna che la civiltà moderna — ha detto Valdoni — che è causa di questo fenomeno, ci fornisca anche i mezzi per combatterlo. E lo Stato, aggiungiamo, ha in questo un dovere essenziale.

Concetto Testai

Il caso Powell e l'appello di McKissick - Lo SNCC si allena al movimento per l'indipendenza di Portorico - Parole d'ordine per Harlem e per i ghetti del nord

«Popolo negro, svegliati: i tiranni razzisti battono di nuovo alla tua porta. A più di un secolo dall'Emancipazione, i negri d'America soffrono ancora le ingiurie di una società razzista: privazione economica, inferiorità nell'istruzione, alloggi al di sotto della media e una percentuale di disoccupazione tre volte più alta di quella dei lavoratori bianchi. In tutto il paese, i cittadini di pelle nera continuano ad essere spogliati dei diritti politici, sfruttati, intimiditi, frustrati... Ancora le masse dei negri sono paralizzate dalla miseria, deluse da promesse non mantenute, sanguinosamente repressi per le strade d'America, sacrificate nelle giungle del Vietnam e strangolate da un filo di razzismo che corre attraverso lo intero tessuto della vita americana... Questa ingiustizia prevale perché i negri non dispongono di un potere politico che consenta loro di porvi fine. Urgono nuovi metodi, nuove tattiche per modificare questa situazione... Solo attraverso l'esercizio di un potere che nasca dall'azione unita della gente negra, in suo nome e in nome della sua causa, è possibile conseguire giustizia, eguaglianza ed umana dignità...»

Con questo appello, lanciato durante una conferenza stampa convocata nel cuore di Harlem, il direttore del Congresso per l'eguaglianza razziale (CORE), Floyd McKissick, si era rivolto alcune settimane fa a tutti i negri, di qualsiasi affiliazione di partito, tendenza politica o posizione sociale, per chiedere loro di partecipare alla crea-

zione di «una struttura politica diretta e finanziata da negri, su base nazionale». Era la prima volta che la parola d'ordine del «potere nero», proposta da Stokely Carmichael e dal suo Comitato di coordinamento degli studenti non violenti (SNCC) durante la marcia di protesta dell'estate scorsa nel Mississippi, appariva al centro di un'iniziativa unificatrice, come bandiera dell'intero movimento per il riscatto del popolo negro. McKissick e i suoi amici pensavano allora a New York, la metropoli che racchiude il più grande ghetto negro del mondo, come sede di una «Convenzione nera» che avrebbe dovuto essa stessa definire la natura politica e organizzativa della nuova «struttura» politica. Un partito dei negri, nel senso letterale delle parole? Un cartello delle organizzazioni antirazziste? O altro ancora? Nel CORE come nello SNCC esistevano, ed esistono tuttora, a questo proposito, tendenze diverse. Ma né McKissick né Carmichael sono inclini a dare a queste diversità un grande peso: entrambi sono convinti che la risposta debba venire imanzi tutto dall'azione, e da un'adesione intelligente alle spinte di fondo di una società in crisi.

Nessuno si è quindi sorpreso se i piani per la Convenzione nera sono stati aggiornati e se l'iniziativa per l'unità sotto la bandiera del «potere nero» ha trovato il suo nuovo punto di partenza a Bimini, nelle isole Bahamas, oltre mille miglia a sud est di Harlem. E' da Bimini, dove si trova in volontario esilio in seguito alle misure persecutorie adottate nei suoi confronti, che il deputato negro Adam Clayton Powell ha annunciato alla fine di marzo la sua decisione di partecipare in lungo e in largo gli Stati Uniti per «convincere il paese che il suo avvenire dipende dagli uomini di pelle nera». Al fianco di Powell, mentre egli parlava ai giornalisti, c'era McKissick. E con lui c'erano Julian Bond, il giovane deputato negro della Georgia per due volte privato del seggio in seguito a coraggiose dichiarazioni sul Vietnam e finalmente reintegrato dietro ingiunzione della magistratura, Marvin Dymally, che rappresenta il ghetto di Watts (Los Angeles) al Senato della California, ed altri dirigenti negri di primo piano.

I negri vogliono dunque «fare da soli». Ed è chiaro che ciò non significa rigetto di ogni amico e di ogni aiuto (lo SNCC lavora da tempo per organizzare, ad esempio, i bianchi neri ma soltanto rigetto della tutela dei partiti tradizionali e delle loro agenzie liberali, impegno per un'egemonia nera nella lotta dei negri).

Se questa nuova e più radicale impostazione si tradurrà in un'azione di fatto sul piano dell'unità, è troppo presto per dire. Vi sono tuttavia indicazioni nel senso che le divisioni create nel scorso autunno tra i leaders negri tendono ad appiattirsi. Il viaggio di Martin Luther King nei ghetti negri del nord ha portato il teorico della «integrazione» a contatto con «i disperati, i reietti, i giocatori in preda alla ira», e questo incontro «ha colpito nel segno». King ha compreso che «la Grande Società» è caduta nei campi di battaglia del Vietnam, che il protrarsi della guerra ridurrà l'aggressività alla reazione e che, per i negri, il problema non è di scegliere tra violenza e non violenza, bensì di reagire dinnanzi «al più grande portatore di violenza che ci sia al mondo: il governo degli Stati Uniti». Nel condannare l'intervento nel Vietnam, egli ha trovato accenti durissimi, sferzanti, quasi di anatema. E la sua recente intervista al New York Times ce lo mostra consapevole dei problemi nuovi che il movimento deve affrontare.

Ennio Polito

Tecnici sovietici dell'edilizia a Perugia e a Bologna

PERUGIA. 10. E' arrivata questa sera nella nostra città, una delegazione di tecnici sovietici guidata dal viceministro del dicastero delle Costruzioni Macchine edili, stradali e lavori pubblici, ing. Grecu Nikolai Constantinov, che è giunta in Italia per effettuare una serie di visite nei più importanti complessi industriali per la costruzione di macchinari destinati all'edilizia e alle strade, ha visitato in serata le «Officine Piccini».

Rivendicato un Piano democratico

Vercelli: documento unitario CGIL-CISL sulla programmazione

Convergenze su numerosi problemi - Impegno delle due organizzazioni per un'azione comune in tutte le sedi - Riaffermato il ruolo del sindacato

VERCELLI, 10. Una importante presa di posizione unitaria attorno ai problemi dello sviluppo economico a livello regionale e provinciale, legata a una attuazione del Piano Pirelli...

Convegno a Livorno

Porti: impegno rinnovatore delle Compagnie

Una linea d'interesse pubblico contro la penetrazione privata - Il problema dei costi e la crisi degli scali

Dalla nostra redazione. LIVORNO, 10. Il convegno nazionale delle Compagnie di Porti...

Costantino Lapi. Da qui l'interesse delle Compagnie di Porti...

La Puglia si ribella a un Piano che promette solo disoccupazione e basse retribuzioni



I lavoratori di S. Severo nel corso dell'ultima manifestazione per il rapido completamento del progetto per lo sfruttamento delle risorse idriche del Fortore.

«Grazie, on. Moro!» dicono i padroni Ma la lotta cresce

Travolgente partecipazione di giovani alle manifestazioni per il metano e l'irrigazione - Necessari 100 mila posti di lavoro, previsti diecimila

Dal nostro inviato BARI, 10. La DC ha celebrato il Piano, presenti Moro e Rumor, con una pomposa cerimonia nel capoluogo della Puglia...

Comitato centrale Fiom-Cgil a Milano

Metallurgici: urge far applicare il contratto

Rilancio dell'iniziativa rivendicativa, dell'impegno sul terreno della programmazione e del dialogo unitario fra i sindacati - Relazione di Trentin, conclusioni di Boni - L'intervento di Lama

Dalla nostra redazione. MILANO, 10. La prospettiva per i metallurgici, è quella di un conflitto aperto...

Trieste

Lotta al «S. Marco» contro i piani di smobilitazione

Le maestranze del San Marco sono scese nuovamente in sciopero oggi contro l'ennesimo tentativo governativo di dare attuazione pratica al piano CIPE per Trieste...

Siracusa

Manifestazione e forte sciopero dei braccianti

Il compatto sciopero provinciale dei braccianti agricoli di Siracusa ha avuto oggi il suo coronamento in un'imponente manifestazione...

telegrafiche

Lavoratori studenti: lettera CGIL al ministro

L'on. Mosca, a nome della segreteria della CGIL, ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione una lettera in cui si protesta per l'esclusione dei giovani sprovvisti di licenza media...

Manufatti cemento: riunite le C.I.

I sindacati cgil, CGIL, Cisl, e Uil di Firenze hanno deciso un vasto programma di lotte per indurre gli industriali del settore manufatti in cemento ad iniziare una seria trattativa sul contratto...

speciale Rinascita. Includes a small portrait of a man and the title 'Rinascita'.

Il Contemporaneo Nel XXX della morte di GRAMSCI

- * Per la prima volta il testo completo degli editoriali censurati del Grido del popolo (1917)
* Il testo inedito dei rapporti al Comitato centrale del PC d'Italia (1926)
* Storia commentata dei Quaderni del carcere. Che cosa Gramsci cancellava, che cosa aggiungeva tra una stesura e l'altra delle sue note
* La concezione del Partito
* I rapporti con l'Internazionale
* Il meridionalismo di Gramsci
* Il posto di Gramsci nella cultura italiana
* Analisi degli scritti di Togliatti su Gramsci
La conoscenza di Antonio Gramsci nell'URSS, in Cecoslovacchia, in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Spagna. Testimonianze, notizie bibliografiche
* Scritti e saggi di uomini politici, studiosi, storici, filosofi italiani e stranieri
VENERDI 14 aprile: «Rinascita» speciale nelle edicole
DOMENICA 16 aprile: diffusione straordinaria
PRENOTATE SUBITO LE COPIE!
Amministr. di «Rinascita»: via dei Taurini 19, Roma
E ciò nel momento stesso in

Bruno Ugolini

La relazione ufficiale della commissione d'inchiesta



APOLLO: TUTTO DA RIFARE

Senatori e deputati contro la NASA e le ditte che hanno costruito la capsula

Un corto circuito determinò la sciagura di Cape Kennedy, ma non è stato possibile trovarne la causa principale - L'apparecchiatura per usare aria in luogo di ossigeno comporterebbe un supplemento di peso di soli ventiquattro chili e mezzo

Nostro servizio WASHINGTON, 10.

La capsula «Apollo» dev'essere completamente riprogettata. A questa conclusione è giunto il gruppo di esperti che ha condotto le indagini sulla sciagura del 27 gennaio scorso, nella quale rimasero uccisi i cosmonauti Grissom, White e Chaffee. Il ritardo degli Stati Uniti nella corsa alla Luna, dunque si aggrava. I giudizi formulati dalle commissioni parlamentari per lo spazio, dopo la pubblicazione del rapporto, sono stati durissimi, sia verso la direzione dei programmi che verso le ditte appaltatrici, in particolare verso la maggiore, la «North American Aviation Corporation». Domattina, di fronte alle commissioni della Camera e del Senato, compariranno il direttore della NASA, Jack Webb (il cui pupillo, Joseph Shea, già direttore del programma «Apollo», è stato destituito e trasferito) e il presidente del gruppo d'inchiesta, dr. Thompson. Si prevede un acceso dibattito. Alcuni parlamentari, oggi, hanno rilasciato dichiarazioni aspre e nello stesso tempo allarmate. Il deputato Teague ha detto di essere rimasto esterrefatto per la negligenza e la superficialità manifestate dalle organizzazioni responsabili. «C'è stato ogni genere di trascuratezza — ha specificato — e alcune leggerezze sono state addirittura incredibili».

Nelle tremila cartelle del rapporto, corredate da 200 immagini fotografiche, non si spiega in maniera definitiva la causa che ha determinato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in pratica, individuati i punti deboli: per complessiva era la cabina ermeticamente chiusa, pressurizzata con ossigeno puro al cento per cento; nella capsula non usati troppi materiali incombustibili; i cavi per il trasporto dell'energia elettrica erano vulnerabili; lo stesso si può dire per la condotta di una sostanza infiammabile e corrosiva, il glicol, usato per l'apparato refrigeratore; i sistemi di salvataggio erano inadeguati; non era prevista alcuna mobilitazione medico sanitaria di urgenza.

Il dott. Thompson ha scritto, nel testo definitivo della relazione che «nel loro impegno per risolvere molti difficili problemi del volo spaziale, i dirigenti dell'Apollo hanno mancato di dare una adeguata attenzione ad alcune questioni ugualmente vitali per la sicurezza dell'equipaggio. Nel rapporto si constata anche che nella stessa cabina Apollo, in cui persero la vita i tre cosmonauti, molte installazioni e applicazioni del sistema elettrico erano difettose. Per esempio, in un groviglio di fili, era stato lasciato inavvertitamente un cavo strappato. Esso si trovava nel luogo dove scaturiva, probabilmente per la creazione di un arco elettrico, l'incendio; ma non sembra aver influito sullo stesso; tuttavia è un esempio di gravissima incuria, e non è il solo». Secondo la commissione, come si era già saputo dai rapporti parziali, le fiamme sono scaturite da sotto il sedile di Grissom. La relazione osserva che in quel punto erano molti materiali infiammabili e che in queste condizioni «gli esperimenti erano estremamente rischiosi». Si è altresì accertato che l'insieme del sistema di comunicazioni adottato non era soddisfacente. Per quanto riguarda le testimonianze dirette sulla tragedia, è stato reso pubblico il nastro delle ultime, disperate frasi dei cosmonauti, che annunciavano l'incendio e chiedevano aiuto. Inoltre è compreso nel rapporto il racconto di un testimone, un cameraman che poteva osservare sul suo monitor quanto avveniva in una parte della cabina. Egli ha narrato che vide nella capsula un bagliore accecante, ma non lingue di fuoco. Poi apparvero le braccia e le gambe ansanti dei piloti. Nessuno dei tre poté tentare di avvicinarsi al portello per aprire il quale, comunque, sarebbero stati necessari almeno 90 secondi di cosmonauti, invece, secondo l'autopsia, sono stati avvelenati dall'ossido di carbonio in circa 20 secondi dal momento in cui si sono resi conto dell'incendio. Poi sul monitor sono apparse le fiamme. E fumo. Tanto fumo, che a un certo punto ha impedito all'operatore televisivo, G. W. Probst, di vedere alcunché. Il rapporto conferma anche un altro grave sospetto, che era stato avanzato subito dopo la sciagura: «Adeguate misure di sicurezza non vennero né osservate né stabilite per questo esperimento». Tra le precauzioni che, ora, si ritengono necessarie, queste sono le più importanti: ridi segnare (come si è detto) la cabina, in modo da poter in stallare un più organico sistema di controlli e di interventi in caso di incendio; prevedere un'alimentazione a gas misto almeno per le operazioni precedenti l'entrata in orbita; ridurre al minimo l'uso dei materiali infiammabili; realizzare un'uscita di sicurezza; prestabilire, vicino alle rampe, un servizio d'intervento rapido.

Siamo venuti a conoscenza di alcuni provvedimenti che sono stati proposti dalla commissione d'inchiesta, anche se non riportati nel documento conclusivo dell'indagine. Il rivestimento delle cucette degli astronauti, bruciato completamente nell'incendio del 27 gennaio, verrebbe realizzato in fibre di kevlar o schiuma ai silicuri; i giunti saldati dei circuiti di raffreddamento e per l'ossigeno verrebbero sostituiti con giunti meccanici ad alto punto di fusione; il glicol etilico, nell'impianto di refrigerazione, verrebbe sostituito l'acqua, ma ciò comporta un più pesante scambiatore di calore nel modulo di servizio della capsula. Un altro dato inedito è questo: l'apparecchiatura per fornire l'Apollo di atmosfera mista pesa circa 24 chili e mezzo più di quella attualmente in dotazione alla capsula. Per questo peso, apparentemente irrilevante, gli Stati Uniti hanno fatto ricorso alla pericolosissima atmosfera di ossigeno puro. Ora si corre ai ripari. E i mutamenti da realizzare sono radicali, segnano la sconfitta

Di moda le «corna spiritose»



Bikini di spugna coloratissima, cappe lunghe e quadrate, linea classica e occhiali originalissimi per la moda estiva di quest'anno. Tra l'altro sono stati presentati nell'importante manifestazione di moda che si svolge in questi giorni a Firenze occhiali immensi, sorrelli da acconciature di corda che si fermano tra i capelli formando corna spiritose. Nella foto: una mannequin giapponese presenta un accappatoio.

Samuel Evergood

(Nella foto del titolo: un particolare della capsula Apollo dopo l'incendio del 27 gennaio. Tra i cavi bruciati, nella zona dove, secondo il parere dei tecnici, si è sviluppato l'incendio, si vedono chiaramente alcune parti non isolate che avrebbero potuto causare la scintilla che causò la tragedia).

Giovane armato di lupara e di revolver

Protagonista della selvaggia impresa è stato un operaio di 26 anni, Antonio Benigno Costi, non si sa ancora se per vendicarsi di un tentato furto, o per rispondere ad una proposta già fatta nei confronti dell'ancora giovane madre, o più semplicemente per antica ruggine tra la moglie, ha affrontato di buon'ora il meccanico Salvatore Marchese, 30 anni, che era dinanzi alla propria officina.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Un morto e tre feriti, due gravi: questo il tragico bilancio di un «razionamento» che ha avuto stamane per teatro il popolare quartiere palermitano di Ponte dell'Ammiraglio.

Ucciso nella «passatella»

NICASTRO — Durante una «passatella» l'agricoltore Francesco Cappello, di 28 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola. L'omicida, Francesco Caruso, è stato catturato poco dopo.

Scompare un peschereccio

MANFREDONIA — Una barca da pesca, la «Bella Inconronata», con tre persone a bordo, è scomparsa da due giorni al largo di Vieste (Foggia). Aerei del centro di soccorso aereo e tutti i pescherecci della flotta di Manfredonia prendono parte alle ricerche.

Rogo alla S. Giorgio di Prà

GENOVA — Materie prime per un valore di 30 milioni sono andate distrutte per un incendio divampato in un magazzino delle fonderie S. Giorgio a Prà. Il deposito conteneva polvere di nero fumo, polvere di legno, nastri di gomma e altro materiale infiammabile. Molto probabilmente l'incendio è stato determinato da autocombustione della polvere di nero fumo.

Vecchietta anti-gangster

PITTSBURGH — Margaret Kubisak, di 81 anni, affrontata nella sua drogheria da due rapinatori che pretendevano l'incasso, ha reagito fermamente. Sebbene minacciata con una pistola, ha messo in fuga i malviventi brandendo a sua volta una pistola che lanciava gas puzzolenti.

Ucciso nella «passatella»

NICASTRO — Durante una «passatella» l'agricoltore Francesco Cappello, di 28 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola. L'omicida, Francesco Caruso, è stato catturato poco dopo.

Scompare un peschereccio

MANFREDONIA — Una barca da pesca, la «Bella Inconronata», con tre persone a bordo, è scomparsa da due giorni al largo di Vieste (Foggia). Aerei del centro di soccorso aereo e tutti i pescherecci della flotta di Manfredonia prendono parte alle ricerche.

Rogo alla S. Giorgio di Prà

GENOVA — Materie prime per un valore di 30 milioni sono andate distrutte per un incendio divampato in un magazzino delle fonderie S. Giorgio a Prà. Il deposito conteneva polvere di nero fumo, polvere di legno, nastri di gomma e altro materiale infiammabile. Molto probabilmente l'incendio è stato determinato da autocombustione della polvere di nero fumo.

Baracca in fiamme: una bambina muore

SALERNO, 10. Una bambina di un anno e mezzo, Adriana Vallo, è morta carbonizzata nella baracca dove abitava. La capsula è stata distrutta da un incendio; altri otto bambini sono rimasti ustionati. La disgrazia è accaduta in località Montagna Bruco Acquarulo nel comune di Carso (Salerno).

Disgelo e assenza di difese provocano nuovi disastri

Il Bellunese sconvolto da frane e inondazioni

Paesi e frazioni isolati o in pericolo — A cinque mesi dall'alluvione gli abitanti si preparano di nuovo a sgomberare — Operario muore per salvare il traghetto sul Tagliamento

Dal nostro inviato

BELLUNO, 10.

Sono bastati due giorni di pioggia perché la provincia di Belluno commenciasse a sgretolarsi. La prima vera alluvione da tempo, soprattutto per la quasi totale mancanza delle opere di difesa idraulica invocate da tutti all'indomani dell'alluvione del novembre e non realizzate, ha messo a nudo le ferite vecchie e ne provoca di nuove. Due giorni di pioggia e il Bellunese è sott'acqua. Frane di ogni dimensione si staccano dalle montagne, precipitano sulle case e sulle strade, interrompono il traffico asportando le strade che l'alluvione aveva risparmiato e travolgendo quelle di fortuna sorte sulle rovine di novembre.

Tutti i corsi d'acqua, grandi e piccoli, hanno riacquisito il disastro, secondo dagli alluvioni, per nulla meno pioggia di allora poiché gli alvei, tranne qualche eccezione, sono ancora intasati. Sono saltati acquedotti, digiature, ponti, impianti elettrici. Molti paesi soprattutto frazioni di alta montagna sono rimasti isolati. Diversi abitati sono minacciati dalle acque in piena o dalle frane. La stente cerca di puntellare le case con tronchi d'albero fin che può, ma già cerca alloggi nei capoluoghi per sfuggire al pericolo.

È scattato il piano di emergenza predisposto giorni fa dalle autorità provinciali: i vigili del fuoco, fatti affluire da fuori provincia e dislocati nelle vallate, sono all'opera ovunque, ma non possono fare altro che portare in salvo la gente. Sbloccare le strade, è impossibile, e si è impotenti di fronte alle frane che precipitano e alle acque che possono inondare da un momento all'altro i paesi; questa è la preoccupante situazione della provincia di Belluno, dove oggi ha smesso di piovere ma il tempo rimane minaccioso e la neve caduta abbondantemente in montagna può scivolare in fretta e causare altri danni.

Le vallate più colpite dal maltempo sono ancora quelle già devastate dall'alluvione del novembre scorso: l'Agordino, lo Zoldano, il Comelico, l'Alpago.

Gosaldo, 40 persone sono state fatte sfollare dalle case minacciate da frane. Alcune case sono state evacuate a Santa Fosca di Selva di Cadore. Le frane incombono su tutta la valle Rivamonte e Tiser sono isolate per il crollo di un ponte. La statale Valdegano, fra Pordenone e Sappada, in Comelico, è crollata. Per Sappada non si passa il Piave e il rio Rio sono in piena.

Si puntellano case minacciate dalla massa d'acqua che lungo il suo corso accoglie i torrenti che scendono copiosi dai versanti delle montagne. A Santo Stefano a Pordenone il Campolongo sono state sfalate numerose famiglie. Castel fa è isolata e minacciata da una grossa frana. Questa frana era già data per persa dai geologi di Stato ma non si è ancora provveduto a far sgomberare la popolazione. La statale Zoldano è chiusa al traffico per frane da Mezzo-campale in su. A Forco di Zoldano il Maè si è aperto nuovamente la strada verso il paese e sta straripando nella piazza Forstebè è isolata. Davanti pure Nell'Alpago è chiuso il traffico per Tambrè, a causa del crollo di un ponte sul torrente Tesa. Lo stesso torrente, straripando, ha interrotto il transito per Piuos.

Nel pomeriggio si è vista qualche schiarita che ha sollevato gli animi a la situazione permessa difficile il terreno è molle di pioggia e in tutte le strade si verificano franamenti e caduta di sassi.

A Venzone, un piccolo centro in provincia di Udine il maltempo ha causato una vittima. Un operaio disoccupato, Emilio Gallino, di 37 anni, è morto mentre con alcuni compagni cercava di salvare dalla furia delle acque una zattera che era stata costruita e messa in funzione dagli stessi abitanti del paese per evitare un percorso di circa 16 chilometri. L'uomo si è rotolato sul punto della riva del Tagliamento dove partiva il cavo che ormeggiava la zattera. Mentre gli uomini si apprestavano a tirare in secco il natante è avvenuta la sciagura: un cavo si è rotto e volteggiando in aria si è poi abbattuto sulla testa del Gallino.

Tina Merlin

Misterioso attentato ieri notte a Brindisi

Demolita da un ordigno la casa del sottosegretario alla Difesa

BRINDISI, 10.

La villetta prefabbricata che nel quartiere di «Punta Palafida» ed è abitata solo pochi giorni alla settimana. La villetta, deflagazione è stata uccisa da alcune famiglie amiche che vivono nelle vicinanze, ma nessuno ha dato l'allarme perché in un primo momento si era creduto che lo scoppio fosse stato causato da una bomba per la festa di Frolo. Solo stamattina un marinaio della cantierina di porto — durante un giro di ispezione sulla costa — si è reso conto di quanto era accaduto ed ha avvisato i carabinieri e la polizia.

L'ordigno era stato posto da un "entrato principale della villetta, larga appena 36 metri quadrata e per le sue dimensioni i danni sono stati gravi, ammontando a circa due milioni. Dopo i primi accertamenti — il posto sono giunti altri carabinieri e la polizia di Brindisi — si è anche accorti gli uffici del Genio della polizia giudiziaria di Taranto e il comandante della 1. Legione dei carabinieri di Bari — ora dal prefetto delle più colossissime tracce dell'ordigno che sono potute raccogliere, non è stato possibile precisare il tipo di bomba. Le indagini per ora appaiono difficili, nessun elemento è in mano agli inquirenti, per trovare il misterioso attentato.

Guerra atomica alle mosche di Capri

CAPRI, 10.

Mosche sterilizzate mediante esposizione a raggi atomici saranno messe in libertà a Capri per ridurre drasticamente il numero di questi fastidiosissimi insetti. Il tentativo è questo far accoppiare i maschi con le femmine rese sterili, in modo da far decrescere il numero delle nascite. Fino all'epoca della deposizione delle uova, quando si può vedere se il sistema ha funzionato, Capri avrà naturalmente un numero di mosche superiore.

L'esperimento, che tende a sostituire con la lotta biologica i vecchi sistemi chimici, dai quali le mosche sono ormai immunitizzate, si svolge per iniziativa del CNEN e del ministero dell'Agricoltura in collaborazione con organismi internazionali. I risultati, se positivi, saranno utilizzati in numerosi paesi.

Rapito dai banditi possidente di Nuoro

CAGLIARI, 10.

Vicino a un sequestro di persona si provava di Nuoro. Ora è stato rapito dai banditi un possidente, Giovanni Dessoles, di 27 anni. Recatosi in campagna per accudire al bestiame, il giovane non è più rientrato. Manca da tre giorni. Probabilmente i banditi lo hanno preso nella giornata di sabato. Il rapimento è avvenuto a circa otto chilometri da Nuoro nelle vicinanze della cascina dei carabinieri di Donnacora, sulla strada nazionale per Macomer.

La zona fino a ieri era ritenuta abbastanza tranquilla: non si erano mai verificati episodi criminali. Questo fattore, evidentemente, ha giocato a favore dei fuorilegge. Poiché il luogo non era sorvegliato, essi hanno potuto operare in pieno giorno, senza essere sospetti.

Due morti nell'auto finita in un canale

BERGAMO, 10.

Due automobilisti sono annegati in un canale. L'auto sulla quale viaggiavano è pompata nell'acqua a causa di un malfunzionamento della manovra. Le vittime, Gino Mantova di 40 anni e Rino Cressi, di 34 anni in compagnia di un compagno, Pietro Pacella, di 41 anni.

Alla guida della vettura c'era il Cressi che, a causa della pioggia e della scarsa visibilità, non si è reso conto di aver superato il luogo verso il quale erano diretti. Nel compiere la manovra per tornare indietro il Cressi si è avvertito troppo al centro della strada e l'auto è finita nel canale, capovolgendosi. C'era solo un metro d'acqua, ma il Cressi e il Mantova, non sono riusciti a distaccarsi e sono annegati. Il Pacella è rimasto illeso.

URSS Un liceo spaziale per i futuri cosmonauti

MOSCA, 10.

A 23/24 anni i giovani sovietici potranno essere cosmonauti. Letà media degli eroi dello spazio è, attualmente, più elevata, non per particolari ragioni di maturazione fisica, ma perché, per andare nel cosmo, occorre una specifica preparazione teorica e pratica, quali finora possiedono soltanto esperti e piloti di superonici. Questa preparazione, da quale che tempo, viene impartita a ragazzi e ragazze sovietici in un'apposita scuola di Sistran, nella regione di Khabarovsk dove gli alunni entrano a soli 15/16 anni.

Si tratta di un liceo, anche se con caratteristiche particolari. Le materie di insegnamento, oltre ad alcune discipline tradizionali, preparano i giovani a compiti molto differenti tra loro ma tutti rivolti alla formazione di equipaggi per le imprese astronautiche. Il liceo può portare alle scuole superiori specializzate per tecnici, ricercatori, piloti e medici spaziali.

La scuola di «preparazione alle stelle», come è definita dai sovietici, cura particolarmente il fisico e i riflessi degli allievi, facendo compiere loro esperimenti ed esercizi che fanno parte del normale periodo di tirocinio degli attuali cosmonauti.

Si prevede, naturalmente, una forte selezione: ma chi non potrà volare nello spazio potrà essere utilizzato nei paracarri e nelle centrali di terra; chi non si riveli adatto neppure a questo compito, una volta uscito dalla scuola, potrà proseguire gli studi in un normale istituto universitario. Opzioni, la rivista che ha pubblicato un servizio sul liceo spaziale, non serve da quanto tempo l'istituto sia in funzione. Non è quindi, possibile prevedere quando questi ragazzi avranno la loro prima grande avventura. La scuola, in ogni modo permetterà all'Unione Sovietica di scegliere gli uomini per lo spazio in un numero di aspiranti assai più vasto e più preparato di quanto non accadesse finora.

Advertisement for TEMPO magazine, featuring the text 'TEMPO ILLUSTRATO IN REGALO UN CAPOLAVORO ANNA KARENINA di LEONE TOLSTOI ILLUSTRATO A COLORI DA GREGORIO SCILTIAN'.

Meno di mezz'ora per andare dalla Tiburtina a Monte Mario

Stamane prova il treno-metrò

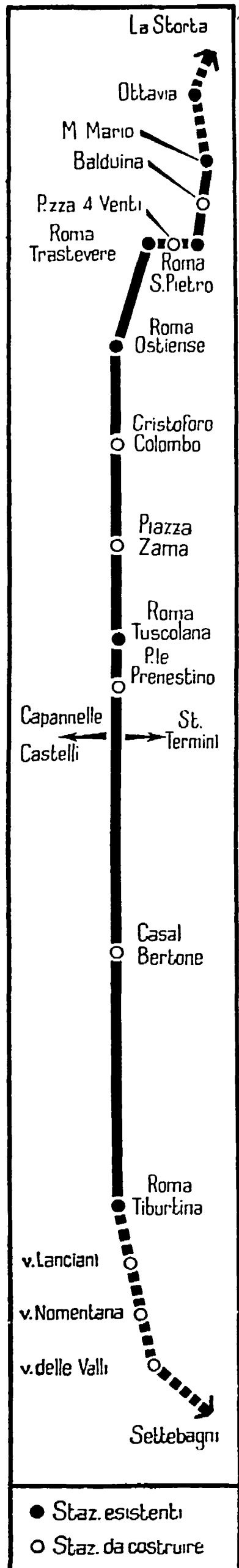
I dirigenti delle Ferrovie illustreranno l'esperimento - Sabato la prima corsa - E' possibile utilizzare l'intera cinta ferroviaria - Come risolvere il problema della stazione Termini - Il prezzo del biglietto deve essere popolare - I collegamenti con l'ATA

Questa mattina alle 11 il capo stazione di Tiburtina alzerà la «palletta» per il primo treno metrò. Avrà inizio così un viaggio prova, al quale la direzione delle ferrovie ha invitato autorità, esperti del traffico cittadino, giornalisti. Il vice direttore delle F.E.S.S., ing. Romiti, terrà una conferenza stampa illustrando i progetti che, sul servizio dei treni urbani, l'Amministrazione ferroviaria ha studiato di attuale, sempre che il primo esperimento abbia successo.

Il primo treno metrò collegherà il tratto stazione Tiburtina-Monte Mario, che si prevede verrà coperto in meno di mezz'ora. Saranno toccate le stazioni di Tiburtina, Tuscolana, Ostiense, Trastevere, S. Pietro, Monte Mario, Venticinque collegamenti, con una densità di servizio, con una corsa costante, bloccata dal traffico come via Trionfale-Piazzale Magliana, Tiburtina e Pontanaccio per citarne alcune. Il servizio dopo la prova di oggi inizierà a funzionare per il pubblico sabato 15, 5,30 del mattino sino alle 23. Non si conosce ancora la decisione del Ministero sul prezzo del biglietto: si dice che sarà di 50 lire, ma secondo altre voci varrebbe a seconda del tragitto, sino a costare 250 lire nell'intero tratto Tiburtina-Monte Mario. Se così fosse, le Ferrovie metterebbero l'errore già commesso in occasione dello sciopero dei tram e degli autobus: allora il biglietto costava 150 lire fra Tiburtina e Trastevere. E' necessario, se veramente, con il treno metrò, si intende portare un contributo alla soluzione del grave problema del traffico cittadino, che il prezzo del biglietto sia popolare. La decisione più sensata sarebbe quella di fissarlo in 50 lire. Va precisato, infatti, che il passeggero, nella maggioranza dei casi, per raggiungere la destinazione, dovrà servirsi anche dei normali mezzi dell'ATA. A questo proposito, per integrare il servizio, proprio oggi è prevista una riunione fra dirigenti dell'Azienda municipalizzata e funzionari del Ministero dei trasporti.

Le Ferrovie, a quanto pare, intendono iniziare il servizio con serietà, non improvvisandolo. Per ora saranno utilizzate 15 coppie di automotrici Diesel «668». Sarà interessante sapere il tempo di frequenza fra una corsa e l'altra, nonché le intenzioni delle Ferrovie per utilizzare tutta la cinta ferroviaria da La Storta sino a S. Pietro, immettendo su questa linea principale quelle provenienti da Capannelle, da Tor Sapienza, dalla Magliana, utilizzando il «ramo secco» della Roma-Viterbo e i binari «cervo» di Capelli non sopprimendo l'altro «ramo secco» da Ciampino a Frascati, come ha proposto, in un suo recente studio, il sindacato ferroviario della CGIL. In quello studio, che venne presentato all'Amministrazione ferroviaria, venne proposta anche la utilizzazione della stazione Termini, attestando alcuni treni nazionali e internazionali nelle altre stazioni cittadine (Tiburtina e Ostiense) come già avviene in altre metropoli europee.

Il percorso del primo treno-metrò. Sono indicate (nel grafico) le stazioni esistenti e quelle che secondo il progetto dello SFI-CGIL, sarebbe necessario costruire, nonché i possibili prolungamenti e diramazioni della linea.



Gli autisti dell'Autolinea CIASA

Da quattro giorni dormono nei pullman

Quarto giorno di occupazione del garage della CIASA-SARO da parte degli ottanta lavoratori licenziati dopo la modifica della scala della società. Da quattro giorni gli autisti non lasciano la rimessa di Casabertone, dormono sui pullman.

Interrogazione in Campidoglio per le lottizzazioni abusive della «167»

I consiglieri comunali del Pci, Tazzei e Della Seta, hanno interrogato il sindaco e la giunta per sapere quali provvedimenti si intendano adottare «per impedire la lottizzazione abusiva dei terreni ricavati dalla legge 167 a Firenze». Gli interrogatori hanno inoltre sottolineato l'abusiva che il proprietario di un terreno di oltre dieci anni è in misere abitazioni su questo terreno e oggi sono minacciate di sfratto se non vengono alzati i prezzi del terreno a 12.000 lire al metro quadro.

La giunta è recata prima all'Ufficio provinciale del lavoro e poi all'Assessorato per i trasporti del Comune dove è stato sollecitato un intervento nei confronti della società SARO, sia in ordine alle inadempimenti contrattuali messe in atto, che alla ventata riduzione del personale. Da parte dei dipendenti dell'ATA e STEFER continua in tanto l'azione di solidarietà espressa, anche con versamenti di denaro e raccolta di almeno per sostenere la giusta lotta.

TECNICI CAPITOLINI - E' cominciato lo sciopero degli ingegneri e architetti capitolini che dovrebbe durare 10 giorni, se da parte del Comune, del Ministero degli Interni non verranno prese decisioni tali da permettere la sospensione della protesta. La Giunta ha esaminato il problema decidendo di non procedere alla chiusura dei cantieri.

MEDICINA SOCIALE - Da ieri mattina i dipendenti dell'Istituto di medicina sociale sono in sciopero. I motivi dell'azione non vanno ricercati nel fatto che l'amministrazione dell'Istituto ha deciso, dietro sollecitazione del ministero del Lavoro, di non corrispondere il premio di operosità che doveva essere dato entro marzo e di mettere in forse la correzione di altre somme fino ad oggi, e per oltre cinque anni, regolarmente percepite dal personale. Lo sciopero durerà tutta la settimana.

Sciagura davanti a un bar dove il bimbo aveva appena ricevuto un gelato in regalo



Sfugge alla madre: ucciso dal «pirata»

L'automobilista identificato: ora lo cercano - L'investimento in via del Torraccio di Torrenova - Il piccino è stato scaraventato dall'auto per alcuni metri: è morto poco dopo in ospedale - Il conducente della vettura non avrebbe nemmeno rallentato

Sanno già chi è il «pirata», che ieri pomeriggio ha travolto ed ucciso un bambino di quattro anni, sfuggito alla mano della madre, e che poi è corso via a tutto gas senza nemmeno rallentare, senza nemmeno dare uno sguardo indietro, è già stato identificato: era alla guida di una «1100» o di una «Simca», e sarebbe un pregiudicato che abita nella zona Torrenova, che sarebbe stato riconosciuto da qualcuno. Ora, a sentire gli uomini della Stradaie, ha le ore contate. Forse cadrà in trappola questa notte stessa.

La tragedia, angosciosa, si è compiuta nello spazio di pochi secondi. Erano passate da poco le 17 e Elio Marocco, quarto ed ultimo figlio di un impiegato, Ugo, e della signora Irma Affiliati, era appena uscito, tenuto per mano dalla madre, dal cancello di via del Torraccio, 15. «Mi aveva chiesto un gelato - ha raccontato più tardi, tra i singhiozzi - la donna ed io non volevo negarglielo. Abbiamo raggiunto il bar che è proprio all'angolo tra via Tortolini e via del Torraccio di Torrenova e gli ho comprato un piccolo cono. Poi mi sono avvicinata alla casa, per pagare».

Un attimo solo, il tempo che la donna ha impiegato per aprire il borsellino e Elio Marocco, un bambino vivace, si è librato, è corso verso la porta del locale e quindi, senza capire il terribile pericolo, verso la strada. Via Torraccio di Torrenova, una strada stretta ma rettilinea, è trasformata spesso da automobilisti inesperti in un autodromo, dove le vetture sfrecciano sul filo del cento all'ora. Appena un mese fa, un giovane travolse un bambino e lo prese a ruota dal marciapiede della vittima. Quest'ultimo è già stato rimesso in libertà provvisoria e ieri sera era tra gli altri curati.

Anche il pirata viaggiava a velocità molto forte. E non ha nemmeno tentato di frenare quando il piccolo gli è sbucato davanti. Lo ha preso in pieno, lo ha sollevato in aria con il «muso» della sua vettura, lo ha fatto ricendere sull'asfalto. Nemmeno dopo ha frenato, ha rallentato. Come se non fosse accaduto nulla, ha proseguito la corsa, nella speranza di farla franca. Per fortuna, qualcuno lo ha riconosciuto. E qualcuno forse ha fatto anche in tempo a leggere i numeri della targa.

Elio Marocco è stato soccorso dalla madre, che lo ha preso in braccio ed è salta sull'auto di un passante, il signor Cesare De Angelis. La folle corsa sino al San Giovanni, poi l'angosciosa attesa fuori della porta del pronto soccorso: mezz'ora dopo, i medici sono usciti scrollando la testa. Irma Marocco ha capito subito, è scesa tra le braccia del De Angelis. Poco dopo in ospedale sono arrivati il marito e gli altri parenti.

Domani alla Casa della Cultura

Dibattito sulla «Popolorum progressio»

Domani alle ore 21.15 alla Casa della Cultura (via della Colonia Antoniana 32), si svolgerà un dibattito su «I problemi dello sviluppo economico e della pace mondiale nella enciclica Popolorum progressio». Introdurranno padre Diaz Alegria S. J. della Università Gregoriana, l'onorevole Enrico Alba della ACLI, il sen. Emilio Sereni, direttore di «Critica Marzista».

«Si ricordano di noi solo per mandarci le carte...»



GUGLIELMO SIRÈ, padre della bambina uccisa dal crollo, ieri è rimasto per tutta la giornata seduto su un mazzo a osservare le macerie che hanno distrutto la sua casa: «Il Comune mi aveva sfrottato tre o quattro volte, ma dove poteva andare? Io raccolgo erba e lumache per venderle. Non riusciamo spesso a neanche a mandare il tetto, ma ci volevano centomilaquattanta lire, una somma enorme per me... Se l'avessi trovata per forse mia figlia sarebbe ancora viva».



LUCIA PESCO, vive con il marito e i sette figli da oltre vent'anni, in una delle baracche, sovrastrate dal «torrone». «Per noi, come per quasi tutti, vivere sotto questo periodo è diventato abituale, non ci facciamo più caso. Non sette figli è già un problema, ma mangiare, impostarsi, pulire, trovare una casa vera... e i bambini crescono così, fra i ruderi, senza rendersi conto del pericolo. Soltanto quando c'è un crollo, per qualche giorno stiamo con le orecchie tese pronti a fuggire al minimo rumore... Poi torna tutto come prima».



SILVANA CURTI, 3 figli, non ha neanche una casa: «A me non hanno neanche potuto darli lo scettro. Dicono di averlo, sotto il «torrone» che ci ripara dal vento, mi hanno prestato un letto e ci dormiamo in quattro. Sono anni che sto così e non mi è venuto nessuno a per controllare se il tetto può piombare addosso da un momento all'altro, sia per vedere in che condizioni stiamo... Soltanto dopo le sciagure per qualche giorno vengono i soccorsi e meravigliarsi del perché siamo qui e come mai ci fanno stare...».

Gli scampati accusano



La sciagura può ripetersi da un momento all'altro - Oltre cento famiglie vivono ancora nella zona pericolante - Protesta di donne

«La sciagura può ripetersi, da un momento all'altro. Un altro pezzo del muraglione può staccarsi e piombare giù e uccidere cinque se persone...». Neanche dopo la morte della piccola Maria Luisa Sirè, travolta nel crollo della sua abitazione, schiacciata da un cumulo di macerie precipitate dal marciapiede di un vecchio monastero o che costeggia via del Torraccio, le «autorità» sono intervenute per evitare che la tragedia si ripeta nuovamente. Subito dopo il crollo tre baracche abusive sono state sgomberate, tutto è finito qui. Oltre cento famiglie sono rimaste nelle loro baracche, tutte sovrastrate dal «torrone» che può piombare giù da un momento all'altro, come se nulla fosse successo. Il Comune non ha neanche mandato un ingegnere, un geometra, per eseguire un sopralluogo, per controllare la solidità dei ruderi e delle baracche, in gran parte lesionate. «Si ricordano di noi soltanto per mandarci le carte», l'ordine di sfratto - dice la gente - «lo sappiamo che siamo tutti «abituati», ma se potessimo pagare un agguato non staremmo qui, con questo incubo».

Per l'ennesima volta, ieri mattina, una delegazione di donne si è recata in Comune alla II ripartizione, nella speranza che, a poche ore dalla tragica morte della piccola Maria Luisa Sirè, qualche finalmente si occupasse di loro. In particolare le donne hanno chiesto che un centinaio di terreni esegua un sopralluogo nella zona e che il Comune provveda quindi ad alloggiare negli alberghi le famiglie abitanti nelle baracche più minacciate da un improvviso crollo. In serata poi, il compagno Tozzetti ha presentato un'interrogazione al consiglio comunale, in cui si chiedono provvedimenti per sanare la drammatica situazione che si trascina avanti da anni.

Tutta la zona dove dalla fine della guerra è sorta una vera e propria «bidonville» è da anni destinata a parco pubblico, e il Comune, puntualmente ogni anno invia l'ordine di sfratto alle oltre cento famiglie. Nessuno però ha mai potuto eseguirlo. «Anche se sappiamo del pericolo che corriamo da qui non possiamo muoverci» - ripete la gente - «anche in passato ci sono stati dei crolli, dei feriti. Però quando arrivano dormiamo con un letto, anche se di latte o di contenitori, sulla testa...».

Le ragazze della Conte Verde si addormentavano in classe

La «droga» delle studentesse era un semplice tranquillante

Il medico
Con l'alcool diventa eccitante

Il preside
E' solo una ragazza

Il Reonal è un medicamento abbastanza innocuo e molto diffuso che si vende tanto in tubetti quanto in bustine. Costa poco, ingerito con acqua dà un effetto calmante, aiuta a dormire. Inaer to però con bevande alcoliche, dà un effetto del tutto contrario: diventa cioè un eccitante, sia pure non troppo forte. E' da tempo che le due studentesse hanno preso il medicamento con acqua e si sono addormentate in classe. Comunque il prodotto porta la scritta «da sapersi dietro presentazione di ricetta medica» e sarebbe bene che i farmacisti la rispettassero.

Ridimensioniamo questa storia. E' un faterello che ha dimensioni limitatissime e che contiene cinque pillole, che costano un totale di più di 500 allievi. E questi hanno commesso solo una ragazza, altro che un fatto di eccezione. La abbiamo sovrastata per 10 giorni ma solo come ammonimento agli altri studenti. Ora li manderemo al centro medico e psico pedagogico per un esame più accurato. Comunque bisogna considerare che il Reonal è un sedativo ipnotico e non certo un allucinogeno. Insomma, non è assolutamente una droga.

Macché droga! Le due studentesse dell'Istituto professionale d'arte di via Conte Verde, dieci giorni orsono si erano addormentate in classe, durante le lezioni, avevano ingerito dei tranquillanti e non certo delle «pastiglie» come ha scritto ieri un giornale alla ricerca della notizia sensazionale a tutti i costi. Domani dovrebbero tornare a scuola: con tutti i dieci giorni di sospensione, infatti loro e ad altri tre allievi come «ammonizione per gli altri studenti», verranno sottoposte ad una visita presso il centro medico e psico-pedagogico. «Per scrupolo ho deciso questa visita», ha spiegato il preside, professor Calò, che, poi, ha definito tutta la storia come una «ragazzata».

Ecco i fatti. Il primo aprile, un sabato, due studentesse, una di 16, l'altra di 18 anni, si sentono male. Si addormentano, una in laboratorio, l'altra nell'aula di tecnologia. Quando si risvegliano, vengono accompagnate in presidenza. Il prof. Calò chiama un medico e questi diagnostica, per entrambe le allieve un lussuismo «stato confusionale da probabile ingestione di tranquillanti». Le ragazze raccontano di aver inghiottito due pastiglie di un tranquillante, il «Reonal», per poter affrontare «con serenità una difficile interrogazione». E spiegano che sono stati altri tre allievi a consigliare loro quel medicamento.

Mandate a casa le studentesse, vengono sentiti i tre giovani che ammettono di aver consigliato il tranquillante. Anch'essi vengono interrogati il giorno dopo dal Consiglio dei professori: per tutti, «perché hanno turbato l'andamento normale della scuola», vengono decisi dieci giorni di sospensione ed una visita, prima di ritorno a scuola. Il preside avverte anche le famiglie e il ministero. E tutto sarebbe finito così, se i tre giovani non avessero avuto i capelli lunghi. Perché il giornale della sera, che apprende la notizia, collega subito i «capelloni» alla droga e spara, a nove colonne in prima pagina, che in una scuola gli allievi prendono «pastiglie». Cioè, racconta una grossa bugia per vendere qualche copia in più.

Nel primo anniversario, la moglie, i figli e i parenti tutti, ricordano con profondo e immutato dolore la scomparsa del loro caro.

ALFREDO BUSSI
Le SS. Messe saranno celebrate domani alle ore 7 e 9 nella Parrocchia S. Giovanni di Dio - Via Raffaele Battistini.
Roma 12-4-67

Lascia il S. Filippo Neri il «numero uno» della sanguinosa rapina in via Gatteschi

Cimino va in carcere a Perugia

Rimarrà paralizzato alle gambe — La casa di pena umbra particolarmente attrezzata per i paraplegici — Il trasferimento avverrà domani — L'interrogatorio a San Vitale di Ines Trastulli



Leonardo Cimino sarà trasferito domani nel carcere di Perugia, che ha un reparto particolarmente attrezzato per curare i paraplegici. Il principale imputato della rapina di via Gatteschi, come è noto, rimarrà paralizzato alle gambe per tutta la vita e nonostante sia ormai fuori pericolo avrà bisogno anche in seguito di particolari cure. Nel carcere di Perugia quindi avverrà, fra giorni, un nuovo interrogatorio di Cimino da parte del giudice Del Basso, che in tutto ieri mattina ha ricevuto il dottor Raimone, di ritorno da Atene. Il funzionario della Mobile ha riferito degli accertamenti compiuti nella capitale ellenica sui movimenti di Francesco Mangiavillano e sulle ricerche del botto della rapina subito dopo il colloquio con il giudice, il dottor Raimone, è ritornato a San Vitale per interrogare Ines Trastulli, la donna che riceveva le telefonate da Atene del pre-

sunto François. L'interrogatorio si è protratto per due ore, dalle 11 alle 13 e la donna, che era assistita dall'avvocato Cavallo, ha recalcitrato negando di aver mai conosciuto Mangiavillano. «Era Anna Di Mico a ricevere le telefonate da Atene — ha raccontato la Trastulli — non potevo rifiutare perché favorevole. La conoscevo da anni. Poi non immaginavo che ci fosse nulla di loro sotto». Anna Di Mico ha usato il mio telefono dal 19 al 21 marzo, poi è partita e non ho saputo più nulla. I poliziotti a questo punto le hanno subito contestato di essersi recata nella abitazione della madre di Mangiavillano, in via Cione 171. «È vero — ha risposto la donna — sono andata a chiederle ospitalità perché casa mia era assediata dai giornalisti. Mi sembrava una cosa ovvia perché improvvisamente mi sono trovata nei guai per colpa di suo figlio...». E Mangiavillano, lo conoscevo o no? «Ma sentito questo nome, prima che mi trovassi negli impacci — ha risposto la donna — in non so leggere, sento rammentare la radio e la televisione, quindi, fino a qualche giorno fa, non sapevo nulla della rapina

Montelibretti

omicidio alla fine di una villa di litigi

A COLPI DI LUPARA UCIDE LA MOGLIE

Tragedia in una casupola di Montelibretti: un uomo ha ucciso la moglie con due fucilate in pieno petto. Le fucilate sono state due figli minori. L'assassino, Pietro Duranti di 65 anni, era custode del Centro Olimpionico Militare di Montelibretti ed abitava insieme alla moglie Cesira Petrucci di 61 anni e due dei loro dieci figli, Maria 22 anni e Umberto di 19, in via di Monte Maggiore nei locali Civetta. Il Duranti benché svolgesse la funzione di guardiano del Centro per una questione burocratica risultava dipendente del Ministero dell'Agricoltura. I conoscenti dicono che Pietro Duranti come un uomo colterico e violento e che aveva sempre avuto litigi con la moglie da più di 20 anni di matrimonio. Nonostante questi discorsi però, erano riusciti a mettere al mondo due figli, otto dei quali sono sposati e lavorano lontano di casa. Con i genitori erano rimasti solo i due figli minori. La tragedia sembra non avere una ragione precisa. Ieri notte il Duranti si era trattenuto in casa con i due figli minori. La tragedia sembra non avere una ragione precisa. Ieri notte il Duranti si era trattenuto in casa con i due figli minori. La tragedia sembra non avere una ragione precisa.

Il rettore nega l'Aula Magna al congresso degli assistenti

Il rettore ha rifiutato l'Aula Magna dell'Università agli assistenti che l'avevano chiesta per il loro congresso nazionale. Il motivo ufficiale di tale rifiuto è che l'Aula Magna può ospitare solo i concerti o congressi scientifici. Per contro il rettore ha offerto l'uso dell'aula di legge. Di fronte al gesto del professor Martino, l'Associazione Romana degli Assistenti Universitari ha stilato un manifesto con il quale si invitavano studenti e docenti a prendere parte all'inaugurazione del congresso che dovrebbe aver luogo all'Elyseo per la mancata concessione dell'Aula Magna.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 11 aprile (101.264). Onomastico: Leone. Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 19.2. Primo quarto di luna il 17.

Casa della Cultura

Venerdì alle ore 21.15 alla Casa della Cultura, via della Colonna Antoniana 32, Maurizio Calvesi, Enzo Siciliano, Lucio Villa si avvaranno di un incontro sul futurismo.

il partito

ASSEMBLEE — San Basilio ore 19.30 con Favelli. LEO — Pomezia ore 18 con Renna. COMIZI — Rocca Priora ore 19 con Cesaroni; Montecompatri ore 19 con Ricci. CONVEGNI — Tutti i comitati che devono partecipare all'assemblea dei segretari di sezione a Bologna, sono pregati di trovarsi in Federazione alle ore 24 di giovedì per la partenza in pullman.

CONVEGAZIONI — Roma Nord (Trionfale) ore 20 riunione del distretto della zona e dei responsabili del circolo della FGCI.

Arrestato un rapinatore di Parma

Accusato di una tentata rapina ai danni di un distributore di benzina di Parma un giovane è stato arrestato da un poliziotto Silvio Del Vecchio, di 23 anni, è stato riconosciuto in via del Fosco di Centocelle, inseguito dal maresciallo di P.S. e da una guardia di Finanza che passava nella zona è stato bloccato dopo una movimentata fuga.

Introvabili ladri e bronzi rubati

Le indagini per il furto alla galleria Sangiorgi proseguono, ma finora non sembra che siano stati identificati i responsabili. I carabinieri ieri hanno eseguito un altro sopralluogo nella galleria insieme al proprietario, Sergio Sangiorgi, nel corso del quale è stato sfilato un dettagliato elenco delle opere trafugate. Sono state rilevate anche numerose impronte. Ieri mattina nel corso delle indagini sono state interrogate numerose persone.

Dibattito sul Vietnam a Vitinia

Questa sera alle 19, nei locali della sezione del PSU di Vitinia (via Sarsina) avrà luogo un dibattito sulla situazione del Vietnam. Parleranno per il PCI Petrone e per il PSU Benzi.

NELLA FOTO: Ines Trastulli esce dalla mobile dopo essere stata interrogata.

di via Gatteschi...». A questo punto i poliziotti, benché poco propensi a credere tutto quello che la Trastulli ha loro dichiarato, hanno concluso l'interrogatorio. Più tardi il capo della Mobile ha sottolineato che se emergessero discrepanze fra i loro accertamenti e il racconto della Trastulli, il giudice penserà a contestarle alla donna. Il dottor Scirè ha inoltre precisato che continuano le indagini sugli altri numeri telefonici chiamati da Mangiavillano e che si attendono le bollette da Atene.

Urbini-Rondino all'Auditorio

Domani alle 21.15 all'Auditorio di Via della Conciliazione concerto diretto da Pierluigi Urbini, violinista Genaro Rondino istruzione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abito tagli n. 34) in programma, Garguilo in sol minore di Beethoven, Concerto in 2. Beethoven, Concerto in sol minore di Beethoven, Concerto in sol minore di Beethoven, Concerto in sol minore di Beethoven.

Composizioni organistiche di Bach all'Ara Coeli

Oggi alle 17 alla Basilica dell'Ara Coeli l'organista Fernando Germani effettuerà la terza manifestazione dedicata alle composizioni organistiche di J.S. Bach. Il pubblico è invitato ad intervenire.

«I Capuleti ed i Montecchi» all'Opera

Oggi alle 21, in abito alle seconde serali, replica del «Capuleti ed i Montecchi» di Vincenzo Bellini (trapp. n. 71), diretti dal maestro Claudio Abbado e con la regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. Interpreti principali: Margherita Binaldi, Giacomo Aragalli, Luciano Pavarotti, Mario Petri e Walter Monachesi. Maestro del coro Alfredo D'Angelo. Coreografie di Attilia Radice. Lo spettacolo verrà replicato giovedì in abbonamento alle terze serali.

Mac Bird alla Ringhiera

Oggi alle 22 Teatro Equipe presenta una «selezione critica» di «Mac Bird» di Roberto Garosi. Interessante testo che recentemente ha destato tanto scalpore alla prima rappresentazione in America.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Advertisement for 'Schermi Ribalte Ritrovi' featuring a list of films and theaters. Includes sections for Concerti, Teatri, Varietà, and Cinema. Lists titles like 'Il Capuleti ed i Montecchi', 'Mac Bird', and various musicals and plays.

Lettere al giornale

Non rinunciare alla lotta contro l'aggressione USA al Vietnam

Signor direttore, il 28 febbraio gli americani hanno iniziato il bombardamento del mare del Vietnam del Nord. Si tratta di un vero e proprio attentato genocida perché colpisce indiscriminatamente migliaia e migliaia di civili — uomini, donne e bambini — e non può non essere considerato un crimine di guerra. Il bombardamento è stato organizzato da un gruppo di militari americani che si sono mossi da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'arrivo di Humphrey, Ceram e Vance a me turisti inglesi, tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Oraciano siamo stati spediti fuori dalla piazza. Il questore, che si muoveva da un punto all'altro con agilità veramente ammirevole, a un certo momento di questa ultima guerra del Vietnam. E i «celesti» si sono muniti di tutti i mezzi per assicurare all'

LETTERATURA

Tradotto in Italia « Il Maestro e Margherita » di Michail Bulgakov

Un romanzo-rivelazione della letteratura sovietica

Scritto negli anni trenta, esso è la trasfigurazione di una fondamentale esperienza umana, di cui Satana Gesù e Pilato sono i simbolici protagonisti

E' uscito in italiano, tradotto da Vera Drisko, il romanzo di Michail Bulgakov Il Maestro e Margherita (Einaudi, pp. 212, lire 2000), pubblicato nell'originale poche settimane fa dalla rivista letteraria sovietica « Moskva » e ora, nell'edizione italiana, per la prima volta tradotta in volume. La pubblicazione di questo romanzo costituisce un avvenimento di grande rilievo, perché ci mette di fronte a un capolavoro, tanto che altri editori italiani si sono messi a tradurre l'edizione di De Donato e uscirà quanto la presente recensione era già scritta, anche se è giusto riconoscere che fu Einaudi, già lo scorso anno, a diffondere da noi un'altra notevole opera dello stesso autore, quel romanzo teatrale, che fu poi tradotto anche in Francia dove ebbe successo, mentre da noi i censori non gli badarono molto. Per amore del vero si deve dire che non è la prima volta che si parla di Bulgakov in Italia. L'altro grande romanzo di questo scrittore, La guardia bianca, uscì nel 1930, a cura di Ettore La Gatto, ma nel testo incompleto allora disponibile, e se ne legge una breve recensione nel libro di Leone Gibruz Scrittori russi (Einaudi) con il titolo di Margherita Bulgakov, finalmente non sarà più patrimonio degli specialisti e comincerà a vivere anche nel più vasto mondo dei lettori.



Michail Bulgakov

Il Diavolo è apparso una quantità di volte in Europa, mitica pietra del paragone per provare l'uomo e l'immortale. Anche questa volta Satana è lo strumento di un grande esperimento morale, strumento nelle mani dello scrittore, beninteso, perché il romanzo, che svolge la parte del Signore dell'universo, della tesi che suscita Gesù (Jesus, come ebraicamente e sempre chiamato Gesù) quale propria necessaria antitesi.

A Mosca Satana, che ha il nome di Woland e il sembiante di un mago in apparenza meta a sognatore la vita, ma in realtà la dilemma (chi era in alto, va a formare il fondiglio, e sono i minuscoli potentati del teatro e della letteratura (uno di essi dirige del MASSO. L.T., alias RAPP, va addirittura a morire ingloriosamente sotto un tram), per i quali Bulgakov ha riserve inesauribili di tossici sovrappiù. Chi era in basso, sale alla superficie, anzi, più su, in un lunare al di là di il Maestro, il protagonista del romanzo, che, vituperato dai critici e riparatissimo in un manicomio, lascerà questo mondo insieme con l'amata e amante Margherita grazie al concesso volere di Woland e di Jesus.

Ma Satana è l'artefice di un esperimento ancora più grande, quello che vede contrapposti Jesus a Pilato. Alla vicenda sovietica, narrata in uno stile che sprizza umore e di leggione da tutti i suoi pori, si intreccia non soltanto la storia del Maestro e di Margherita, resa tutta con un alto e aereo tono di lirica diafanità, ma anche un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus. Nella prosa densa, forte, precisa di questa essenziale parte del romanzo la tragedia di Jesus che con folle sagacia si croce nella vita degli uomini, è sovrastata dal dramma di Pilato, uomo di potere e di ferocia, uomo di villa, uomo di paura Gesù-Jesus, fuori di ogni mito alone (la parola « eroe », ad esempio, è evitata con ogni cura), è elemento e momento di un rischio di sperimentazione morale in cui l'uomo gioca il suo io più vero e segreto.

La venuta di Satana scopre allora il suo senso. La sua onnipotenza arriva a un limite: è un mondo che ha un'antitesi, il microcosmo dell'uomo. L'uomo, di fronte alla potenza del Male, ha la forza della sua umanità, la facoltà gaia e terribile di guardare nell'abisso del Vero e di non perdersi Satana, alla fine del romanzo, si allontana dal teatro delle sue avventure, e torna reale che, mentre la realtà da lui sconvolcata si riassetta, una pace parata e passiva si afferra in quell'allucinate luce di luna e di sogno dove Jesus e Pilato camminano, emblemi in un'interminata illusione sul Bene e sul Male. Ma Il Maestro e Margherita è esso stesso azione affermativa, una conferma dell'uomo che è forte dello sguardo penetrante e intrepido gettato nel labirinto della nostra coscienza morale.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus. Nella prosa densa, forte, precisa di questa essenziale parte del romanzo la tragedia di Jesus che con folle sagacia si croce nella vita degli uomini, è sovrastata dal dramma di Pilato, uomo di potere e di ferocia, uomo di villa, uomo di paura Gesù-Jesus, fuori di ogni mito alone (la parola « eroe », ad esempio, è evitata con ogni cura), è elemento e momento di un rischio di sperimentazione morale in cui l'uomo gioca il suo io più vero e segreto.

La venuta di Satana scopre allora il suo senso. La sua onnipotenza arriva a un limite: è un mondo che ha un'antitesi, il microcosmo dell'uomo. L'uomo, di fronte alla potenza del Male, ha la forza della sua umanità, la facoltà gaia e terribile di guardare nell'abisso del Vero e di non perdersi Satana, alla fine del romanzo, si allontana dal teatro delle sue avventure, e torna reale che, mentre la realtà da lui sconvolcata si riassetta, una pace parata e passiva si afferra in quell'allucinate luce di luna e di sogno dove Jesus e Pilato camminano, emblemi in un'interminata illusione sul Bene e sul Male. Ma Il Maestro e Margherita è esso stesso azione affermativa, una conferma dell'uomo che è forte dello sguardo penetrante e intrepido gettato nel labirinto della nostra coscienza morale.

Ma Satana è l'artefice di un esperimento ancora più grande, quello che vede contrapposti Jesus a Pilato. Alla vicenda sovietica, narrata in uno stile che sprizza umore e di leggione da tutti i suoi pori, si intreccia non soltanto la storia del Maestro e di Margherita, resa tutta con un alto e aereo tono di lirica diafanità, ma anche un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

che un nuovo Vangelo, raccontato in modo alterato ma con grande verità dal Maestro, che, con il Vangelo satanico della condanna e del supplizio di Jesus.

l'opera bulgakoviana come « il cammino di un uomo che ha un'istintiva di classe verso la realtà sovietica ». Sarebbe come disputare della lana caprina, sterzandosi ora a definire la natura di classe di Bulgakov. Per di più, a quei tempi, decidere se uno scrittore sovietico era o no borghese non era un problema accademico, ma tanto pratico che, avendo applicato addosso quella bella etichetta, Bulgakov si vide nell'impossibilità di lavorare. Chi lo tirasse dalle difficoltà fu Stalin, al quale Bulgakov si era rivolto con una lettera ferma e disperata e che verso Bulgakov dimostrava un grande interesse, avendo assistito non meno di quindici volte alla rappresentazione della sua « piece » I giorni del Turbin, tratta dal romanzo La guardia bianca. Per intervento di Stalin nel 1940 Bulgakov entrò a far parte dell'organico del Teatro d'Arte in qualità di aiuto regista. Fuori della vita letteraria, ma al riparo da essa, senza più pubblicare, e da ultimo colpito da un male di cui lo scrittore, che era medico, aveva tutta la gravità, Bulgakov si consacrò alla narrativa e al teatro.

Dai primi racconti grotteschi, in cui il vizio e la stoltezza del mondo non si sottraggono ai colpi di un'intelligenza feroce, lire ed amara, tutta nutrita di propositi e saldi volenti di un Gogol' e di un Saltykov, Dimitri Plescan alla Bergamini e Agostino Pisani all'Agrioglio due pittori e uno scultore. Plescan è alla sua prima « personale », eppure il suo nome è già cominciato a farsi notare. Per il nostro ritardato? La ragione è senza dubbio da ricercare nella sua stessa natura, nel suo modo lento e riflessivo di porsi e di risolvere i problemi. Tra l'arcadia neo-naturalistica e l'arcadia tecnologica, Plescan non ha avuto esitazioni a scegliere una soluzione diversissima: quella del rapporto col mondo e coi suoi eventi; quella di una presenza intima, viva bruciante, all'interno della nostra storia d'ogni giorno, quella di una sensibilità costantemente aperta alle immagini visibili e invisibili, dolci o violente, che toccano o percuotono la nostra coscienza. Una scelta difficile, dove non valgono né i mimetismi dell'aggrornamento, né l'inventario meccanico delle poetiche del consumo. Una scelta che non ha sostenuto altro che nell'energia, nello scatto, nella verità del sentimento poetico acutamente risvegliato dagli incontri e dagli scontri con le « occasioni » amare, dramma tiche o inebrianti della nostra vita.

Una pittura così, affidata alla pungente penetrazione di parti colorate ed essenziali momenti lirici, non poteva quindi nascere che al termine di un lungo esercizio d'intelligenza di spontaneità insieme. Trovare il punto d'equilibrio espressivo tra impulso e misura intellettuale non gli è stato davvero facile. Ne è venuta fuori una pittura di colori vividi e di forme che hanno tutto il carattere di apparenze: immagini dentro una luce frangente, dentro un limbo di vento; immagini di vibrante inquietudine; immagini fantomatiche in giardino primaverili.

C'è in Plescan qualcosa che fa pensare al Gruppo Cobra, ma la sostanza delle sue indicazioni è ben diversa: nessuna mitologia favolistica e nessun gusto per il grottesco. Le sue immagini sono nette e mentali, la sua scioltezza è il frutto di una fantasia coscientemente trattata. Da questo punto di vista il suo atteggiamento e la sua natura sono piuttosto simili a quelli di un Picasso, benché gli interessi di Plescan verso la

consistenza del mondo siano assai più evidenti. Indubbiamente, tra Plescan e Basaglia, corre più di una analogia. Appartengono alla stessa generazione e hanno in comune più di una convinzione. Così anche la pittura di Basaglia, come quella di Plescan, esprime un costante impulso di libertà lirica dei sentimenti. In Basaglia tuttavia l'accento è più greco e l'ispirazione ha una densità più emotiva. Chi conosce Basaglia e la sua storia sa benissimo che per lui la realtà è un mondo e gli uomini hanno sem-

pre avuto un peso determinante. Nella vicenda di questi anni, che è stata una vicenda di strugimenti profondi e di verità messe spietatamente in discussione, questa sostanza di fondo in lui non è venuta meno. E' solo cambiato l'atteggiamento nei suoi confronti. Oggi Basaglia sente che la realtà possiede un significato che bisogna indagare con mezzi più acuti e penetranti: un significato che è come un levito segreto, qualcosa che si muove nel suo interno, che si contrae e si dilata, che prende forme strane e

palpitanti, pronte a mutarsi e magari a diventare inuttili, precarie, inerti. E' in questo levitante spessore della realtà che cerca di agire, appunto, la sua fantasia plastica. Le immagini di Basaglia sono l'espressione di un'adesione senza riserve alla condizione dell'uomo, ai suoi fervori, alle sue contraddizioni, alle sue ossessioni. E' in questo senso che, appunto, ogni sua immagine diventa decifrabile, trova il suo specifico riferimento, anche se poi la fantasia figurativa vi ha frugato dentro sino a sconvolgerla e ad assaltarla nel colore e nella torsione delle forme.

Una pittura lirica e ansiosa vorrà chiamare questa pittura. E' questo il modo, infatti, con cui egli ci parla della realtà: un modo non pacificato, ma vivo, aperto, preoccupato carico di ardore.

Si può avvicinare a questi due pittori Agostino Pisano? Per più di un lato sì, dato che anche i suoi interessi si rivolgono alla stesura al problema dell'uomo Pisani però lo fa con una scultura aspra, ironica, immaginosa e realistica al medesimo tempo. Nel suo lavoro non vi sono peccati di gratuità e neppure virtuosismi. Per molti aspetti è anzi uno scultore tormentato e sereno. Eppure è tutt'altro che chiuso all'esperienza, all'innovazione del linguaggio alla rottura formale, all'uso dei materiali più « nuovi ». Ma tutto ciò che egli fa si radica al centro delle sue ragioni morali e poetiche.

Egli si colloca in quella corrente contemporanea della scultura che intende sviluppare il discorso plastico nel modo più libero e spregiudicato senza comporsi d'indifferenza sia di fronte alla tradizione che all'avanguardia. Le sue torri di Babele, i suoi dittatori, i cani negli spuntini, le composizioni nelle bocce di plastica, comprovano questa verità: Egli si muove con una tensione autentica nella difesa del mondo e della sua esistenza, tratta e traslata di un giudizio di una visione non disprezzabile del mondo.

Senza dubbio una serie di intuizioni di Pisani restano ancora in luce, concentrate in premede dure e accidentate, ma anche e ciò anche in certe sue ricerche ricognizioni formali, si rileva una pressione espressiva vera ed urgente carica di indizi, d'implicite proposte.

Mario De Micheli

Lina Anghel

La nuova serie di « Studi Germanici »

E' uscito il primo fascicolo (XI della Nuova Serie), anno 1967, della rivista Studi Germanici, diretta da Bonaventura Tecchi. Nella parte riservata ai saggi, i contributi di Maria Giovanna Arcamone e di Horst Rüdiger. La rassegna comprende il secondo ed ultimo gruppo di studi dell'epistolario di Platen a cura di Emmy Rosenfeld.

Insieme alle recensioni firmate da Giorgio Baratta, Paolo Chiarini, Giuseppe Fasce, Ferruccio Magris, Aldo Rendi appare per la prima volta in questo numero della rivista una nuova sezione dedicata alla rassegna bibliografica alla quale hanno collaborato Giovanni Vittorio Amoretti, Grazia Borgia, Annamaria Borso, Valeria Cremonesi, Alberto Destro, Teresa Fervadi, Claudio Magris, Ferruccio Magris, Matilde de Pasquale, Boris Porena, Ida Porena, Marco Scavazza, Luciano Zagari.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

ARTI FIGURATIVE

MOSTRE A MILANO: Basaglia, Dimitri Plescan e Pisani

GIARDINI E SPUTNIK IN UNA PITTURA GIOVANE

Tre linguaggi diversi per parlare dell'uomo moderno e del suo mondo

Tre giovani artisti, che stanno in queste settimane esponendo a Milano meritano una particolare attenzione. Vittorio Basaglia, Dimitri Plescan e Agostino Pisani all'Agrioglio due pittori e uno scultore. Plescan è alla sua prima « personale », eppure il suo nome è già cominciato a farsi notare. Per il nostro ritardato? La ragione è senza dubbio da ricercare nella sua stessa natura, nel suo modo lento e riflessivo di porsi e di risolvere i problemi. Tra l'arcadia neo-naturalistica e l'arcadia tecnologica, Plescan non ha avuto esitazioni a scegliere una soluzione diversissima: quella del rapporto col mondo e coi suoi eventi; quella di una presenza intima, viva bruciante, all'interno della nostra storia d'ogni giorno, quella di una sensibilità costantemente aperta alle immagini visibili e invisibili, dolci o violente, che toccano o percuotono la nostra coscienza. Una scelta difficile, dove non valgono né i mimetismi dell'aggrornamento, né l'inventario meccanico delle poetiche del consumo. Una scelta che non ha sostenuto altro che nell'energia, nello scatto, nella verità del sentimento poetico acutamente risvegliato dagli incontri e dagli scontri con le « occasioni » amare, dramma tiche o inebrianti della nostra vita.

Una pittura così, affidata alla pungente penetrazione di parti colorate ed essenziali momenti lirici, non poteva quindi nascere che al termine di un lungo esercizio d'intelligenza di spontaneità insieme. Trovare il punto d'equilibrio espressivo tra impulso e misura intellettuale non gli è stato davvero facile. Ne è venuta fuori una pittura di colori vividi e di forme che hanno tutto il carattere di apparenze: immagini dentro una luce frangente, dentro un limbo di vento; immagini di vibrante inquietudine; immagini fantomatiche in giardino primaverili.

C'è in Plescan qualcosa che fa pensare al Gruppo Cobra, ma la sostanza delle sue indicazioni è ben diversa: nessuna mitologia favolistica e nessun gusto per il grottesco. Le sue immagini sono nette e mentali, la sua scioltezza è il frutto di una fantasia coscientemente trattata. Da questo punto di vista il suo atteggiamento e la sua natura sono piuttosto simili a quelli di un Picasso, benché gli interessi di Plescan verso la

consistenza del mondo siano assai più evidenti. Indubbiamente, tra Plescan e Basaglia, corre più di una analogia. Appartengono alla stessa generazione e hanno in comune più di una convinzione. Così anche la pittura di Basaglia, come quella di Plescan, esprime un costante impulso di libertà lirica dei sentimenti. In Basaglia tuttavia l'accento è più greco e l'ispirazione ha una densità più emotiva. Chi conosce Basaglia e la sua storia sa benissimo che per lui la realtà è un mondo e gli uomini hanno sem-

pre avuto un peso determinante. Nella vicenda di questi anni, che è stata una vicenda di strugimenti profondi e di verità messe spietatamente in discussione, questa sostanza di fondo in lui non è venuta meno. E' solo cambiato l'atteggiamento nei suoi confronti. Oggi Basaglia sente che la realtà possiede un significato che bisogna indagare con mezzi più acuti e penetranti: un significato che è come un levito segreto, qualcosa che si muove nel suo interno, che si contrae e si dilata, che prende forme strane e

palpitanti, pronte a mutarsi e magari a diventare inuttili, precarie, inerti. E' in questo levitante spessore della realtà che cerca di agire, appunto, la sua fantasia plastica. Le immagini di Basaglia sono l'espressione di un'adesione senza riserve alla condizione dell'uomo, ai suoi fervori, alle sue contraddizioni, alle sue ossessioni. E' in questo senso che, appunto, ogni sua immagine diventa decifrabile, trova il suo specifico riferimento, anche se poi la fantasia figurativa vi ha frugato dentro sino a sconvolgerla e ad assaltarla nel colore e nella torsione delle forme.

Una pittura lirica e ansiosa vorrà chiamare questa pittura. E' questo il modo, infatti, con cui egli ci parla della realtà: un modo non pacificato, ma vivo, aperto, preoccupato carico di ardore.

Si può avvicinare a questi due pittori Agostino Pisano? Per più di un lato sì, dato che anche i suoi interessi si rivolgono alla stesura al problema dell'uomo Pisani però lo fa con una scultura aspra, ironica, immaginosa e realistica al medesimo tempo. Nel suo lavoro non vi sono peccati di gratuità e neppure virtuosismi. Per molti aspetti è anzi uno scultore tormentato e sereno. Eppure è tutt'altro che chiuso all'esperienza, all'innovazione del linguaggio alla rottura formale, all'uso dei materiali più « nuovi ». Ma tutto ciò che egli fa si radica al centro delle sue ragioni morali e poetiche.

Egli si colloca in quella corrente contemporanea della scultura che intende sviluppare il discorso plastico nel modo più libero e spregiudicato senza comporsi d'indifferenza sia di fronte alla tradizione che all'avanguardia. Le sue torri di Babele, i suoi dittatori, i cani negli spuntini, le composizioni nelle bocce di plastica, comprovano questa verità: Egli si muove con una tensione autentica nella difesa del mondo e della sua esistenza, tratta e traslata di un giudizio di una visione non disprezzabile del mondo.

Senza dubbio una serie di intuizioni di Pisani restano ancora in luce, concentrate in premede dure e accidentate, ma anche e ciò anche in certe sue ricerche ricognizioni formali, si rileva una pressione espressiva vera ed urgente carica di indizi, d'implicite proposte.

Mario De Micheli

Lina Anghel

La nuova serie di « Studi Germanici »

E' uscito il primo fascicolo (XI della Nuova Serie), anno 1967, della rivista Studi Germanici, diretta da Bonaventura Tecchi. Nella parte riservata ai saggi, i contributi di Maria Giovanna Arcamone e di Horst Rüdiger. La rassegna comprende il secondo ed ultimo gruppo di studi dell'epistolario di Platen a cura di Emmy Rosenfeld.

Insieme alle recensioni firmate da Giorgio Baratta, Paolo Chiarini, Giuseppe Fasce, Ferruccio Magris, Aldo Rendi appare per la prima volta in questo numero della rivista una nuova sezione dedicata alla rassegna bibliografica alla quale hanno collaborato Giovanni Vittorio Amoretti, Grazia Borgia, Annamaria Borso, Valeria Cremonesi, Alberto Destro, Teresa Fervadi, Claudio Magris, Ferruccio Magris, Matilde de Pasquale, Boris Porena, Ida Porena, Marco Scavazza, Luciano Zagari.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

LE DUE AVANGUARDIE

Argafia Editore ha pubblicato una raccolta di saggi e di articoli di Lucien Goldmann, a cura di Paolo Falbr, sotto il titolo Le due avanguardie, altre ricerche sociologiche (pag. 107, L. 1000). La raccolta non appare ancora in stampa, ma è un affatto uomo; d'azione per lo scolaro si sono trovati impiegnati nella Resistenza per la lotta ferrea morale, la coerenza e la durezza del loro pensiero, l'auto coraggio dato ai militanti e anzitutto ai loro parenti che questo Maurice Halbwachs, professore al Collège de France, arrestato dalla Gestapo a Parigi nel luglio 1944, è morto nel campo di Buchenwald nel febbraio del 1945. Quello che colpisce è infatti, contrariamente all'ardità di tante opere sociologiche, la partecipazione una volta all'autore al fenomeno anzitutto, che gli permette una migliore comprensione e capacità di rappresentazione: il lettore troverà dunque un ottimo esempio di come possa essere condotta un'analisi della società senza cadere nei tecnicismi schematici o nelle arbitrarie utopie.

EDITORIA

Una interessante rassegna internazionale del libro a Bologna

Formiche e cosmonauti i preferiti dei ragazzi

Prezzi economici, litature allissime e notevoli innovazioni nella produzione dei paesi socialisti - Le lacune dell'editoria italiana

BOLOGNA, aprile. Una piccola formica di nome Ferdinando e le sue avventure sono il successo dell'anno tra i bambini ceoslovacchi. Seguono a ruota, le storie del cane Dascenka, raccontate, illustrate e fotografate da un famoso scrittore di quel paese, Capek. Sono due volumi esposti tra molte migliaia alla IV Mostra Internazionale del Libro per l'infanzia e la gioventù aperta in questi giorni nel sale del Palazzo di Re Enzo del Podestà. Da un'anno della mostra, della enorme produzione qui presentata da oltre 200 case editrici di 21 paesi, compreso il nostro, non è facile scorgere, se non sotto lenti tendenze, o meglio due tentativi, che in certa misura si contrappongono.

Da una parte quei paesi (e sono soprattutto quelli socialisti) che fanno uno sforzo evidente e impegnativo perché il libro diventi un oggetto di largo consumo per i bambini fin dalla più tenera età, per fare dei piccoli tanti amici del libro man mano che crescono e diventano ragazzi. Libri di vario contenuto tipografico e che « costano poco ». Si va dalla collana di volumetti di racconti di folklore dei rumeni che costano circa venti lire l'uno, alle storie illustrate rilegate come quella della Formica Ferdinando che non supera le mille lire. Le litature sono altissime. In Polonia, ad esempio, vi sono libri che, attraverso ripetute edizioni, hanno raggiunto diffusioni di molti milioni di copie. Si oscilla comunque, in tutti i paesi citati, tra le 30 e le 150 mila copie di prima tiratura per ogni titolo. Mentre esistono media mente 250-300 titoli all'anno.

Accanto al prezzo vi sono altri tre fattori che facilitano la diffusione in larga scala dei libri fondamentali: i ceoslovacchi hanno una fitta rete di clubs ai quali aderiscono mezzo milione di bambini e ragazzi, giovani lettori nelle scuole elementari e medie con l'impegno di acquistare almeno due libri l'anno. L'altra preoccupazione è quella di avere scrittori e disegnatori specializzati e dedicati quasi esclusivamente alla produzione letteraria per i giovani e giovanissimi. E, spesso, sono alcuni tra i migliori autori dei singoli paesi.

Una novità particolare viene da noi invece che non è mai mancato con grande successo una collana di romanzi e racconti di fantascienza. La seconda tendenza che sembra apparire nella mostra, e che forse è di più evidenza, è la presenza di libri presentati in modo più evidente dalle venti maggiori case editrici che partecipano per la Francia, è quella di un libro sempre più curato graficamente e in cui il disegno e la illustrazione sono sempre più sostituiti dalla fotografia. Le storie degli animali occupano anche nella produzione francese, come del resto in quella di tutti i paesi, un grosso filone sempre amato e di successo sicuro. Abbiamo visto opere splendide e addirittura ricercate dal punto di vista grafico, come ad esempio quel volume che si propone di iniziare alla storia dell'arte i più piccoli e che illustra via via gli aspetti più semplici della vita familiare ed esterna del bambino, pubblicando riproduzioni di opere famose, come Il gallo di Picasso.

Molto diffuso, anche in diverse case editrici italiane, il libro accompagnato al disco, come nel caso di certi volumi pieni di disegni colorati e pochissimo testo.

In tutta la produzione italiana però, tanto per restare al nostro paese (ma il discorso vale

La Ralli cadrà a Londra



Giovanna Ralli è partita ieri per Londra dove interpreterà il film «Deadfall» («Caduta mortale»)...

Ritorno al canto di Ginevra Vivante

Un lieto successo ha ottenuto, a Venezia, Ginevra Vivante che non cantava più da parecchi anni...

le prime

Musica Markevitch-Accardo all'Auditorio

Questo stavamo dicendo del concerto di domenica scorsa all'Auditorio: Igor Markevitch ha rivoluzionato l'orchestra...

E' morto l'attore Don Alvarado

LOS ANGELES, 10. E' morto ieri a Los Angeles Don Alvarado, attore che aveva raggiunto una certa fama all'inizio dell'epoca del sonoro...

Il XII Convegno cinematografico di Assisi

Ricerca di Dio o dell'uomo?

Apertura e limiti del dibattito su «Possibilità e rischi della tematica religiosa nel cinema d'oggi»

Dal nostro inviato ASSISI, 10.

Dio è morto? questo interrogativo costituisce il titolo del nuovo film di Marco Ferreri, le cui riprese avranno inizio a maggio...

Com'è ovvio, questo nucleo narrativo potrà avere sviluppi e subire modifiche importanti. Ma è singolare che sia un autore bianco e nero e con in testa un piccolo turbante...

All'alba il «verdetto»

La lunga notte dei premi Oscar

SANTA MONICA, 10. Nel corso di una lussuosa serata di gala, che si concluderà questa notte a ora inoltrata...

Il film che ha ottenuto nella fase preliminare il maggior numero di candidature (tre) è «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Mike Nichols...

KADAR TRA GLI ALLIEVI

Jan Kadar, autore con Elmar Klos del film «Il negozio al Corso», Oscar 1966 per il miglior film straniero...

«LES BONNES» DEL LIVING



Desolata parabola di domestiche mostruosità

Ricreato con la «parola» un clima artificioso e straziante congeniale al testo di Genêt

Caprioli e la Valeri all'Accademia

Nuova tournée di Adamo in Italia

Il cantante Salvatore Adamo verrà questa estate in Italia per una tournée che si svolgerà dal 16 al 30 luglio...

Aggeo Savioli

«Abbiamo cominciato a credere nei testi, e particolarmente in certi testi, da Genêt a Brecht a Pirandello...

Dopo l'entusiasmante rappresentazione dell'Antigone di Sofocle-Brecht, il Living ha presentato, come secondo spettacolo...

«Les bonnes» è una «favola», un racconto allegorico, come osserva Genêt nei suoi avertissements...

«In realtà, dobbiamo dire, quel che conferisce a questo teloromanzo una sottile patina di dignità formale ed evita pesanti cadute nel melodramma o nella farsa è il taglio dimesso della regia di Mario Landi...

UNA SERIE PER RAGAZZI

L'Ingegnere serie francese di telegiornale Avventura in montagna, inventata e curata da Cecile Aubry...

ODOR DI PROVINCIA

Nonostante la dislocazione in dubbio Enzo Tortora e il suo ritmo da ripresa è in diretta. La domenica sportiva non riesce a cararsi di dosso un certo odor di provincia...

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30.

TERZO

Ore 9 Corso di Inglese - 9,30 La Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - 10,15 Alessandro Rolla, Charles Loeffler e Louis Smet...

RAI TV

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

a video spento

BONTÀ E CANZONI - Con la terza puntata, il teloromanzo di Diego Fabbri Questi nostri figli è nettamente scivolato sul piano del fumetto...

preparatevi a...

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17-18 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 CLUFI PIANO 19-19,15 LA POSTA DI PADRE MARIANO 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO TELEGIORNALE CROSELLO 21,15 ODDIO IMPLACABILE - Film di Edvard Dmytryk 22,50 ANDIAMO AL CINEMA 23- TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

12,30 SAPERE 19,19-20 NON E' MAI TROPPO TARDI 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 SPRINT 22,15 L'APPRODO 22,30 CONCERTO DE «I VIRTUOSI DI ROMA»

RADIO

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Corso di Inglese - 7,10 Musica stop - 7,38 Parti e disparti - 7,48 Ieri al Parlamento Le commissioni parlamentari - 8,30 Le canzoni del mattino - 9,10 La comunità umana - 10,05 Colonna musicale - 10,05 Musica da opera e commedie musicali - 10,30 La Radio per le Scuole - 11 Truffico (Ditta Ruggero Benelli) - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 12,47 La donna, oggi - 13,33 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,40 Zibaldone italiano - 15,45 Un quarto d'ora di novità - 16 Programma per i ragazzi - 16,30 Novità discografiche francesi - 17 La voce dei lavoratori - 17,30 Ieri al Parlamento - 18,05 Il dialogo - 18,15 Perché si - 19,30 Luna park - 20,15 La voce di Adriano Celentano (Ditta Ruggero Benelli) - 20,20 Rassegna del Premio Italia '66 - 20,45 Radiodramma - 21,10 Ieri al Parlamento - 21,15 Novità discografiche - 21,45 Concerto sinfonico - 23 Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

TERZO

Ore 9 Corso di Inglese - 9,30 La Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - 10,15 Alessandro Rolla, Charles Loeffler e Louis Smet...

RAI TV

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

a video spento

BONTÀ E CANZONI - Con la terza puntata, il teloromanzo di Diego Fabbri Questi nostri figli è nettamente scivolato sul piano del fumetto...

preparatevi a...

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17-18 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 CLUFI PIANO 19-19,15 LA POSTA DI PADRE MARIANO 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO TELEGIORNALE CROSELLO 21,15 ODDIO IMPLACABILE - Film di Edvard Dmytryk 22,50 ANDIAMO AL CINEMA 23- TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

12,30 SAPERE 19,19-20 NON E' MAI TROPPO TARDI 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 SPRINT 22,15 L'APPRODO 22,30 CONCERTO DE «I VIRTUOSI DI ROMA»

RADIO

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Corso di Inglese - 7,10 Musica stop - 7,38 Parti e disparti - 7,48 Ieri al Parlamento Le commissioni parlamentari - 8,30 Le canzoni del mattino - 9,10 La comunità umana - 10,05 Colonna musicale - 10,05 Musica da opera e commedie musicali - 10,30 La Radio per le Scuole - 11 Truffico (Ditta Ruggero Benelli) - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 12,47 La donna, oggi - 13,33 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,40 Zibaldone italiano - 15,45 Un quarto d'ora di novità - 16 Programma per i ragazzi - 16,30 Novità discografiche francesi - 17 La voce dei lavoratori - 17,30 Ieri al Parlamento - 18,05 Il dialogo - 18,15 Perché si - 19,30 Luna park - 20,15 La voce di Adriano Celentano (Ditta Ruggero Benelli) - 20,20 Rassegna del Premio Italia '66 - 20,45 Radiodramma - 21,10 Ieri al Parlamento - 21,15 Novità discografiche - 21,45 Concerto sinfonico - 23 Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

TERZO

Ore 9 Corso di Inglese - 9,30 La Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - 10,15 Alessandro Rolla, Charles Loeffler e Louis Smet...

RAI TV

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

a video spento

BONTÀ E CANZONI - Con la terza puntata, il teloromanzo di Diego Fabbri Questi nostri figli è nettamente scivolato sul piano del fumetto...

preparatevi a...

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17-18 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 CLUFI PIANO 19-19,15 LA POSTA DI PADRE MARIANO 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO TELEGIORNALE CROSELLO 21,15 ODDIO IMPLACABILE - Film di Edvard Dmytryk 22,50 ANDIAMO AL CINEMA 23- TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

12,30 SAPERE 19,19-20 NON E' MAI TROPPO TARDI 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 SPRINT 22,15 L'APPRODO 22,30 CONCERTO DE «I VIRTUOSI DI ROMA»

RADIO

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Corso di Inglese - 7,10 Musica stop - 7,38 Parti e disparti - 7,48 Ieri al Parlamento Le commissioni parlamentari - 8,30 Le canzoni del mattino - 9,10 La comunità umana - 10,05 Colonna musicale - 10,05 Musica da opera e commedie musicali - 10,30 La Radio per le Scuole - 11 Truffico (Ditta Ruggero Benelli) - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 12,47 La donna, oggi - 13,33 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,40 Zibaldone italiano - 15,45 Un quarto d'ora di novità - 16 Programma per i ragazzi - 16,30 Novità discografiche francesi - 17 La voce dei lavoratori - 17,30 Ieri al Parlamento - 18,05 Il dialogo - 18,15 Perché si - 19,30 Luna park - 20,15 La voce di Adriano Celentano (Ditta Ruggero Benelli) - 20,20 Rassegna del Premio Italia '66 - 20,45 Radiodramma - 21,10 Ieri al Parlamento - 21,15 Novità discografiche - 21,45 Concerto sinfonico - 23 Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

TERZO

Ore 9 Corso di Inglese - 9,30 La Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - 10,15 Alessandro Rolla, Charles Loeffler e Louis Smet...

RAI TV

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

a video spento

BONTÀ E CANZONI - Con la terza puntata, il teloromanzo di Diego Fabbri Questi nostri figli è nettamente scivolato sul piano del fumetto...

preparatevi a...

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17-18 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 CLUFI PIANO 19-19,15 LA POSTA DI PADRE MARIANO 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO TELEGIORNALE CROSELLO 21,15 ODDIO IMPLACABILE - Film di Edvard Dmytryk 22,50 ANDIAMO AL CINEMA 23- TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

12,30 SAPERE 19,19-20 NON E' MAI TROPPO TARDI 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 SPRINT 22,15 L'APPRODO 22,30 CONCERTO DE «I VIRTUOSI DI ROMA»

RADIO

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Corso di Inglese - 7,10 Musica stop - 7,38 Parti e disparti - 7,48 Ieri al Parlamento Le commissioni parlamentari - 8,30 Le canzoni del mattino - 9,10 La comunità umana - 10,05 Colonna musicale - 10,05 Musica da opera e commedie musicali - 10,30 La Radio per le Scuole - 11 Truffico (Ditta Ruggero Benelli) - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 12,47 La donna, oggi - 13,33 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,40 Zibaldone italiano - 15,45 Un quarto d'ora di novità - 16 Programma per i ragazzi - 16,30 Novità discografiche francesi - 17 La voce dei lavoratori - 17,30 Ieri al Parlamento - 18,05 Il dialogo - 18,15 Perché si - 19,30 Luna park - 20,15 La voce di Adriano Celentano (Ditta Ruggero Benelli) - 20,20 Rassegna del Premio Italia '66 - 20,45 Radiodramma - 21,10 Ieri al Parlamento - 21,15 Novità discografiche - 21,45 Concerto sinfonico - 23 Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

TERZO

Ore 9 Corso di Inglese - 9,30 La Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - 10,15 Alessandro Rolla, Charles Loeffler e Louis Smet...

RAI TV

Un film implacabile (TV 1° ore 21)

Novità per i più piccini (TV 1° ore 17)

Inizia oggi una nuova trasmissione dedicata ai più piccini: «La bottega di Mastro Bum», con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach ed i suoi mimici...

Parla la madre di un boxeur (TV 2° ore 21,15)

Il settimanale sportivo di Maurizio Bardenson («Sprint») offre stasera un documento che dovrebbe essere di un certo interesse: ci parlerà, infatti, dell'incontro tra i pugili Griffith e Benvenuti...

I duelli a distanza non sciolgono i due rebus

SCUDETTO E SALVEZZA:

LA PAROLA AI CONFRONTI DIRETTI

«Neutrale» il calendario tra Inter e Juve e tra Lazio, Lanerossi e Spal - E' il momento dei nervi

No, né l'Inter né la Juve sono cadute nei trabocchetti tesi loro da Bologna e Roma: ne sono uscite invece a pieni voti, sia pure in circostanze molto diverse. Infatti per quanto autorevole e netta è stata la vittoria della Juve su una Roma pasticciona e male assistata a metà campo (una vittoria più netta di quanto non dica lo stesso punteggio finale perché una volta sul 2 a 0 i bianconeri hanno giustamente rallentato il ritmo per non sprucare energie preziose limitandosi a controllare gli avversari), tanto stentata e discussa invece è stata la vittoria dell'Inter che ha dovuto alla fine ringraziare due volte l'arbitro, una prima volta per aver benignamente sorvolato su un plateale atterramento di Haller in area (che avrebbe potuto provocare un rigore contro i nero-azzurri) e la seconda volta per non aver rilevato il fuorigioco dal quale era iniziato il gol decisivo di Burgnich.



CEI domenica è incorso in un infortunio che è costato la sconfitta della Lazio.

lendaro dei prossimi incontri: perché sia l'Inter che la Juve hanno tre partite in casa e quattro fuori. Per l'esattezza l'Inter uscirà dal turno interno contro Lazio, Napoli e Fiorentina, mentre giocherà in trasferta contro Venezia, Cagliari, Juventus e Mantova. Dal canto suo la Juve giocherà in casa contro Venezia, Inter e Lazio ed in trasferta contro Bologna, Milan, Mantova e Venezia. Si potrà osservare piuttosto che la Juve appare favorita per poter giocare tra le mura amiche nel confronto diretto del 7 maggio con l'Inter: ma

si tratta di una osservazione a doppio taglio. Perché se togliamo per un momento il match Juve-Inter ammettendo che la storia a sé (come d'altronde è logico che sia), vediamo che all'Inter restano tre partite in casa, abbastanza facili perché, mentre alla Juve ne restano due sole. Come che sia è evidente che la decisione si avrà proprio nel confronto diretto del 7 maggio per il quale ovviamente è prematuro avanzare previsioni. Sorvolando su Fiorentina-Milan, Napoli-Mantova, Atalanta-Torino che interessano assai poco la classifica, possiamo passare rapidamente alla zona bassa ora che la giornata di domenica ha segnato un ulteriore aggravamento delle condizioni della Lazio che ora si trova al quart'ultimo posto, a pari punti con il Lanerossi e con la poco allegra prospettiva di andare domenica proprio sul campo vicentino che è in tradizione la tomba degli allenatori e delle squadre romane.

Naturalmente ci auguriamo di sbagliare, ci auguriamo che stavolta la storia non si ripeta, anzi sia smentita in pieno: e basiamo tutte le speranze sulla prova valida agonisticamente per tutti i 90' e tecnicamente per almeno 20' offerta dalla Lazio pur nella sfortunata partita con il rinunciatario Cagliari. Ci non toglie però che la partita di Vicenza appaia quasi un autentico spareggio per la retrocessione, essendo anche in coda il calendario in posizione di neutralità tra le carriere, belligeranti. Vediamo subito. La Spal (che ha 22 punti) dovrà giocare in casa con Lecco, Mantova e Venezia mentre dovrà giocare in trasferta con Milan, Fiorentina, Roma e Cagliari. Il Lanerossi (a quota 21) avrà quattro partite in casa (Lazio, Lecco, Juve, Bologna) e tre fuori (Mantova, Venezia, Cagliari).

La Lazio, invece, dovrà giocare quattro volte in trasferta (Vicenza, Inter, Bologna e Juve) e tre volte in casa (Mantova, Brescia, Foggia). Come si vede, anche qui, apparentemente, la situazione sembra favorevole al Lanerossi: ma se togliamo la partita con la Lazio in quanto dovrebbe fare storia a sé (come per Juve-Inter) vediamo che la situazione è perfettamente eguale per le tre pericolanti (tre partite in casa e tre trasferte per ciascuna). Certo la Spal ha il vantaggio di un punto in più (e l'altro vantaggio di essere guidata dal presidente della Lega Calcio) per cui il discorso sembra ridotto a Vicenza e Lazio: con le già accennate osservazioni faceremo di più.

Ma sarà bene attendere domenica per delineare meglio le posizioni: per ora concludiamo dicendo che sia in testa che in coda è il momento dei nervi. Coda diventa decisivo il fattore nervoso, avrà maggiore probabilità la squadra che saprà mantenersi fredda e controllata pur in momenti così decisivi. E' una conclusione che è anche un avvertimento per i dirigenti della Lazio...

Roberto Frosi

AL G.P. DELLA LIBERAZIONE

Aderiscono belgi e cecoslovacchi

E' stato appena annunciato che il G.P. della Liberazione già promette di ripetere il successo organizzativo e spettacolare degli anni precedenti: se non addirittura di superarlo. Giungono infatti entusiaste e pronte le adesioni dall'Italia e dall'estero: giungono i premi da enti e privati, si arricchisce il percorso. Ma andiamo per ordine. Nella giornata di ieri sono giunte graditissime le risposte positive di due dei 12 paesi stranieri invitati alla corsa dell'Unità valevole per il trofeo Vittadello: si tratta del Belgio e della Cecoslovacchia. Il Belgio ha preannunciato l'invio di quattro corridori dei quali farà sapere in seguito i nominativi, la Cecoslovacchia ha già inviato la formazione di massima della squadra che comprenderà i capitani Smolik, uno dei più simpatici e più bravi corridori dell'Est, più Dolezel, Grac, Hava, Sever, Novak, Stovrada. Mancherà però il vincitore dell'edizione dell'anno scorso Kvapil, ma il valore della squadra promette che i cecoslovacchi tenteranno di fare il bis.

Anche dall'Italia le adesioni giungono numerose. La Cavallini Rosso di Asti, società della quale è direttore sportivo Ettore Milano, ha mandato la sua adesione di massima, così come la «Mantovani» di Rovigo, la Fagnanesi di Fagnano Olona, la Rinascita Cofar Piana di Ravenna e il Pedale Doriano, il Pedale Empolese, il Toscano Casellina, la Monsummanese Biagiotti, la Ghigi di Jesi.

Intanto mentre un settore del Comitato Organizzatore porta avanti il lavoro di reclutamento dei corridori perché alla corsa non manchi nessuno dei migliori corridori italiani, un compito importante viene svolto anche dal Comitato di Valmelaina che sta raccogliendo l'adesione di tutti i commercianti locali per arricchire il monte premi della corsa e per riservare a tutti i partecipanti un'accoglienza senza precedenti.

Non è meno importante l'impegno col quale si sta lavorando da parte di gruppi sportivi nelle località che verranno attraversate dalla corsa e per mettere in palio dei traguardi volanti locali che sono una delle tradizioni della corsa e che hanno contribuito a movimentarla.

L'Amministrazione Comunale di Campagnano ha già comunicato al Comitato Organizzatore della corsa di aver stanziato un premio di lire 10.000 da dividere tra i primi tre corridori che transiteranno da Campagnano. Anche l'anno scorso la corsa passò dalla cittadina che vanta un autodromo attivissimo (quello di Vallerunga) ed ebbe una grande accoglienza di folla sportiva incantevole.

Così come da Campagnano anche quest'anno la corsa passerà da Monterosi, Nepi, Civitavecchia, Rignano Flaminia, Morlupo, Capena e Castelnuovo di Porto, dove le accoglienze si preparano anche più calorose di quanto già non lo furono l'anno scorso. Dopo averle abbandonate l'anno passato, la corsa torna sulle strade di Monterotondo e di Mentana dove il ciclismo è sempre accolto con entusiasmo, ma il Gran Premio della Liberazione è qualcosa di più che una gara ciclistica anche se importante.

Anche Riano, con la sua durissima salita, sarà quest'anno incluso nel percorso della gara che come già è stato detto sarà lungo 175 chilometri.

Eugenio Bomboni



Smolik il bravo corridore cecoslovacco sarà a «via» del G.P. della Liberazione.

In un incontro di calcio

L'arbitro va K.O. sospesa la partita

Sollevamento pesi pioggia di record

Alcuni primati mondiali di sollevamento pesi sono stati battuti nel corso della riunione internazionale di Tbilisi. Anatoly Gahnichenko (URSS) ha migliorato di un chilogrammo il proprio limite della categoria dei medio-massimi nello strappo con kg. 151; lo stesso atleta ha poi battuto il primato dello slancio con kg. 191. Intanto a Tokio il giapponese Tadakazu Takao, studente di 19 anni, ha battuto il primato mondiale della categoria del piuma nell'esercizio dello strappo con kg. 110. Il limite precedente era di kg. 109,500.

BELGIOLOSO. 10.

Una partita di calcio del campionato dilettanti di prima categoria tra le squadre Belgio-oso e l'evavano, sul campo del Belgio-oso, è stata interrotta ieri a sei minuti dall'arbitro Piffarotti di Milano che dirigeva l'incontro si è violentemente scontrato con il terzo Groppi del Vigevano, ricevendo un involontario testata alla mascella sinistra che lo ha messo k.o. Vani sono stati i tentativi dei massaggiatori delle due squadre per far rinvenire l'arbitro che è stato trasportato negli spogliatoi. Il signor Piffarotti, in seguito anche all'intervento di un medico, si è ripreso solo qualche tempo dopo. Egli ha riportato un vasto ematoma al viso, ma le sue condizioni sono buone. La partita dovrà essere ripetuta.

Zandegù e Preziosi salvano il prestigio degli italiani

Ma Gimondi non è ancora.. Gimondi

Motta e la «Roubaix» Merckx è calato - Il giro è un peso psicologico

I due squadroni del ciclismo italiano (Salvatori Molteni) tornano dall'estero con un bilancio che, tutto considerato, possiamo definire soddisfacente. Non si è ripetuto il «boom» dello scorso anno (il «boom» di Gimondi), ma poniamo all'attivo un Giro delle Fiandre che non si vinceva da un mucchio d'anni, dai tempi di Francesco Magni e abbiamo fatto il «bis» nel giro del Belgio e Zandegù e Preziosi, le brillanti «riserve» di Gimondi e Motta. Dai due campioni da Faticcio e da Gianni ci si aspettava il grosso colpo, nella Parigi-Roubaix che ha invece portato alla ribalta l'olandese Janssen, un passista veloce di provata qualità. Probabilmente, il traguardo di Roubaix ci sarebbe sfuggito anche se Motta non fosse giunto a Faticcio nel gruppo dei primi, e in tutti i modi sarebbe poco simpatico rifugiarsi nelle tre cadute di Gimondi e nel capomobile che ha procurato a Zandegù l'incrinatura di un polso (povero Zandegù che dimesso in serata dall'ospedale vi è subito ritornato in seguito ad un incidente automobilistico); certo i nostri hanno avuto una notevole dose di sfortuna, una giornata nera alla base della quale sta però la magnifica prestazione di Janssen.

E bisogna riconoscere che il Gimondi di questa primavera non è il Gimondi resistibile dello scorso anno, mentre per quanto riguarda Motta, pur avendo molto progredito rispetto al Giro delle Fiandre, è noto che il bruno «ciclista» per mentalità alla fase di praticato in classifiche del genere. Ma si parlava di Gimondi, in omaggio alla «doppetta» del '66 e alla sua potenza con la quale avrebbe dovuto risolvere di forza la Parigi-Roubaix. Ecco: Gimondi è alla ricerca del suo «vertice», lo troverà o no, ma non si rinovverà mai attualmente Felice è lontano di un buon trenta per cento dalle massime condizioni. E' probabile che il grande Gimondi si veda (contrariamente al '66) in estate, al Giro d'Italia e successivamente al Tour de France. Lo scorso inverno, in montagna, Gimondi ci confidò che non avrebbe commesso pazzie per cercare la «forma». Si disse «quando arriva, arriva Bisnono semplicemente attendere». Giusto. Pure noi attendiamo, tenendo sempre presente che i mesi ciclistici dell'anno scorso otto o quindici giorni. Lo stesso Merckx che è partito in quarta è già calato. Nel programma di Merckx poi, non sono in riga le prove a tappe. Si dirà che Merckx ha messo fieno in cascina con la Milano-Sanremo: esatto, però Gimondi e Motta saranno chiamati a ruoli di primissimo piano nel «Giro» e nel «Tour».

E parliamo chiaro: il «Giro» del cinquantenario, il difficile pesante itinerario, designato da Torriani, non agevola (sul piano psicologico) il programma dei nostri campioni in questa importante fase di attesa. I diretti sportivi hanno rifiutato e corretto il cammino degli uomini di punta: sarà un bene, o sarà un male? I vecchi campioni da Brno a Magni, sostengono che bisogna correre, correre, correre per non arrugginire, per mantenersi al livello massimo, ma la tesi, oggi è discutibile e comunque un fatto che i «patron» delle varie formazioni, i loro tecnici e di conseguenza i corridori vedono nella nostra corsa a tappe la manifestazione di maggior importanza. E chi può dire che l'astuto Adornò sbaglia a non uscire dal «gioco»? Certo, Adornò è un «astile» e deve misurare i suoi passi, anzi è la prima volta che li misura, che viene tenuto in consegna: l'anno scorso esplose a Belgio, ma fallì clamorosamente il Giro d'Italia.

Un segno della sua vitalità, il ciclismo italiano. Il comunismo lasciato, Zandegù (soprattutto) e Preziosi hanno salvato il prestigio nazionale. Adesso speriamo che le «rotture» di Gimondi e Zandegù siano come da niente, che basti la borsa del ghiaccio a cancellare le bolle.

Ricordiamo che l'hoesi ha tenuto fede ai propositi della «gita» artificializzando il Giro dei Cantoni e restiamo in attesa degli eventi ben sapendo che tutto o quasi, è in funzione del massacrante «Giro» di Mister Torriani.

Gino Sala

Domenica la corsa in salita Stallavena-Bosco

VERONA, 10. Numerose e importanti sono le iscrizioni alla X Stallavena-Bosco, la corsa in salita più veloce d'Europa, che si disputerà domenica 16 aprile su un percorso di 15,300 chilometri, con un dislivello di ottocento metri. La squadra Abarth-corse parteciperà ufficialmente alla competizione con tre prototipi, la «2000 C», la «2000 tubolare» e la «2000 C». Il vincitore della edizione 1966, e detentore del record della corsa con la media oraria di km. 135,03, il veronese «Noris», correrà con una «Porsche Carrera 6». Luigi Malanca correrà su «Wainer Ford» formula 3. La scuderia Brescia-Corse parteciperà con la «Dino», affidata al trentino Dalla Torre.

Beneck-Frinolli: nozze tra sportivi



Matrimonio sportivo nella chiesa di Ss. Achille e Nereo alla Passaglia Archeologica. Daniela Beneck e Roberto Frinolli ai loro sposi ieri mattina alle 11 alla presenza di numerosi personaggi del mondo dello sport. Notati, tra gli altri, i dirigenti Poli, Nostini, Berra e il prof. Silhato, testimone per la sposa; gli atleti Morale, Ottoni, che insieme al prof. Dal Monte è stato testimone per lo sposo, Gentile e Liani; i nuotatori Boscani, Giovannini, la Ferrucci, la Salati, la Pacifici, la Zunino e la Schiezzari; i pallanuotisti allenatori Calvesi e Baccini. Frinolli domenica aveva gareggiato per il CUS Roma allo Stadio del Marmi. NELLA FOTO: un momento della cerimonia nuziale.

Il «Michelangelo» alle Capannelle

Il Premio Michelangelo, una prova dotata di due milioni e 100 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri in pista grande, costituisce la prova di centro dell'olimpiade, riunione di cose al galoppo dell'ippodromo romano delle Capannelle. Cinque concorrenti sono rimasti iscritti alla prova, ed i favori del pronostico spettano al dormigliano Laprade ben situato al peso, il quale dovrebbe avere il meglio del suo avversario più pericoloso. Non sono per altro da trascurare gli altri concorrenti tra i quali non menzioneremo Silvio. Di buon interesse, nella stessa distanza, i premi Giorgione e Bramante entrambi con dotazioni superiori al milione. La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: 1) corsa: Serafini, Niso; 2) corsa: Naitone; 3) corsa: Egibi; 4) corsa: De Sana, Pedrocchi, Valoro; 5) corsa: Laprade, Re Paolo, Shiro; 6) corsa: Valsandra, Salinella, Perazzi; 7) corsa: Baccolo, Mangoli, Vipteno.

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

L'economia degli Stati Uniti e la guerra del Vietnam - il significato delle elezioni americane e la situazione interna del paese in articoli di Hall, Green, Lumer, dirigenti del Partito comunista degli USA

Mercato comune e indipendenza nazionale

internazionalizzazione della produzione, contraddizione del MEC e prospettive democratiche in articoli di Jourdain e Thoraval, economisti francesi

inoltre: La politica aggressiva e revan-scista dell'imperialismo tedesco-occidentale

Abbonatevi per il 1967

risparmierete e riceverete in omaggio un libro

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000

Versamenti sul c.c.p. n. 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a «Nuova rivista internazionale», Roma, via delle Botteghe Oscure, 4.

A sette giorni dal «mondiale»

Benvenuti deve smaltire ancora un kg e mezzo

Nostro servizio

HAINES FALLS, 10. Manca ormai soltanto una settimana per l'incontro mondiale dei pesi medi tra Griffith e Benvenuti e già il Madison Square Garden si può considerare tutto esaurito. Oltre i due terzi dei biglietti sono stati venduti e la richiesta si fa sempre più insostenibile in questi ultimi giorni. Per quanto riguarda i due pugili sia Griffith che Benvenuti stanno ultimando la loro preparazione. L'americano ha quasi già raggiunto il suo peso forma e le sue condizioni appaiono eccellenti. Anche Benvenuti è giunto a buon punto in fatto di preparazione, tanto che trascorre una giornata complessivamente di riposo e nello stesso tempo distensiva.

La sua maggiore occupazione è stata un torneo di mini-golf che il pugile triestino ha vinto entusiasmando centinaia di italiani venuti appositamente ad Haines Falls in giro. Benvenuti non ha trascurato comunque il suo solito «footing» mattutino, ma nel pomeriggio si è dedicato esclusivamente al golf e ad una partita a tennis, trascurando del tutto il lavoro sul ring con i suoi «sparring partner». Soltanto verso sera è andato in palestra per svolgere alcuni limitati esercizi di ginnastica.

Come si è detto, numerosi titoli americani di New York e di Brooklyn sono stati espulsi dal «rallying Italia» e la maggior parte erano oriundi di Trieste, la città natale di Benvenuti. L'allenatore Libero Golinelli, che continua a dichiararsi più che soddisfatto delle condizioni fisiche e del peso del campione europeo, ha soprasseduto ieri al lavoro sul quadrato, ma per oggi ha già preparato un programma molto duro considerando che gli «sparring partner» sono saliti a quattro con l'ultimo arrivato, John Gumbis, il quale ha peraltro già incrociato i guantoni con Benvenuti sabato scorso.

Il pugile italiano ieri pesava 163 libbre, circa 73,80 chilogrammi: a fine settimana dovrebbe avvicinarsi alle 160 libbre, pari a kg. 72,480, il peso che dovrebbe avere la sera del 17 aprile. Comunque, Benvenuti ritiene che, rispetto al suo avversario, egli sarà più pesante di tre chilogrammi o poco più.



BENVENUTI mentre sta controllando il suo peso.

b. y

Il convegno Einaudi di Torino

Vie per la soluzione dei problemi del Mezzogiorno

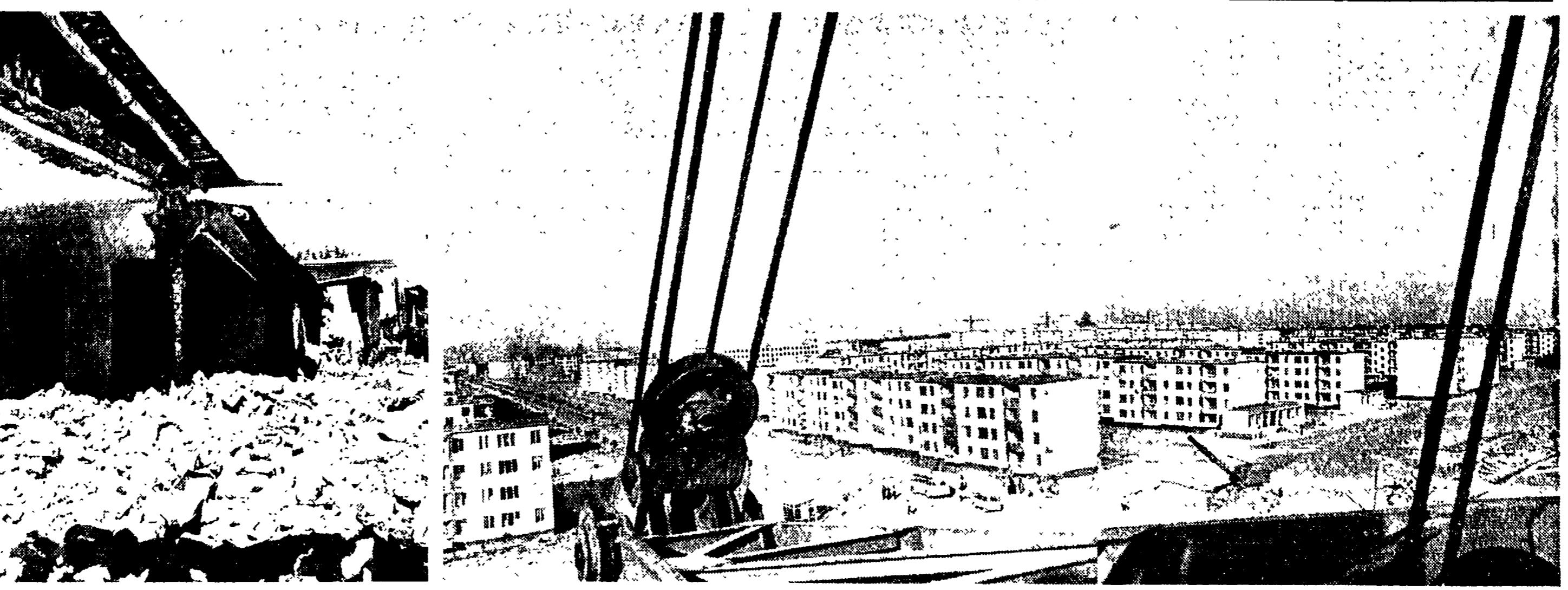
Dal nostro inviato

TORINO, 10. Si è concluso a Torino il seminario di studi su Nord e Sud che è stato promosso dalla fondazione Einaudi...

rebbe a conseguenze dannose incalcolabili. Questa è proprio la situazione italiana...

Ugo Baduel

TASHKENT: 11 MESI DOPO LA DISTRUZIONE



TASHKENT — A sinistra un particolare della città dopo il terremoto del maggio scorso; a destra, una visione della nuova città

Nostro servizio

TASHKENT, aprile. Nel maggio scorso Tashkent sembrava una città attraversata dalla guerra...

teatri, edifici pubblici danneggiati. Le costruzioni erano crollate, si erano afflosciate come cartapesta.

Tashkent, bimillennaria, capitale dell'Uzbekistan, la repubblica che occupa il secondo posto nella produzione mondiale del cotone...

dal grande fiume Ankor e da numerosi canali fluviali, con ampissimi spazi verdi.

sono quelle del rione «Mosca» che fra un mese saranno completamente consegnate a quasi diecimila cittadini.

Caratteristiche delle varie città sovietiche. Tashkent sarà così formata non per la centro nazionalità che la popolano...

Claudio Notari

Verso l'Assemblea nazionale dei segretari di sezione del PCI

Nasce un quartiere «nasce» il partito

Milano: come lavora la sezione «Di Vittorio» di Gallarate. Trentamila persone si affollano nelle case popolari dove erano solo pochi anni fa prati e vecchie costruzioni...

Dalla nostra redazione

Poco più di un anno fa i comunisti del quartiere Gallarate si riunirono per la prima volta nella baracca di un cantiere edile...

La prima assemblea dei comunisti del quartiere. Fu quella che si tenne il 20 gennaio di un anno fa in una baracca di legno...

Pochi mesi dopo la sezione veniva inaugurata, nello scantinato di un edificio appena costruito...



ALLA SBARRA I DINAMITARDI DI VIENNA

Stamane, davanti alla Corte d'assise di Vienna, il processo a carico dei dinamitardi neozionisti Emanuel Kubart e Hannes Falk...

Bruno Enriotti

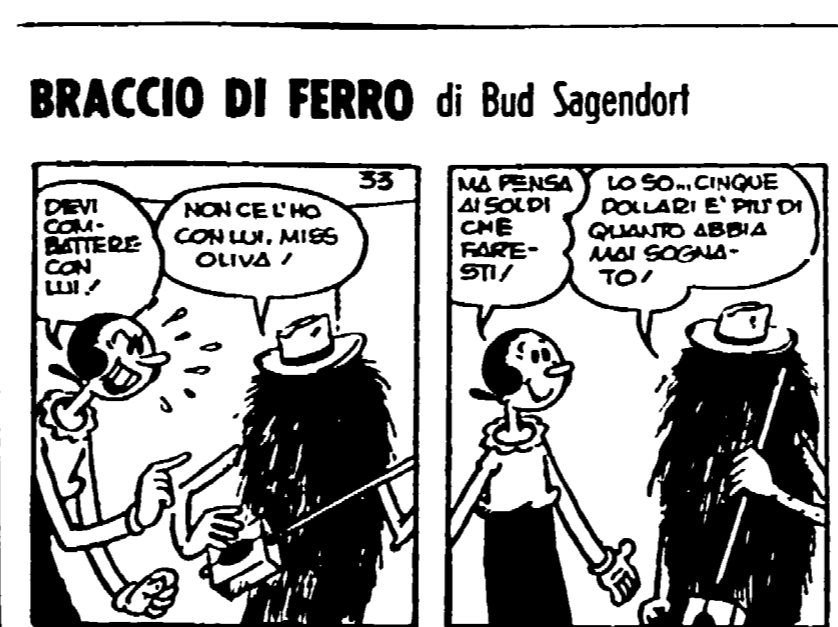
Spagna: i cattolici sollecitano nuove strutture politiche

MALAGA (Spagna), 10. Al termine della riunione annuale svolta per una settimana a Malaga tra esponenti della gerarchia ecclesiastica cattolica spagnola...

giuridico-politiche: dovrebbero essere organizzati veramente rappresentativi che, mediante un responsabile, vero e libero suffragio...

gli ambienti cattolici d'opposizione tutti i dirigenti dell'organizzazione cattolica portoghese «Pragma» sono stati arrestati e sugli ingressi della sede dell'organizzazione...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Con un articolo dello «Scanteia»

Un commento romeno alla visita di Longo

Uno sforzo comune è necessario per assicurare l'unità del movimento comunista, senza pretese di imporre ad altri opinioni e orientamenti che non sono condivisi

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 10. Lo Scanteia di oggi, sotto il titolo «Una forte manifestazione della fraternità amichevole tra PCI e PCR»...

pea, si deve partire dal riconoscimento della realtà, in primo luogo dell'esistenza dei due Stati tedeschi...

Diretore

MAURIZIO FERRARA

ELIO QUERCIOLE

Direttore responsabile

Sergio Pardo

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4585

DIRIZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini 19

Telefono: 490333 (4 linee) 491252 (4 linee) 491253 (4 linee) 491254 (4 linee) 491255 (4 linee)

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

Le elezioni in Jugoslavia

I consigli comunali hanno proceduto alla scelta dei candidati

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 10. Con la giornata di ieri i consigli comunali di tutta la Jugoslavia hanno svolto la fase di loro competenza, nelle elezioni per il rinnovo della metà del Parlamento federale jugoslavo...

Il Parlamento, come si sa, è composto di cinque camere: la camera federale (repubblica) propriamente detta e quattro camere rappresentative i settori fondamentali di attività dell'organizzazione (economia, cultura, attività sociali, eccetera).

Nel corso dei colloqui - prosegue lo Scanteia - è stata accordata grande attenzione agli attuali problemi del movimento comunista e operaio. Nelle attuali condizioni, il supremo dovere di ogni partito marxista-leninista deve essere quello di consolidare la coesione del movimento comunista e operaio sulla base dell'unità dell'intero fronte di lotta contro l'imperialismo.

Dalla diversità delle condizioni in cui operano i singoli partiti lo Scanteia deduce che l'unità può basarsi solo sull'uguaglianza di diritti e sulla non ingerenza negli affari interni. La solidarietà richiede consultazioni in diverse forme, un permanente scambio di pareri e di esperienze, amichevoli colloqui su tutti i problemi di comune interesse.

Come è stato rilevato anche nel comunicato italo-romeno, la differenza di pareri e le divergenze non devono minimeamente intaccare l'amicizia e la solidarietà fra i partiti. La più importante esigenza nell'attuale momento - scrive Scanteia - è di non intraprendere nulla che possa aggravare le divergenze del movimento comunista, che possa accentuare le scissioni.

I comunisti, l'opinione pubblica della Romania - conclude il giornale Scanteia - concordano un caldo apprezzamento alla visita di Luigi Longo in Romania considerando i colloqui svolti con i dirigenti del Partito comunista romeno quale contributo al rafforzamento dell'amicizia tra i nostri partiti.

Sergio Mugnai

Ferdinando Mautino

Diretore

MAURIZIO FERRARA

ELIO QUERCIOLE

Direttore responsabile

Sergio Pardo

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4585

DIRIZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini 19

Telefono: 490333 (4 linee) 491252 (4 linee) 491253 (4 linee) 491254 (4 linee) 491255 (4 linee)

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

ABBONAMENTI UNITA' (verba volant scripta): abbonamento per sei mesi (numero 1/2/3/4/5/6) 12.000 lire; per un anno (numero 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12) 24.000 lire

racsegna internazionale

Bilancio del viaggio di Humphrey

Il signor Humphrey è rientrato ieri a Washington con un voluminoso rapporto destinato a Johnson sul viaggio nelle differenti capitali dell'Europa occidentale. Se il viaggio è stato effettivamente « istruttivo » come lo stesso Humphrey ha riconosciuto a Parigi - si deve supporre che il rapporto preparato per Johnson deve contenere conclusioni tutt'altro che edificanti per il presidente degli Stati Uniti sui rapporti tra il suo paese e i paesi dell'Occidente europeo. ...

Enfatica (e polemica verso l'Europa) accoglienza preparata da Johnson al suo vice - « Siamo orgogliosi di voi » - La stampa non condivide l'ottimismo ufficiale

WASHINGTON, 10. Il vice Presidente americano Humphrey è rientrato oggi a Washington dalla sua « missione » in Europa, che in ogni città da lui visitata ha provocato clamorose manifestazioni popolari contro la guerra d'aggressione condotta dagli USA nel Vietnam. Humphrey è stato accolto con gli onori militari alla Casa Bianca, davanti alla quale Johnson aveva fatto radunare un gran numero d'alte personalità governative: un'accoglienza evidentemente polemica nei confronti della volontà di pace espressa dalla delegazione europea. ...

Mentre Humphrey torna a Washington dopo la «missione» in Europa

Protesta americana a Parigi per le dimostrazioni anti-USA

Enfatica (e polemica verso l'Europa) accoglienza preparata da Johnson al suo vice - « Siamo orgogliosi di voi » - La stampa non condivide l'ottimismo ufficiale

WASHINGTON, 10. Il vice Presidente americano Humphrey è rientrato oggi a Washington dalla sua « missione » in Europa, che in ogni città da lui visitata ha provocato clamorose manifestazioni popolari contro la guerra d'aggressione condotta dagli USA nel Vietnam. Humphrey è stato accolto con gli onori militari alla Casa Bianca, davanti alla quale Johnson aveva fatto radunare un gran numero d'alte personalità governative: un'accoglienza evidentemente polemica nei confronti della volontà di pace espressa dalla delegazione europea. ...

Dichiarazione comune dei PC cileno e italiano

I compagni Tortorella e Sandri sono stati in Cile dal 22 marzo al 5 aprile e hanno avuto colloqui con la Direzione, la Segreteria e altri organi dirigenti del Partito comunista cileno

Una delegazione del Partito comunista italiano, su invito del Partito comunista cileno si è trattenuta in Cile dal 22 marzo al 5 aprile. La delegazione italiana era composta dal compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione del P.C.I. e segretario regionale della Lombardia, del compagno Renato Sandri, membro del Comitato Centrale e vice Responsabile della Commissione Esteri.

Una delegazione del Partito comunista cileno si è trattenuta in Cile dal 22 marzo al 5 aprile. La delegazione italiana era composta dal compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione del P.C.I. e segretario regionale della Lombardia, del compagno Renato Sandri, membro del Comitato Centrale e vice Responsabile della Commissione Esteri.

Una delegazione del Partito comunista cileno si è trattenuta in Cile dal 22 marzo al 5 aprile. La delegazione italiana era composta dal compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione del P.C.I. e segretario regionale della Lombardia, del compagno Renato Sandri, membro del Comitato Centrale e vice Responsabile della Commissione Esteri.

Una delegazione del Partito comunista cileno si è trattenuta in Cile dal 22 marzo al 5 aprile. La delegazione italiana era composta dal compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione del P.C.I. e segretario regionale della Lombardia, del compagno Renato Sandri, membro del Comitato Centrale e vice Responsabile della Commissione Esteri.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Thailandia

carburante. Ora, gli equipaggi americani risiederanno in permanenza ad Utaapao, in un apposito edificio alto 23 piani. In Thailandia esistono altre sei grandi basi aeree costruite dagli americani. Ne passano di stanza 35-40.000 soldati americani, una parte dei quali hanno partecipato anche alle operazioni di repressione della lotta armata che va da anni sviluppandosi nel nord est del paese.

Manifestazioni

ziativa dei movimenti giovanili del PCI, PSI-PSDI, PSIUP, PRI, degli studenti della FUCI e del circolo culturale «Marxiani» e del comitato di base della FUCI, che ha diffuso un appello per chiedere la fine dei bombardamenti. Per 4 ore i giornalisti Massimo GASPARI, Alessandro Curzi, Luciano Vasconi, relatore dell'Avanti!, e il silenzio del presidente del consiglio Romano Giuzanni, consigliere comunale del PLI di Ferrara, hanno esposto le loro opinioni. Preceduto dal vice sindaco di Cesena prof. Gentile, il pubblico ha rivolto decine di domande. La posizione filoamericana del ministro della Difesa, il liberale è stata isolata e respinta. Drammatica la testimonianza recata da Olmi, rientrato dal Vietnam del Nord, che ha distribuito una dichiarazione scritta in cui si afferma testualmente: « Questa guerra brutale ci copre di vergogna come americani e ci oltraggia come esseri umani. Questi atti non avvantaggiano nessun ideale e nessun interesse nazionale. Se i dirigenti americani potessero vedere ciò che noi ochei quanto sta succedendo nel Vietnam del Nord, essi metterebbero fine all'intervento ».

Obchab

di mezzo di metri quadrati, e dove lavorano, nei diversi turni, oltre 50 mila dipendenti. La visita ha offerto la possibilità di seguire la nascita dell'Automobile, dalla materia grezza al prodotto finito, Lungo il percorso, finte schiere di lavoratori hanno fatto salire al corteo presidenziale, applaudendo il Capo dello Stato polacco. Nel grande piazzale, poi, dove sono allineate le macchine prodotte dalla FIAT, l'ing. Agnelli ha illustrato nei particolari le diverse auto e i vari tipi di trattori. Il presidente Obchab si è mostrato particolarmente interessato alle spiegazioni riguardanti alcuni trattori, ricordandosi a lungo di fronte ad alcuni di essi.

Contadini

dell'Alleanza dei contadini. Gaetano Di Marino, ha rilevato in una dichiarazione alla stampa che l'On. Bonomi si è guardato bene dalla Alleanza, quando il quale 1600 comunisti le liste «bonomiane» in realtà comprendevano la Confida e in numerosi casi, la CSL, nell'Unione dei contadini socialisti. Di Marino definisce quindi i voti che Bonomi si autoattribuisce (permanenti) in questa lista, come voti di Fedeferme e del ministro Bo-so) «una appropriazione indebita». Le cifre usate da Bonomi, invece, risultano grossolanamente truccate. In questi comizi, astenuti vengono ridotti a 203 mila mentre hanno già raggiunto i 300 mila capifamiglia a metà consultazione elettorale.

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est. Ai revanscisti della RFT non devono essere concesse cambiali in bianco. Dalla nostra redazione. I paesi dell'Europa occidentale non possono e non debbono continuare a fare il «doppio gioco», cioè di sostenere la guerra in Europa e di appoggiare, contemporaneamente, le pretese territoriali di Bonn, per la «Pravda» di oggi, S. Beglov, in un articolo dedicato ad illustrare la validità degli attuali confini del nostro continente.

Difficoltà per Johnson a Punta del Este

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson è partito questa notte per Punta del Este (Uruguay), dove parteciperà alla conferenza dei capi di Stato delle Americhe, nei giorni 12, 13 e 14 aprile. All'ordine del giorno del convegno sono la creazione di un «mercato comune» latino-americano e, in generale, dello sviluppo dei paesi del continente. Nel quadro del convegno, Johnson spera altresì di portare avanti il progetto per una «forza militare inter-americana», come strumento di lotta contro il movimento popolare.

Interessanti particolari sulla battaglia in seno all'UP del PC cinese

Il giornale giapponese «Jumuri» ed il giornalista juo-vaio Branko Bogunovic (in uno dei suoi ultimi dispacci pubblicati sulla Tanjug, detto che le autorità cinesi si sono rifiutate di rinnovargli il permesso di soggiorno, ciò che in pratica equivale all'espulsione) riferisce interessanti e inediti sulla battaglia politica in seno alla più alta istanza del Partito comunista cinese, il Comitato permanente dell'Ufficio politico, battaglia durata circa un anno e conclusasi momentaneamente con la sconfitta e la messa in minoranza di Liu Shao-chi, presidente della RPC, cioè capo dello Stato.

Monito ai paesi atlantici

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est. Ai revanscisti della RFT non devono essere concesse cambiali in bianco. Dalla nostra redazione. I paesi dell'Europa occidentale non possono e non debbono continuare a fare il «doppio gioco», cioè di sostenere la guerra in Europa e di appoggiare, contemporaneamente, le pretese territoriali di Bonn, per la «Pravda» di oggi, S. Beglov, in un articolo dedicato ad illustrare la validità degli attuali confini del nostro continente.

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est. Ai revanscisti della RFT non devono essere concesse cambiali in bianco. Dalla nostra redazione. I paesi dell'Europa occidentale non possono e non debbono continuare a fare il «doppio gioco», cioè di sostenere la guerra in Europa e di appoggiare, contemporaneamente, le pretese territoriali di Bonn, per la «Pravda» di oggi, S. Beglov, in un articolo dedicato ad illustrare la validità degli attuali confini del nostro continente.

Camera

politica in quanto, come era prevedibile, le ha danneggiato. Il compagno LAMA, svolgendo l'interpellanza firmata anch'egli da Nocola, Mosca e Foa, ha messo in evidenza come di fronte ai pareri discordi della magistratura, il governo abbia voluto far proprie le misure più restrittive di questa scelta, insieme al dato di fatto che i pareri del Consiglio di Stato non sono vincolanti, dimostrano una volontà politica: essa la sospensione dei bombardamenti americani. Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Le dichiarazioni di U Thant

NUOVA DELHI, 10. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato stasera a Nuova Delhi un discorso affermando fra l'altro che senza la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord «Non vi sarà alcun progresso verso la pace». U Thant si trova da oggi nella capitale indiana per una visita di quattro giorni. Nel discorso, pronunciato ad un habchotto offerto dal Primo ministro indiano Gandhi, ha dichiarato ancora: «La mia convinzione personale è che si tratti di una lotta veramente impari, che ha ogni aspetto potenziale per crescere e divenire un conflitto più ampio e uscire dalle frontiere del paese. E per questo che ho invocato per prima cosa la sospensione dei bombardamenti americani». Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Nessun accordo a Bruxelles

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Come Liu fu battuto per un voto da Mao

Si sono schierati per Mao contro il capo dello Stato (accusato di «favorire il capitalismo») Ciu En-lai, Lin Piao, Kang Scen, Cen Po-ta e Li Fu-ciu. Per Liu hanno votato Teng Hsiao-ping, Ciu De, Cen Yun e Tao Ciu - Espulso il giornalista jugoslavo autore della rivelazione

Nuovo sabotaggio dei Sei al trattato anti-H

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Difficoltà per Johnson a Punta del Este

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson è partito questa notte per Punta del Este (Uruguay), dove parteciperà alla conferenza dei capi di Stato delle Americhe, nei giorni 12, 13 e 14 aprile. All'ordine del giorno del convegno sono la creazione di un «mercato comune» latino-americano e, in generale, dello sviluppo dei paesi del continente. Nel quadro del convegno, Johnson spera altresì di portare avanti il progetto per una «forza militare inter-americana», come strumento di lotta contro il movimento popolare.

Le dichiarazioni di U Thant

NUOVA DELHI, 10. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato stasera a Nuova Delhi un discorso affermando fra l'altro che senza la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord «Non vi sarà alcun progresso verso la pace». U Thant si trova da oggi nella capitale indiana per una visita di quattro giorni. Nel discorso, pronunciato ad un habchotto offerto dal Primo ministro indiano Gandhi, ha dichiarato ancora: «La mia convinzione personale è che si tratti di una lotta veramente impari, che ha ogni aspetto potenziale per crescere e divenire un conflitto più ampio e uscire dalle frontiere del paese. E per questo che ho invocato per prima cosa la sospensione dei bombardamenti americani». Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Nessun accordo a Bruxelles

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Difficoltà per Johnson a Punta del Este

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson è partito questa notte per Punta del Este (Uruguay), dove parteciperà alla conferenza dei capi di Stato delle Americhe, nei giorni 12, 13 e 14 aprile. All'ordine del giorno del convegno sono la creazione di un «mercato comune» latino-americano e, in generale, dello sviluppo dei paesi del continente. Nel quadro del convegno, Johnson spera altresì di portare avanti il progetto per una «forza militare inter-americana», come strumento di lotta contro il movimento popolare.

Interessanti particolari sulla battaglia in seno all'UP del PC cinese

Il giornale giapponese «Jumuri» ed il giornalista juo-vaio Branko Bogunovic (in uno dei suoi ultimi dispacci pubblicati sulla Tanjug, detto che le autorità cinesi si sono rifiutate di rinnovargli il permesso di soggiorno, ciò che in pratica equivale all'espulsione) riferisce interessanti e inediti sulla battaglia politica in seno alla più alta istanza del Partito comunista cinese, il Comitato permanente dell'Ufficio politico, battaglia durata circa un anno e conclusasi momentaneamente con la sconfitta e la messa in minoranza di Liu Shao-chi, presidente della RPC, cioè capo dello Stato.

Monito ai paesi atlantici

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est. Ai revanscisti della RFT non devono essere concesse cambiali in bianco. Dalla nostra redazione. I paesi dell'Europa occidentale non possono e non debbono continuare a fare il «doppio gioco», cioè di sostenere la guerra in Europa e di appoggiare, contemporaneamente, le pretese territoriali di Bonn, per la «Pravda» di oggi, S. Beglov, in un articolo dedicato ad illustrare la validità degli attuali confini del nostro continente.

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est

La Pravda contro un «doppio gioco» tra Bonn e l'est. Ai revanscisti della RFT non devono essere concesse cambiali in bianco. Dalla nostra redazione. I paesi dell'Europa occidentale non possono e non debbono continuare a fare il «doppio gioco», cioè di sostenere la guerra in Europa e di appoggiare, contemporaneamente, le pretese territoriali di Bonn, per la «Pravda» di oggi, S. Beglov, in un articolo dedicato ad illustrare la validità degli attuali confini del nostro continente.

Camera

politica in quanto, come era prevedibile, le ha danneggiato. Il compagno LAMA, svolgendo l'interpellanza firmata anch'egli da Nocola, Mosca e Foa, ha messo in evidenza come di fronte ai pareri discordi della magistratura, il governo abbia voluto far proprie le misure più restrittive di questa scelta, insieme al dato di fatto che i pareri del Consiglio di Stato non sono vincolanti, dimostrano una volontà politica: essa la sospensione dei bombardamenti americani. Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Le dichiarazioni di U Thant

NUOVA DELHI, 10. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato stasera a Nuova Delhi un discorso affermando fra l'altro che senza la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord «Non vi sarà alcun progresso verso la pace». U Thant si trova da oggi nella capitale indiana per una visita di quattro giorni. Nel discorso, pronunciato ad un habchotto offerto dal Primo ministro indiano Gandhi, ha dichiarato ancora: «La mia convinzione personale è che si tratti di una lotta veramente impari, che ha ogni aspetto potenziale per crescere e divenire un conflitto più ampio e uscire dalle frontiere del paese. E per questo che ho invocato per prima cosa la sospensione dei bombardamenti americani». Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Nessun accordo a Bruxelles

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Come Liu fu battuto per un voto da Mao

Si sono schierati per Mao contro il capo dello Stato (accusato di «favorire il capitalismo») Ciu En-lai, Lin Piao, Kang Scen, Cen Po-ta e Li Fu-ciu. Per Liu hanno votato Teng Hsiao-ping, Ciu De, Cen Yun e Tao Ciu - Espulso il giornalista jugoslavo autore della rivelazione

Nuovo sabotaggio dei Sei al trattato anti-H

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Difficoltà per Johnson a Punta del Este

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson è partito questa notte per Punta del Este (Uruguay), dove parteciperà alla conferenza dei capi di Stato delle Americhe, nei giorni 12, 13 e 14 aprile. All'ordine del giorno del convegno sono la creazione di un «mercato comune» latino-americano e, in generale, dello sviluppo dei paesi del continente. Nel quadro del convegno, Johnson spera altresì di portare avanti il progetto per una «forza militare inter-americana», come strumento di lotta contro il movimento popolare.

Le dichiarazioni di U Thant

NUOVA DELHI, 10. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato stasera a Nuova Delhi un discorso affermando fra l'altro che senza la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord «Non vi sarà alcun progresso verso la pace». U Thant si trova da oggi nella capitale indiana per una visita di quattro giorni. Nel discorso, pronunciato ad un habchotto offerto dal Primo ministro indiano Gandhi, ha dichiarato ancora: «La mia convinzione personale è che si tratti di una lotta veramente impari, che ha ogni aspetto potenziale per crescere e divenire un conflitto più ampio e uscire dalle frontiere del paese. E per questo che ho invocato per prima cosa la sospensione dei bombardamenti americani». Un'ultima ha aggiunto, concludendo il discorso, che il conflitto vietnamita l'ossessione perché, ha detto, «mi sembra una delle più barbare della storia». Il se-

Nessun accordo a Bruxelles

BRUXELLES, 10. Un nuovo colpo al trattato di non proliferazione nucleare è stato portato oggi a Bruxelles dalla conferenza dei ministri della CEE, che ha discusso senza approvare il progetto modificato del trattato, e ha rinviato una presa di posizione al 19 aprile. Il consiglio è apparso decisamente influenzato dal documento approvato ieri l'altro nella capitale belga dai rappresentanti delle Confederae dei sei Paesi, i quali si sono pronunciati in senso contrario alla non proliferazione, ai controlli internazionali, e a ciò che essi chiamano «discriminazione internazionale della CEE», e che risulterebbe dal fatto che uno dei Paesi membri, la Francia, è stata esclusa dalla CEE. Gli stessi speciosi argomenti sono stati fatti propri dai ministri, i quali sembrano insistere sulla pretesa che l'Euratom (cioè

Difficoltà per Johnson a Punta del Este

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson è partito questa notte per Punta del Este (Uruguay), dove parteciperà alla conferenza dei capi di Stato delle Americhe, nei giorni 12, 13 e 14 aprile. All'ordine del giorno del convegno sono la creazione di un «mercato comune» latino-americano e, in generale, dello sviluppo dei paesi del continente. Nel quadro del convegno, Johnson spera altresì di portare avanti il progetto per una «forza militare inter-americana», come strumento di lotta contro il movimento popolare.

A conclusione di una « settimana » di lotte e di iniziative

Forte manifestazione per la Regione a Foggia

Migliaia e migliaia di lavoratori hanno partecipato alle assemblee preparatorie — La grande assise popolare di Apricena

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 10.

Si è conclusa con una forte manifestazione a Foggia la settimana di lotte e iniziative per l'istituzione dell'ordinamento regionale, per l'autonomia degli enti locali e per lo sviluppo economico della Capitanata. Nel corso di questa settimana, migliaia e migliaia di lavoratori hanno preso parte alle iniziative promosse dall'apposito comitato provinciale per l'istituzione della regione.

La conferenza provinciale dell'Alleanza dei contadini a Cosenza

Per una effettiva riforma agraria

L'azione per la riforma della Federconsorzi e della Federmutue — La relazione di Fata e le conclusioni di Poerio

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 10.

In provincia di Cosenza c'è bisogno di una organizzazione contadina sempre più efficiente e unitaria capace da una parte di suscitare e portare avanti un forte movimento di iniziative e di lotte per realizzare una effettiva riforma agraria che dia la terra e i mezzi per trasformarla ai contadini e dall'altra di intraprendere una azione incisiva tendente alla riforma della Federconsorzi e della Federmutue allo scopo di togliere dalle mani di Bonomi gli strumenti di cui si serve per portare avanti nelle campagne la politica di ricatto e di intimidazione verso i contadini. Questa è stata l'indignazione di fondo scaturita dalla Conferenza provinciale dell'Alleanza dei contadini svoltasi domenica a Cosenza presso la sala delle riunioni della Camera del Commercio alla presenza di 120 delegati in rappresentanza di tutti i comuni del Cosentino dove esistono organizzazioni contadine.

L'importante assise contadina, caduta proprio nel momento in cui nelle campagne cosentine e calabresi si registrano intensi fermenti come ad esempio la lotta per la piena occupazione e la riforma della previdenza che stanno conducendo i braccianti forestali, è stata aperta dalla relazione introduttiva del compagno Edoardo Fata, presidente provinciale della Alleanza di Cosenza. Ricollegandosi idealmente alle grandi battaglie per l'occupazione delle terre negli anni ormai lontani del 1949-50, il compagno Fata ha iniziato la sua relazione ribadendo che ancora oggi la soluzione del problema meridionale è direttamente legata alla riforma agraria.

Passando quindi ad esaminare la struttura agraria della provincia di Cosenza, Fata ha sostenuto che tale struttura deve essere urgentemente modificata e devono scomparire per sempre gli attuali patti agrari che rappresentano una vergogna nazionale. « Vi è nella nostra provincia — ha detto il relatore — una estensione complessiva di superficie agraria di 621.631 ettari di cui ancora 297.393 condotti con salariati e compartecipati, 15.658 condotti a colonia parziaria e 62.013 condotti con altre forme anormali di conduzione. Abbiamo cioè un totale di 345.610 ettari di superficie agraria in cui il proprietario è semplicemente un parassita del tutto estraneo dal processo produttivo ».

« Si tratta in sostanza — ha sottolineato con forza Fata — di applicare nel 55,5 per cento della superficie della nostra provincia il principio sancito dalla Conferenza nazionale del mondo rurale del 1961: in due terzi della terra non si può stare ».

A questo punto il compagno Fata è passato a trattare sulla Legge Speciale per la Calabria, sulla Cassa del Mezzogiorno, sul Piano pluriennale di coordinamento della stessa Cassa, sul Piano Verde n. 2 sottolineando gli aspetti negativi (la gran parte) aspetti che diventano preoccupanti per quanto riguarda la Calabria essendo stato ancora una volta riservato a questa regione il ruolo di cenerentola. Soffermandosi poi sui compiti che dovrà avere l'Ente di Sviluppo in Calabria per una concreta rinascita delle campagne, Fata ha concluso la relazione con un appello alle correnti sindacali presenti nell'Alleanza per una maggiore considerazione del lavoro contadino e per un rafforzamento dei quadri.

Dopo la relazione del compagno Fata si è aperto un vivace dibattito nella quale sono intervenuti i compagni Arnone da S. Marco Argentano, Lo Giudice da Bisignano, Tarantino da Roggiano Gravina, Oriolo da Spezzano Albanese, Pancaro da Luzzi, Ercole da Cosenza, Gatto da Roggiano, Stasi da Cosenza e Mario Alessio che ha portato alla Conferenza il saluto del nostro partito. Quindi è stata la volta del compagno On. Pasquale Poerio, presidente regionale dell'Alleanza, il quale ha concluso i lavori della Conferenza.

Poerio ha iniziato il suo forte intervento informando i delegati che le tre conferenze organizzative delle Alleanze provinciali dei contadini di Cosenza, Catanzaro e Reggio avranno il loro momento culminante nel I Congresso regionale dei contadini calabresi che si terrà a Catanzaro nei giorni 15 e 16 aprile. « Questo sforzo organizzativo — ha detto il compagno Poerio — vuole servire a garantire una maggiore presenza dell'Alleanza dei contadini in Calabria in difesa della azienda coltivatrice e affinché il contadino, il coltivatore di reitto, l'assegnatario, il fittavolo, il colono diventino i veri protagonisti del rinnovamento dell'agricoltura e della società calabrese ». Evidenziando poi il ruolo insostituibile dell'Alleanza in Calabria come organizzazione unitaria dei contadini, Poerio ha richiamato l'attenzione sul fatto che le questioni agrarie oggi stanno tornando alla ribalta dell'attenzione politica. « Non è a caso — egli ha detto — che Federconsorzi e Mutue abbiano avuto ed abbiano ancora un rilievo importante. Il fatto è che l'esperienza in gran parte compiuta dalla politica agraria del governo, le imminenti scadenze della politica comunitaria, il tipo di ripresa economica in atto sono elementi che giocano in questa direzione. Sul problema agrario è in corso una dialettica serrata all'interno delle stesse forze politiche del governo. Influisce in questi processi è anche il nostro partito e delle lotte dell'Alleanza nel paese e nella nostra regione ». Il compagno Poerio ha infine concluso il suo intervento elencando le questioni più attuali ed urgenti — lotta per la democratizzazione della Federconsorzi, i problemi dell'assistenza e della previdenza, le lotte contrattuali dei coloni e dei fittavoli, l'associazionismo contadino, il piano regionale per l'agricoltura, l'ente di sviluppo agricolo — su cui concentrare l'iniziativa e l'azione.

Oloferne Carpino

Nelle elezioni universitarie

Successo dell'Unione goliardica salentina

L'U.G.S. ha ottenuto 470 voti (30%) e nove seggi

LECCE, 10.

Una brillante affermazione ha ottenuto l'Unione goliardica salentina nelle elezioni per il rinnovo dell'Organismo rappresentativo all'Università di Lecce. Secondo dati non ancora ufficiali, la lista dell'U.G.S. ha ottenuto 470 voti, pari al 30 per cento conquistando 9 seggi rispetto ai precedenti 8. L'Intesa (cattolica) ha mantenuto i suoi 10 seggi; il F.U.A.N. (neofascista) e il G.I.G. (gruppo di destra) sono scomparsi a beneficio dell'U.G.S. (liberali) e del R.U.C. (Rinnovamento universitario cattolico, scelbiano) che ottengono rispettivamente 5 e 2 seggi.

Non è difficile che l'U.G.S. possa vedere ulteriormente aumentati i suoi seggi, allorché saranno vagliate le numerosissime schede in contestazione. La notevole affermazione della lista dell'Unione goliardica salentina in cui confluiscono tutte le forze di sinistra, costituisce un fatto molto importante nell'ateneo leccese: essa testimonia del maturare di una consapevolezza sempre crescente da parte dei studenti. A differenza delle altre organizzazioni, l'U.G.S. aveva infatti impostato la sua campagna elettorale non solo sui problemi di carattere tecnico e contingente, che pure esistono nell'università leccese

ma essenzialmente sui temi più generali riguardanti l'ordinamento universitario, la sua radicale democratizzazione, la funzione dell'Ateneo salentino e il suo rapporto nei confronti della realtà circostante. Il programma dell'U.G.S. affronta infatti i problemi dello sviluppo economico, dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ecc. Una così numerosa adesione degli universitari leccesi al programma e alla lista dell'U.G.S. è la riprova di come un discorso serio e costruttivo attorno ai temi dell'iniziativa economica e sociale non possa vedere escluso un importante centro di cultura qual è l'università che invece di questa rinascita deve costituire un fattore importante.

Dibattito a Catania sull'edilizia

CATANIA, 10.

Su iniziativa del Circolo culturale « Rinascita », giovedì 13 aprile alle ore 19 nel Salone del palazzo dell'E.S.E. (via Beato Bernardo) si svolgerà una conferenza dibattito sul tema: « Crisi dell'edilizia e problemi urbanistici »; relatore sarà l'on. Pancrazio De Pasquale.

Giovedì riprendono i lavori al Consiglio regionale

Dibattito sulle condizioni economiche delle zone interne della Sardegna

Compromesso DC-PSU per il nuovo cimitero

Il pericolo delle speculazioni — Il voto comunista

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

D. Notarangelo

Licenziamenti per limiti di età prima dell'età pensionabile

Minacciati di licenziamento i lavoratori mitillicultori, rei di esternare la loro preferenza per la gestione cooperativistica

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10.

Dopo le denunce dei comunisti sulla condanna del Centro Ittico che, secondo le valutazioni precise, avrebbe decisamente risollevato e definitivamente salvato un importante settore dell'economia cittadina, si è avuto: in questi giorni, un incontro di battito a livello del Comitato provinciale del Pci a cui però non hanno potuto partecipare i cittadini, le organizzazioni sindacali e le altre forze politiche.

In quell'incontro i dirigenti del Pci, in un'arguta discussione modellata a proprio piacimento, hanno affermato di aver contro tutto largamente a tutelare una attività tipica del settore, la gestione del Centro Ittico. La verità ben nota ai lavoratori e ai cittadini è che i parlamentari del nostro partito sostennero un'idea di licenziamento del ministero delle Partecipazioni Statali e i comitati che lo dovevano essere attribuiti. Dall'azienda demunita del Mar Piccolo invece si fece esplicita menzione nel decreto del 20 aprile 1957 a firma dei ministri De Togni ed Andreotti, in cui si sanciva il passaggio della suddetta azienda, unitamente ad altre delle acque termali, al sindacato minerario. Tale passaggio di gestione è stato successivamente annullato dal decreto del 20 aprile 1957 a firma dei ministri De Togni ed Andreotti, in cui si sanciva il passaggio della suddetta azienda, unitamente ad altre delle acque termali, al sindacato minerario.

Uno dei momenti di lotta dei lavoratori dell'azienda cooperativa, contrari al passaggio al Centro Ittico. I lavoratori, oltre due anni or sono, occuparono per svariati giorni l'azienda.

Giovedì riprendono i lavori al Consiglio regionale

Dibattito sulle condizioni economiche delle zone interne della Sardegna

Compromesso DC-PSU per il nuovo cimitero

Il pericolo delle speculazioni — Il voto comunista

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

D. Notarangelo

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10.

Dopo le denunce dei comunisti sulla condanna del Centro Ittico che, secondo le valutazioni precise, avrebbe decisamente risollevato e definitivamente salvato un importante settore dell'economia cittadina, si è avuto: in questi giorni, un incontro di battito a livello del Comitato provinciale del Pci a cui però non hanno potuto partecipare i cittadini, le organizzazioni sindacali e le altre forze politiche.

In quell'incontro i dirigenti del Pci, in un'arguta discussione modellata a proprio piacimento, hanno affermato di aver contro tutto largamente a tutelare una attività tipica del settore, la gestione del Centro Ittico. La verità ben nota ai lavoratori e ai cittadini è che i parlamentari del nostro partito sostennero un'idea di licenziamento del ministero delle Partecipazioni Statali e i comitati che lo dovevano essere attribuiti. Dall'azienda demunita del Mar Piccolo invece si fece esplicita menzione nel decreto del 20 aprile 1957 a firma dei ministri De Togni ed Andreotti, in cui si sanciva il passaggio della suddetta azienda, unitamente ad altre delle acque termali, al sindacato minerario.

Uno dei momenti di lotta dei lavoratori dell'azienda cooperativa, contrari al passaggio al Centro Ittico. I lavoratori, oltre due anni or sono, occuparono per svariati giorni l'azienda.

Giovedì riprendono i lavori al Consiglio regionale

Dibattito sulle condizioni economiche delle zone interne della Sardegna

Compromesso DC-PSU per il nuovo cimitero

Il pericolo delle speculazioni — Il voto comunista

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

D. Notarangelo

Centro ittico di Taranto

Licenziamenti per limiti di età prima dell'età pensionabile

Minacciati di licenziamento i lavoratori mitillicultori, rei di esternare la loro preferenza per la gestione cooperativistica

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10.

Dopo le denunce dei comunisti sulla condanna del Centro Ittico che, secondo le valutazioni precise, avrebbe decisamente risollevato e definitivamente salvato un importante settore dell'economia cittadina, si è avuto: in questi giorni, un incontro di battito a livello del Comitato provinciale del Pci a cui però non hanno potuto partecipare i cittadini, le organizzazioni sindacali e le altre forze politiche.

In quell'incontro i dirigenti del Pci, in un'arguta discussione modellata a proprio piacimento, hanno affermato di aver contro tutto largamente a tutelare una attività tipica del settore, la gestione del Centro Ittico. La verità ben nota ai lavoratori e ai cittadini è che i parlamentari del nostro partito sostennero un'idea di licenziamento del ministero delle Partecipazioni Statali e i comitati che lo dovevano essere attribuiti. Dall'azienda demunita del Mar Piccolo invece si fece esplicita menzione nel decreto del 20 aprile 1957 a firma dei ministri De Togni ed Andreotti, in cui si sanciva il passaggio della suddetta azienda, unitamente ad altre delle acque termali, al sindacato minerario.

Uno dei momenti di lotta dei lavoratori dell'azienda cooperativa, contrari al passaggio al Centro Ittico. I lavoratori, oltre due anni or sono, occuparono per svariati giorni l'azienda.

Giovedì riprendono i lavori al Consiglio regionale

Dibattito sulle condizioni economiche delle zone interne della Sardegna

Compromesso DC-PSU per il nuovo cimitero

Il pericolo delle speculazioni — Il voto comunista

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

D. Notarangelo

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10.

Dopo le denunce dei comunisti sulla condanna del Centro Ittico che, secondo le valutazioni precise, avrebbe decisamente risollevato e definitivamente salvato un importante settore dell'economia cittadina, si è avuto: in questi giorni, un incontro di battito a livello del Comitato provinciale del Pci a cui però non hanno potuto partecipare i cittadini, le organizzazioni sindacali e le altre forze politiche.

In quell'incontro i dirigenti del Pci, in un'arguta discussione modellata a proprio piacimento, hanno affermato di aver contro tutto largamente a tutelare una attività tipica del settore, la gestione del Centro Ittico. La verità ben nota ai lavoratori e ai cittadini è che i parlamentari del nostro partito sostennero un'idea di licenziamento del ministero delle Partecipazioni Statali e i comitati che lo dovevano essere attribuiti. Dall'azienda demunita del Mar Piccolo invece si fece esplicita menzione nel decreto del 20 aprile 1957 a firma dei ministri De Togni ed Andreotti, in cui si sanciva il passaggio della suddetta azienda, unitamente ad altre delle acque termali, al sindacato minerario.

Uno dei momenti di lotta dei lavoratori dell'azienda cooperativa, contrari al passaggio al Centro Ittico. I lavoratori, oltre due anni or sono, occuparono per svariati giorni l'azienda.

Giovedì riprendono i lavori al Consiglio regionale

Dibattito sulle condizioni economiche delle zone interne della Sardegna

Compromesso DC-PSU per il nuovo cimitero

Il pericolo delle speculazioni — Il voto comunista

Dal nostro corrispondente

MATERA, 10.

Il Consiglio comunale di Matera, dopo circa quattro ore di discussione ed un compromesso raggiunto tra socialisti e democristiani, ha approvato ieri a maggioranza — 21 voti favorevoli (DC-PSU) e 10 contrari (PCI-PSUP) — il progetto di costruzione del nuovo cimitero in contrada « Pantano » anziché a « Serra Rufosa », come prevedeva il progetto originario, approvato all'unanimità precedentemente al Consiglio, con l'impegno di vincolare e destinare tale zona agli scopi della legge 167 ed alla costruzione di nuovi agglomerati urbani previsti dalla recente legge sul completamento del risanamento dei « Sassi ».

Il nuovo progetto della Giunta di centro sinistra ha provocato una lunga ed accesa discussione perché — a parte il fatto che è stato sottoposto all'esame del Consiglio senza una esauriente documentazione tecnica, solo un giorno prima della scadenza del termine entro il quale lo Stato concederebbe le agevolazioni per la realizzazione dell'opera — il cambiamento di luogo non è così insignificante come può apparire, se si tiene conto che dietro a tale manovra, come hanno spiegato i comunisti (Festa, Guanti, D'Ercole, Palmieri) ci sono gli interessi di alcuni « papaveri » democristiani.

Non si spiega diversamente, infatti, che Sindaco ed assessore abbiano potuto comprovare tecnicamente, alla luce di pareri scritti del Genio civile, la bontà e la idoneità della scelta del « Pantano », quale luogo di sepoltura dei defunti.

È stato, così, che i socialisti, ai quali era stato affidato l'incarico di relatore, hanno chiesto la sospensione della seduta per chiedere alla DC un impegno che in qualche modo servisse a salvaguardare la loro faccia di fronte al giudizio dell'opinione pubblica.

Si è arrivati, quindi, come si diceva, al compromesso di votare a favore del nuovo progetto, ma con l'impegno di tutta la sinistra di chiedere che la zona « Serra Rufosa » venga destinata a scopi di pubblica utilità, onde evitare possibili speculazioni da parte di questi privati che, prima hanno acquistato con pochi soldi, stando il vincolo del Comune per la costruzione del cimitero, e poi hanno rivenduto a caro prezzo la contrada divenuta zona residenziale.

D. Notarangelo

Commissario prefettizio al Comune di Lecce

LECCE, 10.

Il dott. Adriano Monarca è stato nominato commissario straordinario al Comune di Lecce.

In seguito a tale decreto prefettizio il Consiglio comunale di Lecce viene automaticamente sospeso in attesa del definitivo scioglimento, per poi essere in futuro ricostituito sulla base di una nuova consultazione elettorale.

Come si ricorderà si è giunti a questa grave situazione in seguito alla insostenibile condotta politica condotta avanti dalla passata maggioranza monarchico-liberal democratica. La frattura di quello scandaloso comitato e la impossibilità di ricostruire una nuova coalizione maggioritaria portarono 27 consiglieri (ed esattamente quelli del PCI, del PSU, della DC e del PLD) a presentare le proprie dimissioni.

Successo della CGIL all'IMA di Pescara

PESCARA, 10.

Grande successo della CGIL alla IMA di Pescara. Ecco i risultati: votanti, 177; voti a favore, 107; schede bianche 4; schede nulle 3.

CGIL: voti 110, 3 seggi; CISL: voti 60, 1 seggio. Gli eletti sono: per la CGIL: Bruno Giuseppe; Di Rocco; Marcovicchio. Per la CISL: Zorco Antonio.

In precedenza, i quattro seggi appartenevano tutti alla CISL.

Il successo della CGIL alla IMA viene dopo un lungo periodo di lotte tese a normalizzare i rapporti economici e contrattuali nell'azienda e conclusi con l'affermazione dei diritti degli operai.

Altri successi sono stati ottenuti dalla CGIL in provincia di Pescara: alla SAIGEM con il 100% dei voti; all'ENEL dove il sindacato unitario ha conquistato anche il controllo degli impianti; ed infine ai cantieri cillipati dell'Autostada.

Luciano Carpelli

Trivigno: un paese minacciato dalla frana

Nostro servizio

TRIVIGNO (Potenza), 10.

Una grossa frana minaccia una parte dell'abitato di Trivigno e da più di tre anni, da quando cioè è iniziato il movimento franso, nessun provvedimento è stato preso. Oltre a una decina di abitazioni, in parte già demolite a causa della loro pericolosità, la frana ha provocato anche delle pericolose lesioni nell'unico edificio scolastico del paese: il quale presenta alcune lesioni proprio alla base del fabbricato.

Tre anni fa, quando incominciò il movimento franso, a seguito dell'intervento dell'Ispettorato forestale fu iniziato un lavoro idraulico-forestale con il finanziamento della Cassa del Mezzogiorno. L'intero progetto veniva a costare duecento milioni e avrebbe assicurato la sistemazione dell'intera zona interessata oggi dalla frana. Però, inaspettatamente, la Cassa finanzia soltanto una parte dei lavori, per l'importo di cinquanta milioni, che furono spesi per sistemare una parte dei terreni situati a valle della frana, che sta lentamente franando, ma senza alcuna garanzia di libertà delle acque e della quasi totale mancanza di alberi.

Oggi a distanza di due anni per sanare la zona occorrono con un calcolo ottimistico circa quattrocento milioni senza contare i danni che la frana ha già provocato. Intanto i lavoratori dei settori industria e agricoltura di Trivigno rimasti nella nuova sezione del PCI costituita da meno di un mese, hanno approvato un'ordine del giorno nel quale chiedono l'immediata realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale nella zona fransosa. L'inizio dei lavori della frana è stata costruita e ha provocato un danno scalo di Trivigno allo scalo di Campomaggiore già appaltati; ed infine la sistemazione delle strade dell'abitato e la

Un interessante convegno a Palazzo Ducale

Urbino: il governo intervienga per salvare i centri storici

Presenti ai lavori parlamentari, sindaci, amministratori, studiosi e tecnici. Gli intralci del ministro Colombo alla salvaguardia delle opere d'arte

Nostro servizio
URBINO, 10. Alla mostra ed al convegno sui centri storici marchigiani svoltosi nella splendida Sala del Trono del Palazzo Ducale di Urbino sono intervenuti i sindaci e gli assessori di un gran numero di grandi e piccoli Comuni della regione. Sono intervenuti studiosi e responsabili della programmazione economica regionale quali il prof. Fuà e Ing. Salmon, sindaco di Ancona, parlamentari come i compagni On. Nantoni e sen. Tomasucci (uno dei presentatori del progetto di legge speciale per Urbino).

sono suonate polemiche ed amare le parole pronunciate in apertura del convegno dal sindaco di Urbino, il compagno Elio Mascioli, nei confronti dell'indirizzo del governo che assiste impassibile al deterioramento ed alla lenta distruzione di preziosi complessi urbani e di gioielli monumentali. In primo luogo, proprio quelli di Urbino. Mentre nella città di Raffaello ogni giorno si susseguono le grida di allarme per la stabilità di quella struttura, appare del tutto risibile lo stanziamento di 50 milioni promesso dal governo.

C'è una proposta di legge speciale per la salvezza di Urbino, presentata oltre due anni orsono dai senatori Tomasucci (PCI) e Venturi (DC). Le forze si sono unite per salvare un centro storico che tutto il mondo ci invidia. Inoltre, alla politica pubblica ha fatto ricorso l'assenso pieno dei tecnici del ministero dei Lavori Pubblici. Ma la proposta di legge non avanza di un millimetro. Sembra incredibile: essa ha grossi nemici. Fra questi il ministro Colombo che ha in testa ben altre « scelte » finanziarie.

Al convegno molto interessante è apparsa la relazione del Sovrintendente ai Monumenti delle Marche, prof. Alberto Trinci, il quale ha ricordato che nel resto di Europa la conservazione dei centri storici si avvalga di precise ed appropriate legislazioni. In Italia siamo molto più indietro. Tanto più che nemmeno la pura e semplice conservazione appare sufficiente. « E' ormai un fatto acquisito e l'esperienza ne ha dato la prova — ha affermato il prof. Trinci — non basta conservare e restaurare uno o più edifici monumentali. E' necessario che i centri storici siano immessi nello sviluppo economico e sociale moderno senza che il loro volto urbanistico venga sconvolto dall'opera devastatrice della demolizione e della edificazione incontrollata, come purtroppo sta invece avvenendo in molte città delle Marche, famose per il loro aspetto storico, monumentale e paesistico ».

Lo stretto nesso fra difesa dei centri storici e il loro sviluppo economico è messo in risalto dal sindaco di Ancona, ing. Claudio Salmoni. Non a caso la degradazione di molti centri storici marchigiani, quasi tutti siti nell'entroterra, è stata preceduta ed accompagnata dalla crisi che ha colpito una delle loro maggiori risorse economiche: l'attività agricola.

L'architetto Giancarlo De Carlo, progettatore del Piano Regolatore di Urbino, ha affermato che l'espansione delle città e le esigenze della vita moderna non comportano la distruzione dei centri che appartengono alla storia; infatti, è necessario che ogni centro storico sia salvato e utilizzato. L'eredità che proviene dai centri storici all'interno della vita moderna, con una politica di piano che non deve essere considerata solo da un punto di vista politico, ma anche da una visuale storico economica. Il problema è di cogliere in ogni centro storico la più adeguata ed appropriata risorsa economica. Ad Urbino, ad esempio, tali risorse sono date dall'attività scolastica e dal turismo. Il direttore generale delle Belle Arti, prof. Molajolo, ha indicato in Urbino la città-guida dei centri storici marchigiani. Urbino — egli ha detto — ha posto in rilievo, con il suo Piano regolatore, le soluzioni e le scelte che ogni centro storico deve affrontare per la sua sopravvivenza. Una politica di tutela e valorizzazione del centro storico non può basarsi solo su interventi parziali. L'azione deve bensì comprendere l'ambiente e la zona geografica in cui il centro storico sorge. Urbino con il suo Piano Regolatore si è mossa in questa direzione.

I riconoscimenti agli amministratori comunali di Urbino, agli altri dirigenti della città, alla sensibilità della popolazione di questo glorioso centro marchigiano sono stati innumerevoli. In questi riconoscimenti rientra anche la stessa scelta della città come sede della mostra e del convegno. Ma il grande impegno assunto da Urbino (le indicazioni del suo Piano Regolatore, ad esempio, sono prese a modello in Italia e fuori d'Italia) per la sua salvezza (finora è cozzato contro il « muro » del disinteresse governativo. Tuttavia, dopo il convegno di Palazzo Ducale Urbino è meno sola nella sua lotta. Vogliamo dire che se questa azione coordinata dei centri storici marchigiani avrà ulteriori sviluppi, se la tutela dei retaggi del passato sarà in serietà, come è stato caldeggiato al convegno, nel processo di sviluppo economico e sociale della regione, molto probabilmente i primi, concreti risultati non dovrebbero farsi attendere. Di fronte all'accrescersi ed all'espandersi di una giusta pressione anche i no del governo hanno i loro limiti.

w. m.



Nelle foto: (in alto): un aspetto della mostra sui centri storici marchigiani; (in basso): moltissimi sono stati i visitatori della esposizione. Eccone un gruppo all'uscita del palazzo ducale

Gloria Castellani la migliore voce

ANCONA, 10. Il Festival per voci nuove di musica leggera si è concluso a Cupramontana nel migliore dei modi. E non tanto per il nome (sia pure importante) della vincitrice, quanto per il successo che ha avuto a questa seconda edizione canora marchigiana che, nella sua pur breve vita, ha dimostrato di possedere i titoli per il suo inserimento deciso fra le manifestazioni nazionali. Non a caso, infatti, durante le tre serate in sala sono state notate molte personalità del campo della musica leggera: chi come « in via » delle maggiori case discografiche italiane, chi, invece, partecipa direttamente in seno alla musica. Fra questi il « patron » del Cantagiro Elio Radelli il maestro Gigi Cichello, il teatro Enrico Lutza, Cupramontana, Franco Crepa, Francesco Miracle, per citare i maggiori. Contribuire è risultata Gloria Castellani da Osimo. Le piazze d'onore sono state, invece, appannaggio di Maria Simone da Ancona, Mariella Gatti da Tolentino, Annetta Ghiselli da Cupramontana e Giuliana Fracassini da Pesaro. Tuttavia anche gli esclusi dal lotto dei primi cinque, forse avrebbero meritato, per le qualità dimostrate, qualche cosa di più. Ma giocoforza bisogna fare una scelta. Alla serata finale ha prevalso, oltre numerose autorità della regione, il ministro del turismo on. Corona. Ha presentato Corrado

In quindici anni Aumentata di appena 12.000 unità la popolazione della provincia

ANCONA, 10. E' aumentata di appena 12.000 unità, in quindici anni, la popolazione della provincia di Ancona; è passata infatti dai 399.000 abitanti del 1951 agli attuali 411.000. In ciò ha inciso, evidentemente, la emorragia di mano d'opera emigrata all'estero, soprattutto dai centri montani della provincia. Non a caso numerosi centri dell'entroterra hanno addirittura diminuito la loro popolazione: Arcevia, ad esempio, è scesa da 12.000 a 8.000 abitanti. Una flessione consistente ha poi subito il numero degli abitanti in altri centri interni, come Salsomaggiore, Pioltorano, Genga, Staffole, ecc. Sono rimaste pressoché invariate le popolazioni di Fabriano e Osimo. In incremento, invece, il numero degli abitanti dei centri costieri o multi vicini al litorale: Ancona è passata da 85.000 a 110.000 abitanti. Incrementi demografici si sono verificati a Jesi, Castel fidardo, Loreto e Camerano. Il balzo in avanti più consistente, comunque, lo ha avuto la popolazione di Falconara marittima che da 13.000 abitanti è passata a 20.000.

Umbria

Perugia: congresso provinciale della Federmazzadri

Bilancio delle lotte nelle campagne

PERUGIA, 10. Con l'intervento conclusivo del compagno Vittorio Foa sono terminati domenica mattina i lavori dell'VIII congresso provinciale della Federmazzadri, congresso che ha fatto registrare un apprezzamento ed interessante dibattito sui problemi della categoria, contraddistinto da un forte spirito unitario espresso sui giudizi e sulla impostazione politica fornita dalla relazione del segretario provinciale uscente compagno Nazario Zuccherini.

La quasi totalità degli interventi si è soffermata su questi tre elementi fondamentali:

- 1) I processi di trasformazione in atto nell'agricoltura;
- 2) la piattaforma rivendicativa e contrattuale;
- 3) il rilancio delle forme di lotta da attuare fin dalle prossime settimane.

Le trasformazioni economiche e sociali nelle campagne umbre sono state particolarmente vaste e gli interventi al dibattito hanno chiarito i maggiori squilibri che si sono determinati anche a seguito del tipo di intervento attuato dal governo con la politica dei finanziamenti pubblici finiti per gran parte nella riorganizzazione dell'azienda capitalistica. Ciò ha provocato, come era logico aspettarsi, l'espulsione dalla terra di migliaia di lavoratori, soprattutto mezzadri, che non hanno trovato una nuova collocazione in altri settori produttivi come quello industriale rimasto assolutamente inadeguato. Inoltre è da notare come neppure i problemi della produzione agricola hanno trovato una loro soluzione poiché la loro soluzione capitalistica si è indirizzata unicamente alla ricerca del profitto individuale a scapito dei lavoratori e dell'intera collettività. Si ha così che in molte produzioni si è avuto un ristagno se non addirittura un peggioramento, come è in quello zootecnico ad esempio, che si è verificato non solo in termini di produzione ma anche in termini di costi.

Partendo da queste constatazioni numerosi interventi, fra i quali citiamo Chionne, Mosconi, Pecorari, Piccinelli, Maggesi, Brusconi e Massaccesi, hanno posto l'esigenza del rilancio della lotta a tutti i livelli, partendo dall'azienda, dal settore e dalla zona agraria, sulla base della piattaforma rivendicativa e contrattuale provinciale che prevede l'aumento dei riparti, una più corrispondente remunerazione del lavoro con premi di produzione da concretizzarsi in tutti i settori merceologici (tabacco, zootecnia, olivicoltura, eccetera), ed altre rivendicazioni. Ciò significa in pratica il rovesciamento dello Schema Restivo.

Presupposto essenziale per il raggiungimento di questi obiettivi — e ciò è stato ripreso negli interventi di Fonti, Baldelli, Zamparelli, Migliosi, Orlandi, Bisogno, Budassi e Fratoni — è l'unità su piattaforma rivendicativa aziendale e settoriale fra le tre categorie principali del mondo contadino, mezzadri, braccianti e coltinatori diretti.

Il largo spirito unitario che ha pervaso tutto il dibattito congressuale non ha avuto purtroppo riscontro al momento della votazione per la formazione del nuovo Comitato Direttivo e dei delegati al congresso nazionale, in quanto la corrente « Unità, Democrazia Sindacale » (socialista), si è dichiarata insoddisfatta per la rappresentatività accordata dalla commissione elettorale e dichiarata l'astensione dei propri aderenti alla votazione stessa. Si arerà così che la composizione del nuovo Comitato Direttivo e della delegazione al congresso nazionale veniva approvata a grande maggioranza con 6 astensioni.

Il nuovo direttivo provinciale della Federmazzadri è così composto: Zuccherini Nazario, Migliosi Bruno, Brusconi Nello, Antonini Silvio, Fratoni Rizzieri, Mosconi Quartilio, Budassi Valerio, Fonti Domenico, Bisogno Giovanni, Migliosi Costanzo, Baldelli Guido, Orlandi Del Peo, Massaccesi Sostrate, Barafani Paolo, Tosti Giuseppe, Piccin Elio, Samchi Tito, Zanarelli Giuseppe, Fattioni Luigi, Santucci Raffaele, Bisogno Renato, Cagnolini Mario, Sponi Gino, Piccinelli Spartaco, Falcinelli Pietro, Scimmi Raffaele, Raimetta Enio, Sebastiani Bruno, Marcellini Mondiale, Cipriani Silvio, Giuli Alberto, Testaduro Dino, Grelli Mario.

Cupramontana

I lavori del convegno di S. Venanzo

«Consulte della montagna» per salvare numerosi comuni

Il paese è uno dei 57 comuni unari classificati come montani. La sua superficie si estende per oltre 17 mila ettari, da quota 375 fino a quota 900 s.l.m. (Monte Peglia). Come tutti i comuni montani, S. Venanzo vive l'esperienza dell'emigrazione: 5.200 abitanti nel 1951, 3.800 dieci anni dopo, 3.200 al 31 marzo di quest'anno. Ancora, in una zona agricola, come questi 119 poderi abbandonati. Insomma, le cifre ormai « classiche » della crisi della montagna in tutta Italia. La hita della miseria che avanza sembra, in modo inarrestabile. La condanna che pende sulle teste degli abitanti della montagna, destinati a sparire come sopravvissuti.

E' un destino vecchio, iniziato un secolo fa, con l'avvento dell'industrializzazione e delle concentrazioni capitalistiche nei centri urbani.

Alla fine dell'economia chiusa — lo ricordava Alterio Stella, sindaco di Narni al convegno dei comuni montani della provincia di Terni indetto dal comune di S. Venanzo — gli insediamenti umani sparsi su tutto il nostro territorio nazionale si sono ridotti a pochi nuclei. La montagna non solo non è più abitata, ma è stata abbandonata. La montagna non solo non è più abitata, ma è stata abbandonata. La montagna non solo non è più abitata, ma è stata abbandonata.

La montagna è stata abbandonata a se stessa perché non può sopravvivere. Abbandonata per forza e a malincuore da chi vi abitava perché non poteva più viverci, abbandonata, soprattutto, e con leggerezza, dalle « autorità competenti ». E' un destino vecchio, iniziato un secolo fa, con l'avvento dell'industrializzazione e delle concentrazioni capitalistiche nei centri urbani.

La montagna non può essere staccata dal contesto della nazione. I suoi problemi non possono essere risolti con una legge speciale che in definitiva, non fa altro che marginalizzare questo problema, promuovendo, di fatto, l'abbandono della montagna da parte di quanti finora vi sono rimasti.

Il governo di centro-sinistra, a questo proposito, a parole si dichiara d'accordo con l'impostazione del problema verso soluzioni globali ma poi, nei fatti, non è riuscito a risolvere i problemi della montagna. Infatti, se il progetto Restivo ha una legge speciale per la montagna, questa legge è stata presentata alla Camera il prossimo giugno, la situazione per gli insediamenti montani sarà peggiore, rispetto, per lo meno, alla legge Fanfani del 1952. Questa legge infatti, — nelle intenzioni del suo promotore — avrebbe toccato al 20 per cento di quest'anno l'incremento di quota di dichiararsi montano — mentre come si è ricordato l'Italia può considerarsi un paese a quota zero.

La montagna non può sopravvivere se non è inserita nel resto del territorio. Con ciò in altre parole, si vuole intendere il discorso dei « poli di sviluppo » anche per la montagna escludendo ben 5 milioni di ettari di superficie da questi interventi. Infine, si inverte la rotta per quanto riguarda gli interventi a favore della provincia.

Inaugurata a Perugia la sede del Maaistero

PERUGIA, 10. Ieri mattina è stata inaugurata a Perugia la nuova sede della Facoltà di Magistero, istituita nel 1964. Alla presenza delle maggiori autorità della regione, il prefetto ha tagliato la prima pietra della nuova sede. La cerimonia è stata presieduta dal rettore dell'Università, on. Ermini, ha pronunciato il discorso inaugurale, tracciando la storia di questa facoltà che ha immediatamente registrato un elevato numero di iscritti (attualmente sono 138).

La Facoltà ha trovato la sua sede in un palazzo cinquecentesco situato in via del Vasario, che è stato opportunamente adattato. I lavori di approntamento hanno richiesto oltre 18 mila giornate lavorative, essendo stati necessari scavi di sbancamento e sottofondazioni per un totale di circa 10.000 mc. è stato impiegato calcestruzzo per fondazioni e opere in cemento armato per 125 mc. Inoltre altri importanti lavori sono stati necessari per quanto riguarda intonaci e infissi, ecc. C'è però da rilevare che la nuova sede appare già insufficiente ad ospitare tutte le attrezzature della facoltà, almeno stando alla normale percentuale d'incremento del numero degli studenti che si prevede debba mantenersi anche per gli anni futuri.

Perugia: congresso provinciale della Federmazzadri

Il bilancio delle lotte nelle campagne è stato discusso durante il congresso provinciale della Federmazzadri.

«Consulte della montagna» per salvare numerosi comuni

Il paese è uno dei 57 comuni unari classificati come montani. La sua superficie si estende per oltre 17 mila ettari, da quota 375 fino a quota 900 s.l.m. (Monte Peglia).

La montagna è stata abbandonata a se stessa perché non può sopravvivere. Abbandonata per forza e a malincuore da chi vi abitava perché non poteva più viverci, abbandonata, soprattutto, e con leggerezza, dalle « autorità competenti ».

Inaugurata a Perugia la sede del Maaistero

PERUGIA, 10. Ieri mattina è stata inaugurata a Perugia la nuova sede della Facoltà di Magistero, istituita nel 1964.

La montagna non può sopravvivere se non è inserita nel resto del territorio. Con ciò in altre parole, si vuole intendere il discorso dei « poli di sviluppo » anche per la montagna escludendo ben 5 milioni di ettari di superficie da questi interventi.

lettere di giornale

Non rinunciare alla lotta contro l'aggressione USA al Vietnam

Signor direttore, il 26 febbraio gli americani hanno iniziato i bombardamenti del mare del Vietnam del Nord. Si tratta di un vero e proprio atto di genocidio perché coltiva indistintamente migliaia e migliaia di civili — uomini, donne e bambini — e non può non ricordare episodi di crudeltà in massa di popolazioni a scopo terroristico da parte dei tedeschi come i bombardamenti di Varsavia e Rotterdam.

Ma ha quasi sorpreso che l'Unità abbia reagito alla notizia con un titolo ed un pezzo « inadeguati alla gravità dell'evento ». Non si tratta qui soltanto di « un nuovo gravissimo passo sulla via dell'escalation », è un giudizio di qualità in certo senso subitaneamente « tecnica », ne diventa vittima al punto da non scorgere più il carattere di questa guerra americana contro il Vietnam. A questo punto non è più possibile parlare di escalation come si vorrebbe di un successo ed « un manovre diplomatiche » sia pure appoggiate dalla forza: qui siamo in presenza di qualcosa di profondo e diverso e di un attacco sistematico massiccio del popolo vietnamita al nord e della distruzione morale del popolo vietnamita al sud attraverso il terrore e la corruzione.

Il massacro è condotto sistematicamente, questo è il vero escalation, e mostruosamente perché serba di lezione a tutti « chi intralcia i piani di sopravvivenza economica del sistema americano terra distrutto. Arete idea di cosa sia un bombardamento delle corazzate? Il vostro modo di ritenere questo evento l'insensibilità di tutti, voi compresi, ai vietnamiti non resta da augurarsi che la vera escalation, l'atomica, la faccia finita con tante sofferenze.

Dot. LUCIO DELLA SETA (Roma)

Le « incivili dimostrazioni » erano quelle dei poliziotti

Credo che indipendentemente dalle proprie convinzioni politiche, sarebbe che deturba profondamente turbato dagli avvenimenti mondiali di questi ultimi tempi, guerra del Vietnam, guerra dei tedeschi, americani. Dalla loggia dell'Orchestra sono stati spediti fuori dalla piazza il questore, che si muoveva da un punto all'altro con aria veramente ammirevole, e un certo momento disse queste parole: « Buttatevi fuori tutti e se qualcuno tentasse di resistere, io sono qui con la mia pistola ». E i « celeretti » si sono dati da fare. Un momento prima qualcuno di loro faceva il gesto di alzare la mano, ma non si mosse, spiegandogli la funzione del manganello e il contegno della sacca e a tradire.

Il giorno dopo ho voluto vedere che cosa succedeva. Ho preso anche La Nazione e l'Avanti! Ebbene, devo dire che il giornale del partito comunista quasi più di quanto mi raccontasse i fatti che non l'Avanti! e la mia sorpresa è stata confermata da un mio amico socialista che mi raccontò che erano presenti con me alla manifestazione in piazza Signoria. Non capisco il giornale socialista che deturba « incivili dimostrazioni » quelle avvenute nei giorni scorsi in Italia contro il vice Presidente americano, ma che quei suoi stessi lettori che in gran numero hanno partecipato a dette manifestazioni?

DONARO CAPPELLI (Badia a Settimo - Firenze)

L'ENEL colpisce anche gli alluvionati di Empoli

In questi giorni le famiglie delle zone alluvionate di Empoli si sono viste recapitare la bolletta della energia elettrica, con consumi e somme da pagare sproporzionati alle cifre che fino ad oggi di stressi utenti avevano consumato e pagato. Vi sono casi in cui l'aumento non solo è raddoppiato ma triplicato.

Quali le ragioni di questo enorme aumento nei consumi? La causa è la vera escalation, più volte, dagli stessi compagni vietnamiti e da tutti coloro che l'Unità ha avuto il ruolo effettivo, dirigente, nell'azione di denuncia e di organizzazione politica della lotta politica e sociale. I compagni conducono contro i bombardamenti americani e l'aggressione imperialista del Vietnam, ma i compagni in sfiducia e disperazione, che non servono a niente.

ANZI LA S. (Empoli)

Come difendersi in questo Paese di vigiliati speciali

Da circa un anno e mezzo ai giovani arruolati per il servizio di leva vengono prese le impronte del pollice ed indice destri. Penso sia utile informare questi giovani che essi hanno il diritto, direi anche il dovere, di rifiutare questa pratica politica e militare, senza legge, la loro libertà individuale.

Anzi la S. (Empoli)

Per gli studenti serali: tasse esose e poco tempo libero

Un ragazzo il quale — dopo avere frequentato la 3 media — desidera perdersi seriamente frequentando corsi serali, ad esempio di radio, cinema, radiotrasmittenti, ecc., presso una scuola privata, incorre nella spesa annua di circa L. 400.000. E' un costo che non è giustificato, ma che è imposto per pagare in cifra forfettaria, tenendo per base i consumi dei quali stessi mesi non possiedono giustificare in modo assoluto i consumi sproporzionati di un anno.

ANZI LA S. (Empoli)

Speculano sulla nostra salute

Da anni mi serbo, per il mal di testa e per certe forme infuentali, di un prodotto ottimo, che ho consigliato a molti conoscenti e che tutti hanno apprezzato per la sua efficacia. Alcuni giorni fa mi sono presentato in farmacia per acquistare il mio solito prodotto e mi hanno detto che non c'era più nella stessa confezione e che il suo nome era un poco cambiato, con l'aggiunta di una « e » e che il farmacia mi ha detto di prenderlo tranquillamente perché la composizione del farmaco è analoga a quella di prima.

Fra qui, nulla di dire. Senonché, prima il prodotto era confezionato in bustine da tre pillole (lire 50) o da sei pillole (lire 150). Mentre adesso, con la nuova confezione in bustina da 12 pillole, il prezzo è salito alla bella cifra di lire 400. Insomma, un aumento secco del 60 per cento, nonostante sia ormai dimezzata la spesa per la sua confezione.

A questo punto tiene da mandarsi se è proprio vero che i ladri sono in prigione e i galantuomini fuori, o se non è vero il contrario.

LUCIANO PACCHIONI (Bologna)

R. B. (Milano)